

**RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA PER IL PERIODO
2015 - 2017**

**Parte integrante del Piano della Performance
(art. 46 - Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)**

INDICE

PREMESSA

La Relazione previsionale e programmatica e il Piano della Performance	pag. 5
--	--------

SEZIONE 1

1.1 Popolazione	pag. 9
1.1.1 Aspetti demografici e sociali.....	pag. 9
1.1.2 Quadro di sintesi	pag. 21
1.1.3 Livelli di istruzione e situazione socio economica	pag. 22
1.2 Territorio.....	pag. 63
1.3 Le strutture dell'Ente	pag. 72
1.3.1 La struttura organizzativa dell'Ente	pag. 73
1.3.2 Quadro ricognitivo generale	pag. 74
1.3.3 Personale con rapporto di lavoro "flessibile"	pag. 75
1.3.4 Funzioni esercitate su delega.....	pag. 76
1.4 Organismi Gestionali.....	pag. 77
1.5 Strumenti di programmazione negoziata	pag. 79
1.6 Economia insediata.....	pag. 84

SEZIONE 2

2.1 Fonti di finanziamento	pag. 91
2.2.1 Analisi entrate tributarie	pag. 93
2.2.2 Analisi contributi e trasferimenti correnti	pag. 96
2.2.3 Analisi proventi extratributari.....	pag. 98
2.2.4 Analisi contributi e trasferimenti c/capitale	pag. 101
2.2.5 Analisi proventi ed oneri di urbanizzazione.....	pag. 103
2.2.6 Analisi accensione di prestiti	pag. 104
2.2.7 Analisi riscossione di crediti e anticipazioni di cassa	pag. 105

SEZIONE 3

3.1 Le scelte programmatiche e la motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.....	pag. 107
3.2 Linee e indirizzi generali per la gestione	pag. 113
3.3 La coerenza con gli atti di pianificazione e programmazione interna.....	pag. 121

3.4 Quadro generale degli impieghi	pag. 122
3.5 I Programmi e i Progetti 2015-2017	pag. 123
Programma 1 – La Città moderna ed efficiente	pag. 124
Programma 2 – Lo sviluppo sostenibile	pag. 137
Programma 3 – Il progresso equilibrato della comunità locale	pag. 150
Programma 4 – Il Comune all'altezza dei suoi compiti	pag. 166
3.9 Riepilogo programmi per fonti di finanziamento	pag. 183

SEZIONE 4

4.1 Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte).....	pag. 185
4.2 – Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi.....	pag. 190

SEZIONE 5

5.1 Dati analitici di cassa	pag. 207
-----------------------------------	----------

SEZIONE 6

6.1 – Valutazioni finali della programmazione.....	pag. 211
--	----------

PREMESSA

La Relazione previsionale e programmatica e il Piano della Performance

Il riferimento legislativo al Piano della Performance si ritrova nell'art. 10 del D. Lgs. 27/10/2010 n. 150 "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" dove viene definito come *"documento programmatico triennale, da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, con il quale individuare gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definire, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e i relativi indicatori"*.

Per il nostro ente l'art. 46 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, di recente approvazione (del. G.C. n. 297 del 30/12/2010), individua:

- nella Relazione previsionale e programmatica (RPeP), approvata unitamente al Bilancio annuale e pluriennale di previsione;
- nel Piano esecutivo di gestione (PEG);
- nel Piano dettagliato degli obiettivi (PDO), integrato con il documento degli obiettivi strategici dei dirigenti;

il Piano della Performance del Comune di Scandicci.

In particolare la RPeP rappresenta il documento programmatico della performance strategica annuale e triennale degli obiettivi e delle strategie del programma di mandato del Sindaco. A tale scopo la Sezione 3^a di questo documento, ed in particolare il capitolo 3.5 "I Programmi e i Progetti 2011-2013", sono stati appositamente implementati con una più dettagliata rappresentazione degli obiettivi strategici dell'ente.

Con riferimento alla suddetta programmazione e articolazione degli obiettivi, verranno definiti e redatti il PEG, il PDO e gli obiettivi strategici dei dirigenti, atti che rappresentano i documenti di programmazione operativa ed attuativa degli indirizzi e degli obiettivi strategici dell'ente.

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE.

POPOLAZIONE

1.1.1. Aspetti demografici e sociali

La popolazione di Scandicci, dopo un aumento vertiginoso negli anni '70 e '80 ed aver raggiunto un numero massimo fino a 54.500 abitanti circa, da qualche anno ha subito una diminuzione. Le ragioni di questo dato, peraltro riflettente quello nazionale, sono da imputarsi a fattori economici e sociali: da una parte l'aumento del costo degli immobili (che in alcuni casi supera quello di alcune zone del Comune di Firenze) giustificato dalla crescita da appendice periferica a città, dall'altra la tendenza a famiglie spesso unipersonali.

Si è notato tanto che le giovani coppie, per poter realizzare un progetto di famiglia, devono rivolgersi ai comuni limitrofi tipo Lastra a Signa, Signa, Montelupo Fiorentino, Impruneta, Montespertoli, San Casciano in Val di Pesa, ecc. dove i prezzi delle abitazioni sono più accessibili.

D'altra parte la realizzazione del nuovo Centro Città Rogers, lascia presupporre un incremento della popolazione nel breve periodo.

Nel mese di ottobre 2011 è partito il 15° Censimento della Popolazione e delle abitazioni, concluso nell'anno 2012.

L'invio dei dati da parte di tutti i Comuni italiani delle liste anagrafiche comunali alla base centrale dell'Istat, ha reso possibile un intreccio di dati in tempo reale sugli spostamenti della popolazione censita, con conseguente perdita di una considerevole fetta di "popolazione migrante", costituita soprattutto dagli stranieri, della quale è stata fatta una fotografia reale della loro posizione sul territorio nazionale.

1.1.1.1 Evoluzione demografica

(Fonte: Studio relativo alle dinamiche socio-economiche del territorio di Scandicci – Laboratorio di Economia dell’Innovazione (LEI) “Keith Pavitt” – agosto 2011)

L’evoluzione demografica del Comune di Scandicci nel periodo più recente comprova ancora una volta la progressiva assunzione dell’area di alcune *funzioni sistemiche* all’interno di quella che definiamo “area metropolitana fiorentina” (AMF). Dall’analisi comparata svolta appare indubbio che nell’ultimo decennio il territorio comunale abbia portato a compimento una precisa traiettoria di lungo periodo: l’invecchiamento relativo della popolazione e il decrescente saldo naturale (a causa dei sempre minori tassi di natalità) hanno per alcuni decenni indotto una perdita di popolazione, per poi riacquisire nel decennio in corso un trend di nuovo crescente, soprattutto grazie ai flussi migratori di stranieri. Ciò ha pertanto prodotto un miglioramento degli indici relativi alla struttura e alla composizione della popolazione (indici di: vecchiaia, dipendenza, struttura, ricambio).

E’ opportuno sottolineare in questa sede tre punti basilari:

1. È rilevabile una polarizzazione della struttura per classi di età, in quanto la classe più giovane (0-14 anni) e quella più vecchia (65-e oltre) mostrano profili e pesi assai vicini rispettivamente al Comune “più giovane” (Campi Bisenzio) e a quello “più vecchio” (Firenze).
2. Scandicci è pienamente inserita nel “ciclo urbano fiorentino”, incentrato sul cosiddetto fenomeno della “disurbanizzazione relativa” (perdita di popolazione sia del *core* che del *ring*).
3. Scandicci è assimilabile agli altri Comuni dell’AMF per quanto attiene alla presenza di trend analoghi di lungo periodo, sia pure con un leggero ritardo di manifestazione.

Il punto di arrivo che è possibile dedurre dall’analisi dell’evoluzione demografica è che il territorio comunale di Scandicci è pienamente inserito nella dinamica complessiva di area metropolitana, al cui interno sembra esercitare una funzione residenziale piuttosto marcata, alla quale sono connesse funzioni complementari di tipo economico-produttivo.

L’ultima parte della precedente affermazione è argomentata sul terreno deduttivo, ma può essere confermata da elementi conoscitivi descritti dalla successiva analisi economica (Vedi par. 3).

Il successivo paragrafo della relazione è dedicato a tracciare il profilo demografico di un importante polo urbano-manifatturiero della piana fiorentina quale è Scandicci. La sezione sarà suddivisa in due parti: a) l’una sarà una ricapitolazione per sommi capi della dinamica della popolazione nel lungo periodo compreso fra i censimenti del 1951 e del 2001; b) l’altra tratterà in maniera specifica il periodo a noi più vicino, quello compreso fra il 2001 ed il 2009.

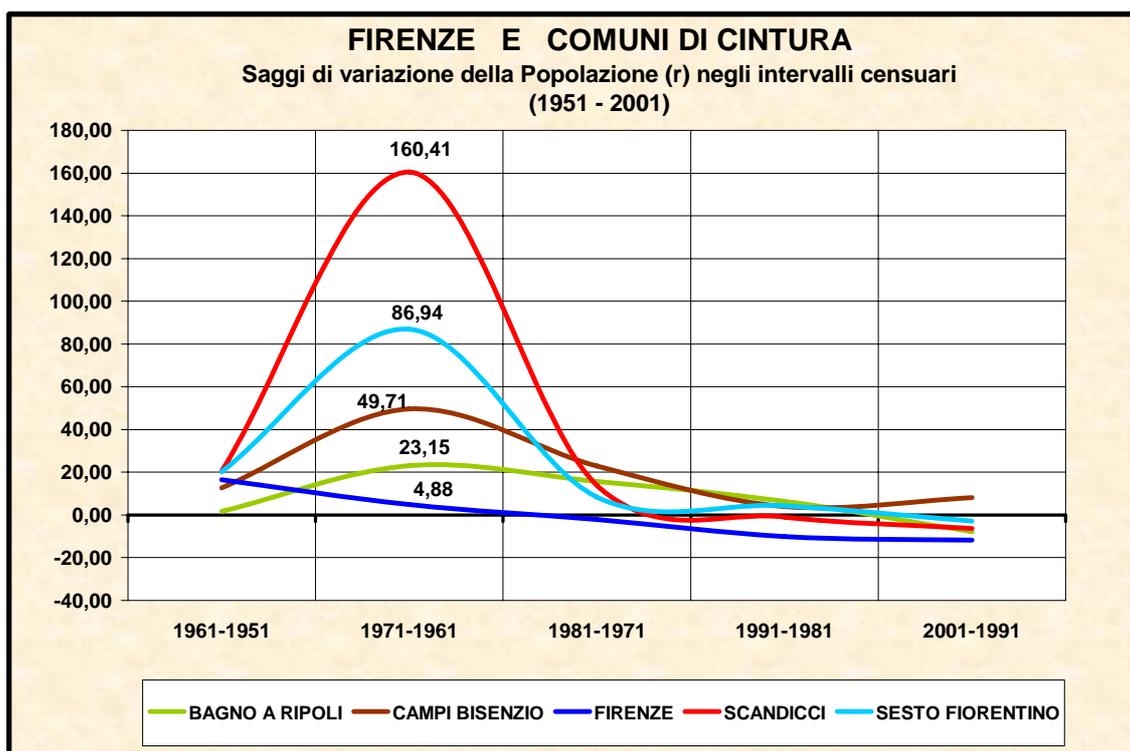
Le dinamiche demografiche di lungo periodo

Studi e ricerche degli ultimi vent’anni collocano Scandicci nel ciclo urbano fiorentino ovvero nel processo di formazione dell’Area Metropolitana Fiorentina. Ai fini del nostro lavoro, distingueremo il “cuore” dell’AMF ovvero il capoluogo, Firenze, i sei comuni contermini che ne costituiscono la “corona” ed, infine, un insieme più largo, dove i legami strutturali (in primo luogo, gli spostamenti quotidiani casa-lavoro) con il centro del sistema sono storicamente forti e preminenti.

Una letteratura consolidata ha messo in risalto il carattere “eccezionale” della crescita demografica, prodottasi a Scandicci negli anni '60 e nei primi anni '70 del secolo scorso. Sono questi gli anni che nella teoria del ciclo vengono definiti come fase della sub-urbanizzazione relativa ovvero della crescita simultanea del “cuore” e della “corona” del sistema urbano (ma la prima a ritmi marcatamente inferiori alla seconda).

Dalla seconda metà degli anni '70 il movimento prima si attenua e poi nel decennio successivo inverte di segno come dimostrano sia i dati del censimento 1991 sia ancor più quelli del censimento 2001. In quest'ultimo sotto-periodo (il ventennio 1981-2001) Scandicci presenta notevoli analogie di comportamento con Firenze. Nel grafico 1 sono riportati i valori delle variazioni percentuali di censimento in censimento di Firenze e dei più importanti comuni della corona.

Figura 1 Firenze e comuni di cintura: saggi di variazione della Popolazione 1951-2001



Elaborazioni nostre su fonte Istat

Per meglio precisare questa linea di analisi, è sufficiente riportare qualche cifra: fra il 1961 ed il 1971 la popolazione sale da 18.218 a 47.441 abitanti; il saggio di variazione della popolazione al Censimento 1971 è pari a +160,41%, cui fanno seguito a ragguardevole distanza i valori di Sesto Fiorentino (+86,94%) e di Campi Bisenzio (+49,71%). Dopo aver raggiunto un apice al Censimento 1981 (54.038) comincia la fase del ripiegò (1991, 53.523; 2001, 50.136).

Separando le componenti della dinamica demografica nella fase “eroica”, ci si accorge facilmente che alla base di questo movimento stanno sia i saldi naturali degli anni '60 sia soprattutto il carattere quantitativamente imponente dei saldi migratori. Si potrebbe usare per gli anni cruciali del boom demografico l'espressione di “rifondazione” del vecchio piccolo comune ereditato dagli anni '30 del Novecento tanto ampio è stato il ricambio della popolazione.

Tabella 1: Scandicci. Saldi naturale, migratorio e totale negli anni del boom demografico (v.ass.)(1963-1974)

	Sn	Sm	Stot.
1963	140	2.487	2.627
1964	329	4.497	4.826
1965	558	5.130	5.688
1966	661	2.631	3.292
1967	574	2.142	2.716
1968	478	1.558	2.036
1969	560	2.271	2.831
1970	482	1.714	2.196
1971	490	1.786	2.276
1972	587	982	1.569
1973	493	1.970	2.463
1974	503	768	1.271
Totale	5.855	27.936	33.791

Elaborazioni nostre su fonte Anagrafe del Comune di Scandicci

A questo carattere fondante della crescita “eccezionale” ne dovremmo aggiungere un altro ovvero quello della struttura demografica “giovane” per il forte peso della classe 0-14 anni (24,08%) e sul versante opposto per la debole consistenza della classe 65-w (10,50%).

Nel ventennio 1981-2001 questi caratteri si appannano fino a scomparire. I comportamenti demografici di Scandicci si avvicinano sempre più a quelli di Firenze. Il ciclo urbano fiorentino sembra entrato nella fase della disurbanizzazione relativa (perdita di popolazione sia del *core* che del *ring*).

I saggi di variazione decennali al censimento del 1991 danno per Scandicci il valore negativo – 0,95% ed a quello del 2001 una caduta ancora più marcata (-6,33%). Con il cedimento sul versante degli stock si modifica sensibilmente anche la composizione per classi d’età. Nel 1981 l’indice di vecchiaia è pari a 61,00, nel 2000 è pari a 176,88, simile a quello di Sesto F.no (180,68), superiore a quello di Campi B. (130,58), ma ben al di sotto di quelli di Firenze (250,11) e Bagno a Ripoli (201,62).

In termini di componenti del movimento demografico, a cedere non sono tanto i saggi annuali della natalità, fenomeno uniforme e non caratterizzante quanto i forti squilibri che si vengono a creare dal lato dei saldi migratori. Il boomerang sembra una tendenza irrefrenabile.

Tabella 2: Scandicci: Saldi naturale, migratorio e totale negli anni ‘90 (v.ass.). (1989-2000)

	Sn	Sm	Stot.
1989	-50	-207	-257
1990	-75	-270	-345
1991	-139	-325	-464
1992	-102	-438	-540
1993	-98	-281	-379
1994	-143	-323	-466
1995	-85	-231	-316
1996	-99	-221	-320
1997	-87	-293	-380
1998	-110	-307	-417
1999	-60	-224	-284
2000	-89	18	-71
Totale	-1.137	-3.102	-4.239

Elaborazioni su fonte: Anagrafe del Comune di Scandicci

Dalla tabella si evince che la componente migratoria contribuisce per il 73,18% alla caduta demografica. Quello che era stato l'elemento di forza nella storia demografica di Scandicci ne diventa, a distanza di vent'anni, un elemento di criticità.

Il decennio 2001-2009

La seconda parte della sezione demografica, come sopra accennato, è dedicata all'ultimo decennio (2001-2009). Come mostrato dalla tabella successiva, per buona parte del decennio il declino continua, mentre negli ultimi anni del periodo si produce un recupero di popolazione. Nel 2008 viene riconquistata la "fatidica" quota 50.000.

Tabella 3: Popolazione residente nei comuni dell'AMF (2001-2009)

Comuni	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Bagno a Ripoli	25.21 6	25.10 0	25.49 0	25.52 8	25.64 5	25.61 8	25.76 7	25.88 5	25.91 3
Calenzano	15.03 7	15.07 5	15.38 4	15.55 7	15.61 9	15.68 9	15.87 7	16.17 0	16.30 4
Campi Bisenzio	37.22 8	37.92 8	38.57 7	39.17 6	39.49 4	39.79 3	41.64 2	42.61 2	43.22 4
Fiesole	14.05 7	14.11 2	14.23 6	14.27 8	14.21 0	14.11 3	14.11 9	14.22 7	14.26 4
FIRENZE	355.3 15	352.9 40	367.2 59	368.0 59	366.9 01	365.9 66	364.7 10	365.6 59	368.9 01
Impruneta	14.64 9	14.56 3	14.59 7	14.68 2	14.72 2	14.67 7	14.84 0	14.86 0	14.88 0
Lastra a Signa	17.88 4	18.04 2	18.27 2	18.53 1	18.63 5	18.80 5	19.23 2	19.59 4	19.63 4
Scandicci	50.18 2	50.10 9	50.37 9	50.00 3	49.66 8	49.43 3	49.56 2	50.03 1	50.07 1
Sesto Fiorentino	45.94 0	45.78 5	46.45 8	46.70 2	46.68 2	46.92 6	47.08 7	47.33 2	47.58 7
Signa	15.49 6	15.82 3	16.15 4	16.80 9	16.92 1	17.39 2	17.84 0	18.09 7	18.21 3
Vaglia	4.867	4.942	5.009	5.021	5.017	5.073	5.079	5.080	5.134
A.M.F.	595.8 71	594.4 19	611.8 15	614.3 46	613.5 14	613.4 85	615.7 55	619.5 47	624.1 25
FIRENZE (prov.)	933.2 65	935.8 83	957.9 49	965.3 88	967.4 64	970.4 14	977.0 88	984.6 63	991.8 62

Fonte: Istat

Della ricca messe di informazioni racchiuse nella tabella, si possono estrarre due considerazioni di carattere generale e specifico: 1) nei primi anni del nuovo secolo balza agli occhi una "ripresa" demografica capace di correggere il declino che aveva cominciato a comparire fin dagli anni '80 del Novecento; 2) per quel che riguarda Scandicci, il declino si protrae ancora fino al 2007 – la popolazione è ormai discesa al di sotto della fatidica soglia dei 50.000 abitanti -, anno a partire dal quale anche a Scandicci si avvia un processo di piccolo recupero demografico.

Questa dinamica è da inquadrare in una tendenza alla "ricrescita" che caratterizza gran parte della provincia di Firenze e dell'AMF. L'atipicità di Scandicci, testimoniata dai coefficienti di correlazione, sta nel fatto che la "nuova crescita" in questo comune avviene in ritardo rispetto agli altri comuni. E questo ritardo sembra porre Scandicci in una posizione del tutto particolare, atipico rispetto a ciò che accade in molte altre sezioni territoriali dell'AMF e della provincia di Firenze.

Nella tabella I.4 abbiamo riportato i valori dei coefficienti di correlazione fra i valori censuari secondo diverse scansioni:

Tabella 4: AMF: popolazione residente: correlazioni nel lungo periodo. (1951-2009)

	1951- 2001	1971- 2001	1981-2001	2001-2009
BAGNO A RIPOLI	0,9533	0,8895	0,587	-0,3571
CALENZANO	0,9126	0,6217	-0,6382	-0,3033
CAMPI BISENZIO	0,9452	0,5443	-0,9817	-0,271
FIESOLE	0,9734	0,7773	0,7629	0,2687
FIRENZE	0,1505	-0,0723	0,9255	-0,2465
IMPRUNETA	0,9907	0,8641	0,4388	-0,3117
LASTRA A SIGNA	0,963	-0,0878	-0,949	-0,3371
SCANDICCI	1	1	1	1
SESTO FIORENTINO	0,9954	0,7922	0,0892	-0,352
SIGNA	0,9525	0,2099	-0,9923	-0,4746
VAGLIA	0,2527	0,2952	-0,8287	-0,4092

Elaborazioni nostre su fonte Istat

La tabella permette di cogliere il carattere singolare di Scandicci nell'ultimo periodo: si passa da correlazioni positive e quasi sempre forti fra Scandicci e molti altri comuni dell'AMF (l'intero periodo 1951-2001) a correlazioni sempre più deboli e quasi tutte negative nel periodo ultimo 2001-2009. Dopo aver dato uno sguardo alla dinamica generale, quella relativa agli stock, possiamo esaminare le classiche componenti di tale dinamica ovvero i movimenti naturale e migratorio. Il saldo naturale è costantemente negativo, ma, come sarà ben esplicitato dalla tabella I.5, non si tratta di variazioni sensibili, ed anzi Scandicci presenta sì valori negativi, ma inferiori a quelli di gran parte dei comuni dell'AMF. Il vero motore è da ricercare nella dinamica migratoria.

Tabella 5: Sistema Urbano Fiorentino (Firenze e Corona). Dinamica dei saldi naturali (valori per mille) (2002-2009)

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Bagno a Ripoli	-1,63	-3,95	-2,47	-3,4	-3,04	-3,04	-2,83	-2,7
Campi Bisenzio	3,67	2,48	3,91	2,64	3,61	3,51	4,44	3,05
Fiesole	-3,05	-3,74	-2,24	-2,53	-0,99	-5,6	-4,45	-2,74
Firenze	-4,78	-5,4	-3,19	-3,48	-4,19	-4,8	-3,55	-4,59
Impruneta	-2,12	-4,53	-3,01	-4,42	-4,22	-2,64	-3,1	-4,57
Scandicci	-0,72	-1,71	-0,64	-1,1	-1,13	-0,53	-2,27	-1,46
Sesto Fiorentino	-2,97	-3,92	-0,17	-1,11	-1,77	-1,91	-1,31	-1,81

Elaborazioni nostre su fonte Istat

Tabella 6: Sistema Urbano Fiorentino (Firenze e Corona). Dinamica dei saldi migratori (valori per mille) (2002-2009)

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Bagno a Ripoli	-2,98	19,37	3,96	7,97	1,99	8,84	7,4	3,78
Campi Bisenzio	14,96	14,48	11,5	5,44	3,94	41,9	18,5 9	11,2 1
Fiesole	6,96	12,49	5,19	-2,25	- 5,86	6,02	12,0 7	5,34
Firenze	-1,93	45,16	5,36	0,33	1,64	1,37	6,15	13,4 2
Impruneta	-3,77	6,86	8,81	7,14	1,16	13,6 9	4,44	5,92
Scandicci	-0,74	7,09	-6,85	-5,62	- 3,61	3,13	11,6 9	2,26
Sesto Fiorentino	-0,41	18,52	5,41	0,69	6,99	5,34	6,5	7,19

Elaborazioni nostre su fonte Istat

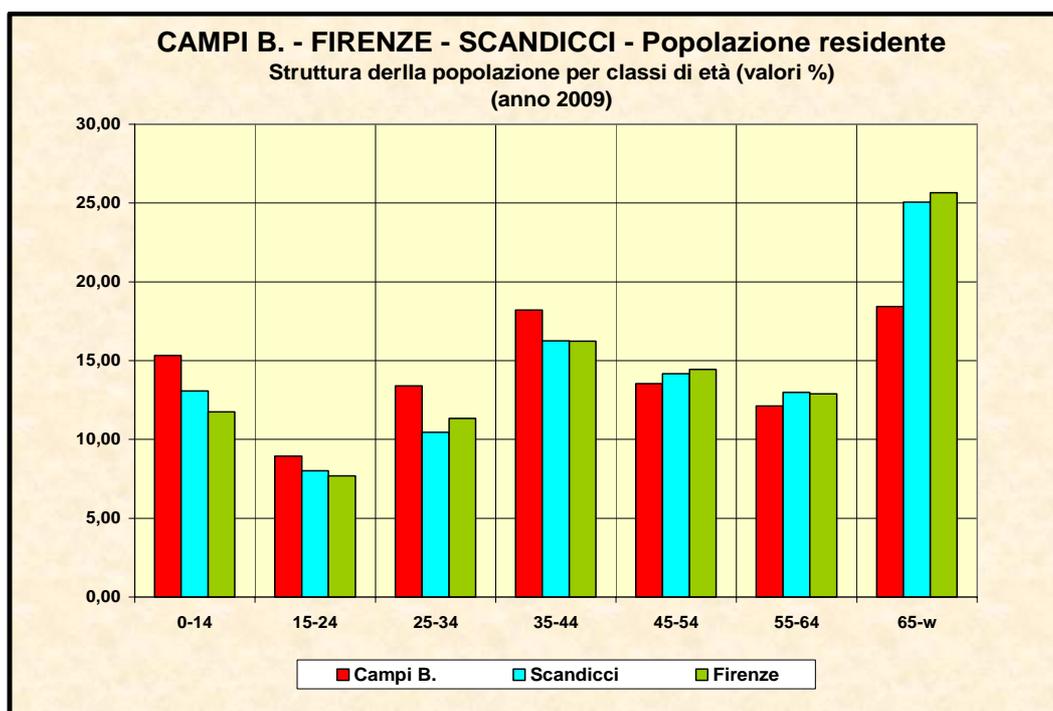
Le due tabelle permettono di dare spessore all'analisi demografica finora condotta sugli stock: a determinare i movimenti generali non sono tanto i saldi naturali (sempre negativi come accade in quasi tutti i comuni dell'AMF tranne Campi Bisenzio) che sono di debole consistenza quanto i saldi migratori. Quando con il 2007 tali saldi cambiano di segno, la popolazione riprende a crescere.

Altro cardine di una qualsivoglia analisi demografica è la determinazione della composizione della struttura ovvero la scomposizione dell'aggregato per classi d'età, grazie alla quale si possono calcolare indici classici nell'analisi demografica (indice di vecchiaia, di dipendenza, di struttura e di ricambio). Ricordiamo che l'indice di vecchiaia misura il peso della classe estrema 65-w rispetto alla prima classe 0-14 (quanti vecchi ogni 100 giovani), l'indice di dipendenza misura il peso delle due classi estreme rispetto all'insieme delle classi intermedie che si suppone esser il serbatoio nel quale si trovano le persone in età lavorativa (quante persone giuridicamente inattive rispetto a 100 persone in età lavorativa), l'indice di struttura informa sul grado di invecchiamento della popolazione residente in età lavorativa (15-64 anni), l'indice di ricambio misura il peso della classe

60-64 (la parte anziana della forza lavoro) rispetto a quella 15-19 (la parte giovane della popolazione potenzialmente attiva).

Nell'ultimo decennio si assiste a Scandicci ad una polarizzazione della struttura per classi di età: crescono sia la classe "giovane" (0-14) sia quella estrema (65-w). Nel Grafico 2 abbiamo messo a confronto la composizione per classi di età per tre comuni dell'AMF: il comune giovane di Campi Bisenzio, il comune tradizionalmente vecchio di Firenze ed il comune un tempo giovane di Scandicci.

Figura 2: Firenze, Scandicci, Campi B.- Struttura popolazione residente per classi di età



Elaborazioni nostre su fonte Istat

Il grafico mostra la posizione intermedia di Scandicci fra la struttura relativamente giovane di Campi Bisenzio e quella marcatamente vecchia di Firenze. Scandicci ha nel 2009 una discreta rilevanza percentuale riguardo alla classe 0-14 (13,08%), inferiore entro la corona solo a Campi Bisenzio (15,32%), ma ha anche un peso sensibile per classe vecchia 65-w, 25,06 (contro 18,44% di Campi Bisenzio).

Possiamo ora passare all'esame dei quattro indici sopra ricordati, prendendo come riferimento temporale l'intero intervallo utilizzato:

Tabella 7: Indice di vecchiaia(anni 2001-2009)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Bagno a R.	201,62	206,4	210,4 6	213,9 5	213,0 3	210,7 1	210,3 2	211,7 1	209,4 8
Campi B.zio	130,58	128,7 4	127,4 9	124,7 8	125,0 7	124,0 5	121,7 6	118,7 5	120,3
Fiesole	201,42	202,8 2	207,1 5	213,8 2	219,8 9	217,2 6	217,4 6	220,2 2	211,7 2
Firenze	250,11	246,9 9	241,2 7	230,8 2	231,1 7	231,4 8	228,6 1	223,6 2	218,3 2
Impruneta	173,79	188,1 8	189,7 5	191,8 6	191,6 1	194,6 9	196,4 8	195,1 6	197,3 5
Scandicci	176,88	180,6 1	183,4 7	190,6 1	193,7 4	194,9 2	194,4 8	194,0 7	191,6
Sesto F.no	180,68	183,0 5	185,3 7	185,5	190,0 1	192,6 2	193,1 9	192,0 5	189,6 5

Tabella 8: Indice di dipendenza(anni 2001-2009)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Bagno a R.	51,53	53,61	53,94	55,73	57,32	59,9 4	61,1 2	62,25	63,4 4
Campi B.zio	43,36	44,92	45,79	47,21	48,47	49,5 9	49,2 3	50,53	50,9 7
Fiesole	53,13	53,84	55,33	56,9	58,47	60,6 9	60,9 4	63,83	63,3 2
Firenze	56,27	57,96	58,5	58,56	58,66	59,1 5	59,6 5	60,12	59,7 8
Impruneta	54,4	54,99	55,59	56,14	57,2	58,6 8	59,1 4	59,24	59,3 4
Scandicci	48,22	50,36	52,08	54,23	56,73	58,6 9	60,4 5	61,28	61,6 7
Sesto F.no	51,05	52,52	52,89	54,64	56,42	57,4 9	57,8 7	58,97	59,7

Tabella 9: Indice di struttura(anni 2001-2009)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Bagno a R.	122,89	124,17	122,91	124,39	125,71	132,3	134,76	135,38	139,68
Campi B.zio	93,51	95,44	96,44	98,16	101,39	105,37	105,69	106,82	109,81
Fiesole	121,58	122,7	124,25	125,41	129,75	135,53	136,92	139,49	143,08
Firenze	112,57	115,88	116,47	118,41	120,52	123,9	127,56	130,39	132,28
Impruneta	119,27	122,91	123,05	125,8	130,29	135,05	135,38	137,79	141,54
Scandicci	109,9	112,36	113,35	120,24	122,17	125,63	129,13	131,25	135,7
Sesto F.no	115,86	119,57	119,85	122,16	125,22	128,53	131,5	133,96	136,92

Tabella 10: Indice di ricambio(anni 2001-2009)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Bagno a R.	199,5	190,97	183,82	173,73	166,33	175,02	184,2	193,24	191,93
Campi B.zio	136,02	144,53	141,43	142,83	139,43	145,96	141,63	145,27	146,68
Fiesole	198,91	198,56	186,01	173,92	163,13	174,1	177,66	188,67	206,97
Firenze	205,29	206,3	200,3	189,01	175,16	177,37	179,28	181,71	181,05
Impruneta	195,58	196,82	181,08	175,44	160,59	157,67	150,91	153,08	152,88
Scandicci	221,01	216,71	207,27	215,27	184,62	180,96	185,4	182,59	178,88
Sesto F.no	192,12	190,15	177,41	168,98	155,57	155,1	158,04	167,19	167,05

Elaborazioni nostre su fonte Istat

Per quel che riguarda l'indice di vecchiaia, si possono fare due considerazioni essenziali: 1) la gerarchia delle posizioni entro la parte centrale dell'AMF permane sostanzialmente identica nel periodo esaminato (predominio di Firenze, Fiesole e Bagno a Ripoli); 2) la dinamica presenta (salvo il caso particolare di Firenze in continuo decremento e quello, di segno opposto, di Impruneta) una "gobba" nel periodo intermedio per poi conoscere un calo negli ultimi anni, segno inequivocabile di un ringiovanimento, anche se contenuto, della struttura. Scandicci conosce una crescita dei valori fino al 2006 e poi un lieve abbassamento dei valori negli anni successivi.

Per quel che attiene all'indice di dipendenza, che al numeratore pone la somma delle classi estreme, la tendenza in atto nell'intervallo temporale considerato è del tutto chiara: i valori crescono più o meno sensibilmente. Scandicci presenta uno degli incrementi più consistenti a causa della "polarizzazione" di cui abbiamo parlato nelle pagine precedenti.

In merito all'indice di struttura, il grado d'invecchiamento della popolazione potenzialmente attiva (suddivisa in due sezioni di eguale ampiezza) tende a crescere in maniera uniforme; quanto agli ordini di grandezza, si distingue per il valore numerico contenuto Campi Bisenzio.

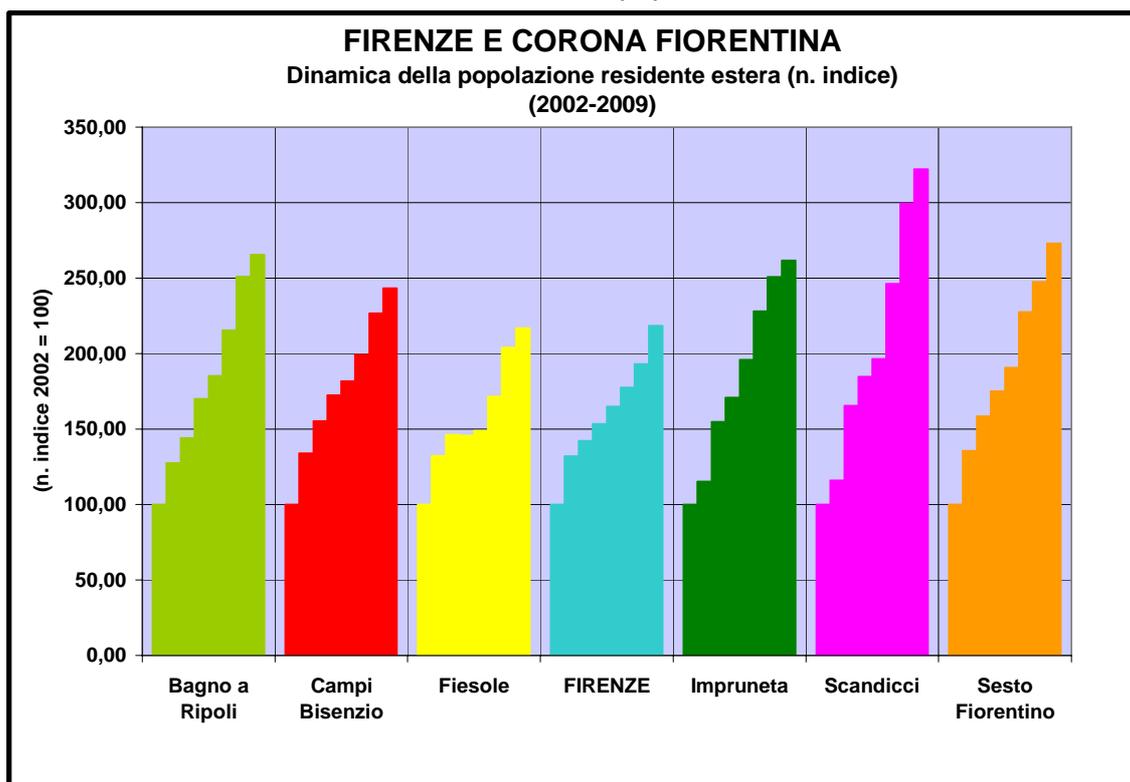
Infine, venendo all'indice di ricambio entro la popolazione in età lavorativa, ci si trova di fronte quasi sempre ad una dinamica che spinge nella maggior parte dei casi verso il basso, una dinamica dovuta alla relativa perdita di peso dei valori posti al numeratore (ovvero della classe 60-64) rispetto a quanto accade nella classe che deve assicurare il ricambio (15-19 anni). E' degno di considerazione il movimento in controtendenza di Campi Bisenzio.

Come sopra accennato, nel tracciare oggi il profilo demografico di un territorio bisogna porre grande attenzione al fenomeno migratorio. Le fonti utilizzate (Istat) forniscono un quadro inevitabilmente parziale, perché ad esse sfugge il corposo fenomeno dell'immigrazione clandestina ed irregolare. Guardando le tabelle si potrebbe affermare che negli anni conclusivi del primo decennio del secolo XXI anche a Scandicci arrivano gli extra-comunitari. Non che negli anni precedenti questa componente mancasse, ma la poca consistenza dei numeri ne metteva in luce la marginalità o la poca rilevanza ai fini del bilancio demografico d'insieme.

La popolazione riprende a crescere, a Scandicci come in molti altri luoghi, grazie al fenomeno della migrazione extra-comunitaria (per la componente rumena dev'esser fatto un discorso a parte). I dati degli ultimi anni sono eloquenti. Nel 2002 all'anagrafe del comune risultavano 1.205 residenti extra-comunitari, mentre alla fine del periodo studiato, nel 2009, il numero era salito a 3.884; in tal modo, il peso di quest'insieme di residenti sul totale dei residenti è passato da un mediocre 2,40% ad un robusto 7,76%.

Nel grafico 3 sono riportati numeri indice della dinamica degli immigrati facenti parte della popolazione residente nel capoluogo fiorentino e nella sua "corona".

Figura 3: Firenze e corona fiorentina- dinamica della popolazione residente estera



Elaborazioni nostre su fonte Istat

Dal grafico si evince che Scandicci grazie agli apporti degli ultimi due anni del periodo 2002-2009 ha acquisito il primato entro l'aggregato territoriale considerato.

Grazie alla tabella I.7 si possono quantificare gli incrementi prodottisi secondo un ordine gerarchico che vede Scandicci porsi al primo posto.

Tabella 11: "Cuore" e "corona" dell'AMF. Popolazione residente straniera. Variazioni dei numeri indici nel periodo 2002-2009.

Aree territoriali	Variazione (2009-2002)
Scandicci	222,32
Sesto F.no	172,91
Bagno a R.	165,52
Impruneta	161,84
Campi B.zio	143,34
FI (città)	118,4
Fiesole	116,91

Elaborazioni nostre su fonte Istat

Possiamo concludere questa ricostruzione del profilo demografico di Scandicci, ponendo l'accento del carattere del tutto particolare della sua dinamica ovvero il "ritardo" con il quale anche in questa parte della piana fiorentina si possono avvertire i segni di una pur limitata "nuova crescita" della popolazione grazie all'apporto della componente straniera. E con la piccola crescita dello stock si è prodotto anche un qualche ringiovanimento della struttura demografica.

1.1.2 Quadro di sintesi

Popolazione legale Censimento 2001	N°	50.136
Popolazione legale Censimento 2011 (al 9 ottobre 2011)	N°	49.765
Popolazione residente al 31/12/14 (dato provvisorio)	N°	50.591
di cui: maschi	N°	24.203
femmine	N°	26.388
nuclei familiari	N°	21.920
comunità/convivenze	N°	14
Popolazione all'1.1.2014 (dato provvisorio)	N°	50.416
Nati nell'anno 2014	N°	335
Deceduti nell'anno 2014	N°	499
saldo naturale	N°	-164
Immigrati nell'anno 2014	N°	1.823
Emigrati nell'anno 2014	N°	1.484
saldo migratorio	N°	+ 339
Popolazione al 31.12.2014	N°	50.591
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	7,97
	2010	9,48
	2011	8,42
	2012	7,95
	2013	8,31
	2014	6,63
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	9,43
	2010	10,55
	2011	10,20
	2012	11,01
	2013	9,97
	2014	9,88
La popolazione <u>massima insediabile</u> come da nuovo Regolamento Urbanistico Comunale (approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 58 dell'8 luglio 2013) è di 3.800 abitanti oltre alla popolazione residente che risulta essere pari a 49.765 abitanti, così come fissato dal Censimento 2011 (alla data del 09/10/11):		N° 53.565

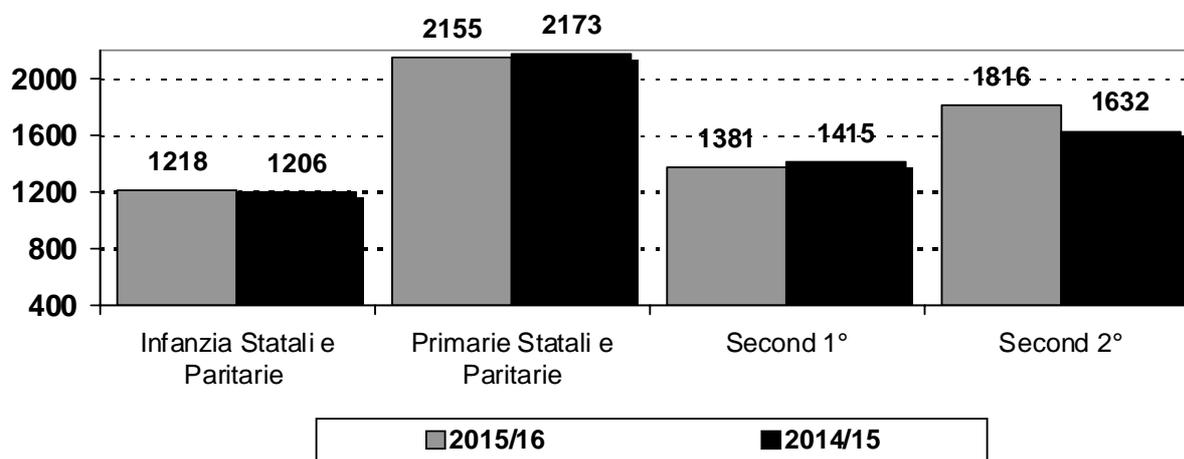
1.1.3 Livelli di istruzione

I servizi alla prima infanzia

La popolazione studentesca

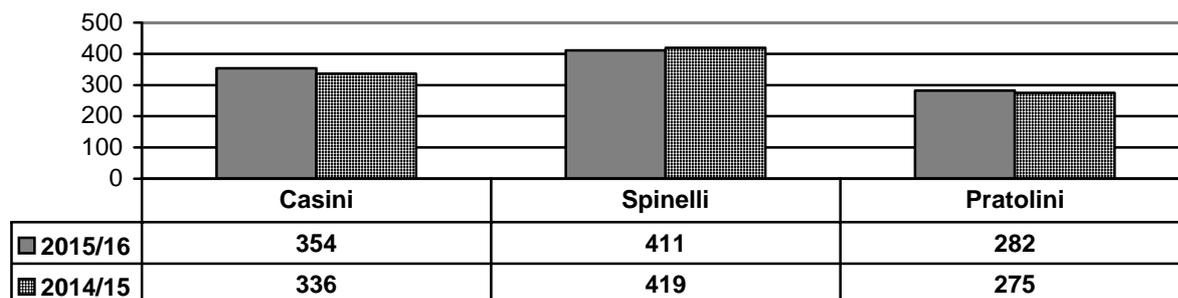
Alle iscrizioni per l' a.s. 2015/16 abbiamo registrato un leggero calo, rispetto all'anno precedente, nel settore delle Primarie e delle Secondarie di 1°, mentre un ritocco positivo lo registriamo nel settore dell'Infanzia e ancor di più in quello delle Superiori.

Alunni iscritti a Scandicci negli ultimi due anni



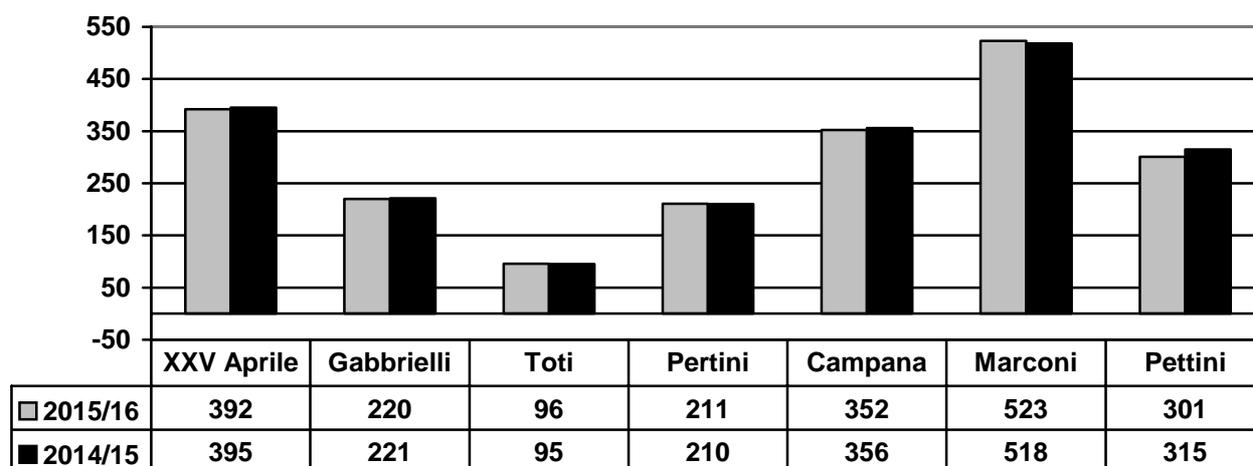
Sul fronte delle Scuole dell'Infanzia notiamo una sostanziale stabilità negli iscritti con un significativo incremento nel Comprensivo Casini che vede, al suo interno, la performance della Turziani passata da 75 a 106 nell' as 2015/16.

Scuole Statali dell'Infanzia



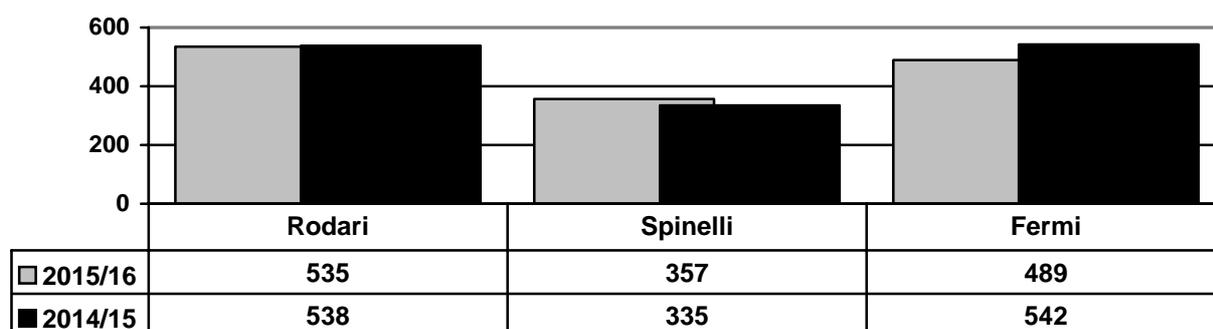
Anche per le Primarie l'a.s. 2015/16 si presenta su un piano di sostanziale conferma (gli iscritti calano lievemente, rispetto allo scorso anno, da 2110 a 2.095) con la conferma delle 98 classi dell'anno precedente.

Primarie Statali



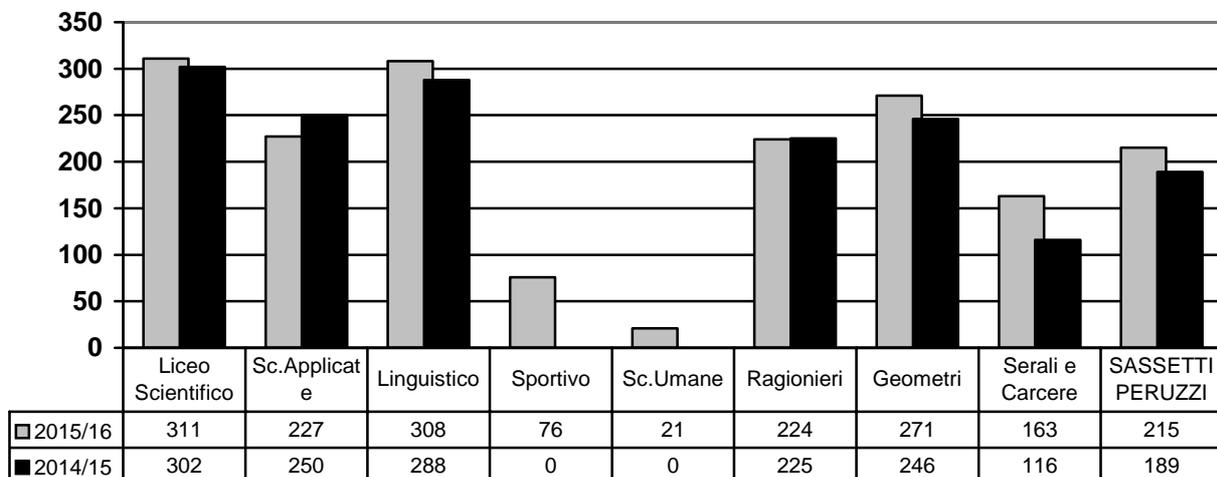
Le Secondarie di Primo Grado registrano un calo rispetto all'anno precedente del 2,4% che si distribuisce in modo diversificato sul territorio. Mentre alla Rodari assistiamo a una conferma dei dati in corso (tre iscritti in meno rispetto ai 538 del 2014/15), alla Spinelli registriamo un incremento del 6% (ora gli iscritti sono 357) e alla Fermi un decremento del 10% (da 542 a 489) che significa una classe in meno.

Secondarie Primo Grado



Nell'ambito delle Superiori, registriamo una significativa performance (+ 11% di iscritti e +8% in termini di classi), che si compone di un +11% per il Russell Newton e +14% per il Sassetti Peruzzi. L'introduzione di nuove aree sul territorio ha incontrato un discreto apprezzamento (76 iscritti al Liceo Sportivo e 21 in quello di Scienze Umane) così come interessante è stato il balzo in avanti del Linguistico, dei Geometri e dei corsi Serali più quelli proposti al Carcere di Sollicciano.

SECONDARIE 2° grado



	Tipologia	N° medio alunni per sezione/classe per ogni ordine di scuola 2014/2015	N° iscritti per scuola 2014/2015	Alunni stranieri 2014/2015	Alunni disabili 2014/2015
Scandicci	Scuola dell'Infanzia Comunale	21,50	129	21	2
	Scuola dell'Infanzia Statale	27,10	1030	207	19
	Scuola dell'Infanzia Privata	15,70	47	0	0
	Scuola Primaria	22,68	2110	285	61
	Scuola Primaria privata	12,60	63	1	4
	Secondaria di I° grado	23,58	1415	176	57
	Secondaria di II° grado	20,15	1632	229	24
	Totale		6426	919	167

Interventi contro la dispersione scolastica

A Scandicci da alcuni anni viene realizzato un complesso intervento dentro e fuori le scuole dell'obbligo che coinvolge centinaia di studenti. Si chiama "La Città per i Ragazzi" ed opera per coordinare due dei fattori fondamentali per i ragazzi nell'età della formazione: rendimento scolastico e socialità. Il successo scolastico combinato con le competenze sociali e relazionali.

La Città per i ragazzi è sancito da uno specifico Protocollo d'intesa tra Comune, Istituti comprensivi e Scuole Superiori del territorio, SdS e Servizi Specialistici dell'Als, un programma territoriale che

annualmente offre a tutti i bambini e ragazzi delle scuole di Scandicci azioni e programmi mirati in campo educativo e sociale.

Le varie attività sono organizzate dal Centro risorse educative didattiche del Comune, in collaborazione con le scuole, i servizi socio sanitari e le associazioni del territorio. L'obiettivo del progetto è quello di fare rete tra istituzioni locali e associazionismo, offrire spazi di inclusione, protagonismo giovanile, apprendimento scolastico oltre a quello di valorizzare la rete territoriale di servizi.

Le attività proposte possono rientrare sia tra quelle prettamente scolastiche svolte all'interno delle strutture scolastiche, sia esplicitarsi in azioni extrascolastiche offerte dalle associazioni che collaborano al progetto.

Il programma, quindi, interviene per limitare l'abbandono scolastico, ma anche quello di offrire degli spazi di confronto. Vengono offerti strumenti che permettono di apprendere ma facendo leva sulla partecipazione e la socialità, entrando in contatto con nuove realtà stimolanti per il loro apprendimento e per la loro crescita. Lo spazio della Biblioteca offre molte opportunità in termini di materiali, spazi, opportunità.

Con questa premessa le attività svolte all'interno delle strutture della Pubblica Assistenza Humanitas di Scandicci, con il progetto "Questa casa non è un albergo" nelle sedi di Vingone e Badia, hanno avuto l'obiettivo di fornire ai ragazzi delle scuole medie e superiori esperienze educative, ricreative e formative. In particolare tale programma si rivolge a quelle situazioni seguite dai Servizi Sociali per le quali è stata svolta una programmazione coordinata con i servizi, la scuola, la specialistica del territorio, cercando di coinvolgere le famiglie.

Le attività si sono svolte dal lunedì al venerdì con orari che si differenziano a seconda del gruppo al quale appartiene il ragazzo (percorso 1: 14-18 anni, percorso 2: 11-14 anni).

Presso le strutture dell'Humanitas di Scandicci, i ragazzi hanno seguito attività accanto allo studio guidato: svolgimento di laboratori con scopi ludico creativi, fino alla gestione del Bar...ella nel periodo primaverile, formazione BLS, HCCP.

La parte del progetto più orientata all'ambito formativo scolastico, è stata promossa dalla Cooperativa AnimaGiovane che gestisce lo spazio Gingerzone, una gamma di proposte per aiutare i ragazzi nello studio e di avvicinarli alla realtà cittadina.

In particolare sono state svolte attività di aiuto scolastico tramite giovani operatori nelle scuole in orario scolastico, per aiutare i ragazzi in italiano L2, lo studio in generale, non ultimo affrontare le difficoltà relazionali e comportamentali legate all'età. Nel pomeriggio le attività svolte sono state programmate presso la Biblioteca Comunale, gli Istituti scolastici, il CRED, lo Spazio Creativo Ginger Zone, sviluppando anche iniziative per le famiglie.

Altre proposte sono state rivolte ai bambini delle scuole primarie, con la possibilità di partecipare ad attività proposte dalle Associazioni del Territorio concepite per creare spazi costruttivi di gioco, e formazione.

Accanto alle attività del tempo libero sono stati svolti laboratori per le scuole primarie in orario scolastico e in orario pomeridiano, specificamente per intervenire sul tema dell'inclusione, per problematiche legate alla disabilità, BES, e altri aspetti derivanti da contesti familiari multiproblematici.

Le offerte sono state di psicomotricità, moduli creativi di incremento didattico; attività laboratoriali presso la ludoteca comunale e presso le scuole, laboratori teatrali, un musical.

Per il tema dell'apprendimento linguistico rivolto a bambini e ragazzi stranieri, sono state realizzate attività mirate agli apprendimenti di base, attività di integrazione in classe e di aggiornamento per le insegnanti. Anche al mondo degli insegnanti e docenti sono state rivolte opportunità di formazione e sviluppo delle proprie competenze: la didattica musicale per l'inclusione, tavoli di approfondimento e di programmazione.

Nel complesso è stato sviluppato un quadro di azioni finalizzato alla sinergia a livello territoriale dei diversi protagonisti : il mondo scolastico, istituzioni e terzo settore.

Allievi coinvolti nel progetto “La città per i Ragazzi” a.s. 2014/15

Laboratori extra scolastici	97
Attività supporto didattico ed espressione all'interno delle scuole	353
Attività dei Centri d'Ascolto a supporto degli insegnanti	28 classi coinvolte
Attività dei Centri d'Ascolto a supporto dei ragazzi e dei loro genitori	40
Mediazione linguistico culturale	165h

Interventi per garantire il diritto allo studio

Va pure ricordato l'intervento articolato e impegnativo che il Comune svolge, in parte con il sostegno della Regione, per sostenere la frequenza scolastica. Gli interventi si suddivisi fino allo scorso anno in due tipologie: uno di natura selettiva il cosiddetto "Pacchetto scuola" (che supera la suddivisione passata in "Borse di studio" cioè contributi in denaro per spese scolastiche e in "Buoni libro" cioè i rimborsi totali o parziali del costo dei libri di testo); l'altro con servizi a domanda individuale quali Servizi di Mensa e il Servizio di trasporto scolastico.

Incentivi Economici di sostegno al Diritto allo Studio

	Pacchetto Scuola 2014/15	Pacchetto Scuola (2013/14)	Pacchetto scuola (2012/13)
N. domande presentate	665	669	604
N. beneficiari	647	646	595

Contributo Trasporti a Scuola per Studenti delle Secondarie 1° e 2°	129
CEDOLE LIBRARIE per fornitura libri di testo a.s. 2014/15 date agli alunni scuola primaria	2200

Utenti iscritti al Servizio di Ristorazione Scolastica 2014/15

Nidi Comunali	224
Scuole Infanzia Private	62
Scuole Infanzia Statali	1.012
Scuole Infanzia Comunali	128
Primarie Statali	2.103
Primarie private	59
Totale	3.588

Organizzazione del Trasporto Scolastico 2014/15

Scuola Infanzia	TRASPORTO
COMUNALI	48
STATALI	
PRIVATE	
Scuola Primaria	
STATALI	10 alunni scuolabus + 141 trasporto pubblico tot. 151
PARIFICATE	
Scuola secondaria 1°	
STATALI	12 alunni scuolabus + 150 trasporto pubblico tot. 162
GITE DI ISTRUZIONE	292

Le attività integrative nelle scuole di Scandicci.

Nell'ambito del progetto di documentazione didattica del CRED e di EDUCARD, i dirigenti scolastici degli istituti comprensivi di Scandicci sono stati invitati a compilare una scheda, per mappare e fotografare tutte le attività integrative extracurricolari che vengono svolte nelle scuole del territorio. Il tutto nell'ottica di una maggiore condivisione dei diversi progetti e di un loro potenziamento e miglioramento per gli anni successivi.

I dati raccolti mostrano una grande vitalità delle scuole del territorio scandiccese. Nei tre istituti comprensivi, infatti, sono più di 80 le attività integrative realizzate nell'anno scolastico 2014/2015; attività che hanno coinvolto tutti gli studenti e molti dei docenti, oltre che associazioni locali, esperti di settore, genitori e istituzioni.

I progetti, portati avanti sia in orario scolastico che extra-scolastico, hanno riguardato vari temi, tutti di massima rilevanza, che sono stati trattati in maniera ludica e coinvolgente, unendo l'attualità con l'espressione artistica.

Nello specifico, le attività realizzate hanno toccato i seguenti ambiti:

- integrazione culturale e sociale (15)
- lotta alla dispersione scolastica (15)
- multiculturalità (13)
- musica/coro (10)
- apprendimento delle lingue straniere (9)
- teatro (7)
- arte grafica, pittorica e disegno (7)
- disabilità fisiche e psichiche (6)
- scrittura creativa (5)
- utilizzo delle nuove tecnologie (5)
- sport e attività motoria (4)
- lotta al bullismo (3)
- altro (9)

Istituto	Istituto comprensivo "A. Spinelli"	Istituto comprensivo "R. Casini"	Istituto comprensivo "V. Pratolini"
N. Prog. totali	44	27	11
Ambiti toccati dai progetti:			
integrazione culturale e sociale	6	8	1
lotta alla dispersione scolastica	2	11	2
musica/coro	7	2	1
multiculturalità	6	6	1
apprendimento delle lingue straniere	6	2	1
teatro	5	1	1
arte grafica, pittorica e disegno	3		4
disabilità fisiche e psichiche	2	3	1
scrittura creativa	5		
utilizzo delle nuove tecnologie	1	3	1
lotta al bullismo	1	2	
sport e attività motoria	2	1	1
altro	6	3	

La maggior parte delle attività integrative sono state finanziate direttamente dagli istituti comprensivi, ma molte sono state anche quelle per cui è stato richiesto un contributo ai genitori degli alunni partecipanti o che hanno ricevuto un contributo economico dalle istituzioni (MIUR e Comune di Scandicci) e da privati (sia associazioni, come la Croce Rossa, che fondazioni e imprese), mentre alcune sono state realizzate in maniera totalmente gratuita e senza alcun finanziamento.

I Servizi Educativi

Con il nuovo Piano educativo comunale per l'anno scolastico 2015/16 Scandicci conferma la scelta di investire sulla prima infanzia rispondendo alle esigenze delle famiglie anche attraverso diverse tipologie di servizi. Su un totale di 865 bambini della fascia 0-3 anni presenti sul territorio comunale, saranno 322 quelli che frequenteranno i nidi comunali di Scandicci (a cui aggiungere altri 50 bimbi iscritti al Centro per bambini e genitori Moraviglia), coprendo una percentuale superiore al 37% a cui vanno aggiunti i 168 posti dei nidi privati accreditati presenti sul territorio che fanno salire la copertura di posti nel nostro Comune pari al 57% del totale (1 bambino su 2 ha la possibilità di essere accolto in una struttura educativa, una percentuale abbondantemente sopra il livello richiesto dall'Europa). Questo importante risultato evidenzia la precisa volontà di mantenere le politiche per l'infanzia a un livello 'europeo', salvaguardandole per quanto possibile dai tagli imposti dalla crisi e sostenendo un sistema integrato pubblico/privato attraverso convenzioni, formazione congiunta, accreditamenti.

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	Iscritti nido pubblici e convenzionati	Iscritti cge pubblico	POSTI PRIVATI
Stacciaburatta	Nido d'infanzia tempo pieno	45		
Bianconiglio	Nido d'infanzia tempo pieno	45		
La nuova Girandola	Nido d'infanzia tempo pieno	45		
sez. nido Makarenko	Nido d'infanzia tempo pieno	32		
sez. nido Turri	Nido d'infanzia tempo pieno	14		
sez. nido Vingone	Nido d'infanzia tempo pieno	32		
n. 3 centri gioco	Centro gioco educativo		94	
Centri bambini-genitori (n. 2)	Centro per bambini e genitori "Moraviglia 1 e 2"	50		
Alberomago	Nido d'infanzia	15		
La Pinetina	Nido d'infanzia			26
Dolcenido	Nido d'infanzia			32
Hakuna Matata	Nido d'infanzia			36
Oasi	Nido d'infanzia			25
Lagodrago	Nido d'infanzia tempo corto senza pranzo			20
				29
		278	94	168

Il Piano educativo conferma il numero di posti disponibili per la fascia 0-6, diminuendo alcuni posti negli Spazi/gioco e potenziando le sezioni di Nido (con la chiusura di Tre Civette sul Comò di

Badia a Settimo viene potenziato il numero di posti convenzionati all'interno del Nido Albero Mago nel nuovo insediamento dei giardini "Ilaria Alpi"; viene aperta una nuova sezione 1 / 2 anni nella nuova struttura del Turri).

Uno degli obiettivi di sviluppo del sistema riguarda dunque il rafforzamento dei Centri integrati 1-6 con l'apertura a settembre della nuova struttura Turri. I posti nido aumenteranno così a settembre di 32 unità.

La scelta di ampliare e valorizzare la continuità dei percorsi educativi 1-6 anni è legata alla qualità di questa tipologia di servizi (sono tre a Scandicci: Turri, Makarenko e Ciari) e all'apprezzamento delle famiglie che li frequentano; qui i bambini vivono una vera continuità educativa e occasioni di gioco e di relazione con i compagni di età diverse in situazioni stimolanti e coinvolgenti per imparare cose nuove. Su questo fronte verrà avviato un progetto di sperimentazione di continuità 0/6 anni tra Comune e Stato, sostenuto dalla Regione Toscana e accompagnato dall'Università degli Studi di Firenze

Ogni anno viene svolta una indagine sulla soddisfazione degli utenti sia nei servizi privati che in quelli comunali. I risultati confermano l'alta considerazione che la popolazione interessata assegna a questa esperienza socio-educativa e l'alto gradimento per i servizi offerti, sia in ambito pubblico che in ambito 'privato'.

	Servizi privati	Servizi pubblici
Struttura e ambiente		
Gradevolezza degli ambienti-soddisfatto	8,76	8,36
Organizzazione degli spazi interni della struttura-importante	8,96	9,17
Organizzazione degli spazi interni della struttura-soddisfatto	8,58	8,54
Presenza di spazi stimolanti per il bambino-importante	9,35	9,55
Presenza di spazi stimolanti per il bambino-soddisfatto	8,92	8,64
Personalizzazione degli spazi con oggetti e immagini dei bambini-importante	8,33	8,86
Personalizzazione degli spazi con oggetti e immagini dei bambini-soddisfatto	8,71	8,57
Organizzazione e cura del giardino-importante	8,55	9,00
Organizzazione e cura del giardino-soddisfatto	7,25	7,80

Cura e igiene dell'ambiente-importante	9,78	9,78
Cura e igiene dell'ambiente-soddisfatto	9,20	9,03
Accessibilità della struttura-importante	9,07	9,52
Accessibilità della struttura-soddisfatto	8,56	9,21
Aspetti educativi	8,78	8,93
Modalità di ambientamento del bambino-importante	9,63	9,69
Modalità di ambientamento del bambino-soddisfatto	9,35	9,18
Accoglienza dei genitori nella fase di ambientamento-importante	9,58	9,35
Accoglienza dei genitori nella fase di ambientamento-soddisfatto	9,49	8,99
Quanto è importante la presentazione del progetto educativo	9,03	8,98
Quanto è soddisfatto della presentazione del progetto educativo	8,95	8,84
Condivisione degli obiettivi del progetto educativo-importante	9,04	8,84
Condivisione degli obiettivi del progetto educativo-soddisfatto	8,86	8,65
Incontri di verifica del progetto educativo-importante	8,68	8,72
Incontri di verifica del progetto educativo-soddisfatto	8,73	8,40
Presenza di materiale didattico direttamente accessibile ai bambini-importante	9,18	9,24
Presenza di materiale didattico direttamente accessibile ai bambini-soddisfatto	9,06	8,90
Momenti di routine-importante	9,50	9,62
Momenti di routine-soddisfatto	9,28	9,20
Attività esterne al servizio-importante	7,94	8,25
Attività esterne al servizio-soddisfatto	7,55	7,89
Informazioni e documentazione da parte del personale sulle attività e sui bambini-importante	9,47	9,29
Informazioni e documentazione da parte del personale sulle attività e sui bambini-soddisfatto	9,09	8,69
	9,02	8,93
Partecipazione attiva delle famiglie		
Partecipazione attiva delle famiglie ad alcune attività del servizio-importante	8,59	8,54
Partecipazione attiva delle famiglie ad alcune attività del servizio-soddisfatto	8,66	8,40

Assemblee generali dei genitori-importante	8,20	8,28
Assemblee generali dei genitori-soddisfatto	8,59	8,30
Assemblea di sezione dei genitori-importante	7,96	8,48
Assemblea di sezione dei genitori-soddisfatto	8,22	8,29
Avere dei colloqui individuali con il personale del servizio-importante	9,45	9,39
Avere dei colloqui individuali con il personale del servizio-soddisfatto	9,05	8,84
Organizzazione del servizio	8,59	8,56
Disponibilità di informazioni generali sul servizio prima dell'iscrizione-importante	9,30	9,17
Disponibilità di informazioni generali sul servizio prima dell'iscrizione-soddisfatto	8,91	8,27
Poter visitare il servizio prima di presentare l'iscrizione-importante	9,52	9,26
Poter visitare il servizio prima di presentare l'iscrizione-soddisfatto	9,28	8,82
Adeguatezza degli orari di apertura e chiusura del servizio-importante	9,60	9,50
Adeguatezza degli orari di apertura e chiusura del servizio-soddisfatto	9,39	8,77
Competenza del personale-importante	9,84	9,85
Competenza del personale-soddisfatto	9,58	9,39
Clima organizzativo del servizio-importante	9,64	9,63
Clima organizzativo del servizio-soddisfatto	9,31	9,25
Domande generali	9,44	9,19
Qual è l'immagine prevalente del servizio tra la gente	9,02	8,79
Completivamente quanto si ritiene soddisfatto del servizio	9,34	9,18
	9,18	8,98

LA LIBERA UNIVERSITA'

Dal 2010 Scandicci sperimenta percorsi di apprendimento 'informali' denominati Libera Università. Il livello della governance della offerta formativa è garantito da una rete, coordinata dal Comune, in cui sono presenti realtà del Terzo Settore particolarmente impegnate su questi fronti, e da tutte le Scuole del territorio. A partire dal 2014 poi il pacchetto di proposte viene definito a seguito di un bando in grado di intercettare una platea di formatori e offerte formative assai ampi, innovativi e diversificati.

Dal 2010 ad oggi la platea dei corsisti è più che raddoppiata (da 207 a 450 partecipanti ma 493 iscritti) e la valutazione si è dotata di una serie di strumenti di misurazione oggettiva i cui risultati sono qui presentati (la media generale supera i 9/10).

Anno 2010 207 partecipanti	Anno 2011 270 partecipanti	Anno 2012 250 partecipanti	Anno 2013 313 partecipanti	Anno 2014 422 partecipanti	Anno 2015 450 partecipanti
---	---	---	---	---	---

CORSI 2014– 2015 (Programmati 26 – Erogati 20 Più 3 II ^ ED.)

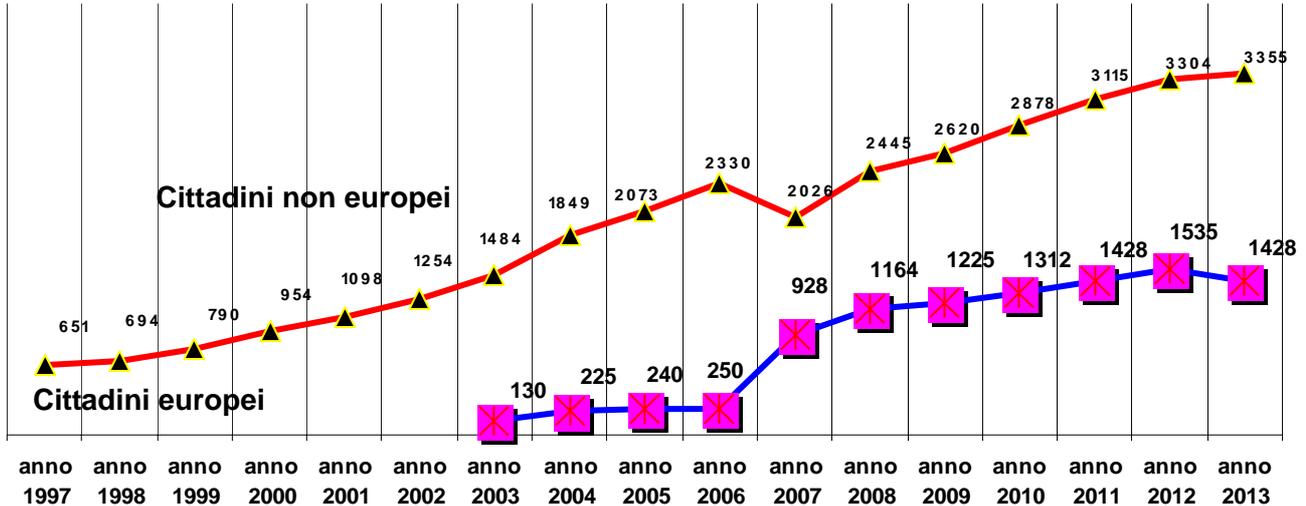
TITOLO CORSO	Le libere età del gioco	Il teatro in azione	Scelgo la qualità	Scelgo la qualità	Oltre la verità	Oltre la verità	Educazione alla legalità	Comunicare la salute	Wikipedia è di tutti
	Lumini	Borgher esi	Sgalambro 1° edizione	Sgalambro 2° edizione	Carabba 1° edizione	Carabba 2° edizione	A.R.C.O	A.R.C.O	Wikimedia Italia
GRADI MENTO	9.50	9.50	9.05	9.05	9.29	9.57	8.69	8.79	9
ISCRITTI	9	11	16	18	11	16	70	67	20
FREQU.	9	10	15	16	11	16	70	61	5

TITOLO CORSO	Orto in città	Un cibo che viene da lontano	Internet	Internet	Un libro un film	Ti ci porto	Apocalisse e in biblioteca	I libri sacri di pietra	I libri sacri di pietra
	Pan dolfi	Nerozzi	Pozzi 1° edizione	Pozzi 2° edizione	Panc i	Istituto Innocenti	Inghilesi	Riccio	Riccio
GRADI MENTO	9.21	9.40	8.94	9.11		9.50	9.52	9.70	9.29
ISCRITTI	19	12	20	20	24	20	32	14	22
FREQU.	15	12	20	20	24	18	30	12	21

TITOLO CORSO	Il coraggio e la paura Papini	Letteratura italiana di oggi e di ieri Sferruzza	Il simbolo del carattere Errico	Scandicci .info Mancini -Amato	Il territorio di Scandicci Gamannossi	Le donne dei medici Orfanello	Totale
GRADIME NTO	9.83	9.83	9.75	8.42	9.64	9.32	9.36
ISCRITTI	11	16	10	22	26	46	493
FREQU.	9	9	10	17	22	43	450

LA NUOVA SCANDICCI

incremento residenti non comunitari e comunitari



Il grafico è eloquente: per la prima volta si registra un calo dei cittadini immigrati rispetto all'anno precedente. Il calo vero e proprio riguarda in modo particolare i *cittadini europei*, e nello specifico i romeni. Difficile dire che cosa è successo, probabilmente la maggiore flessibilità di movimento a cui sono sottoposti i cittadini romeni, in quanto europei, ha permesso loro di prendere decisioni più avventate di abbandono, magari anche temporaneo, dal paese ospite (cosa che un cittadino straniero non comunitario non può permettersi di fare con altrettanta leggerezza).

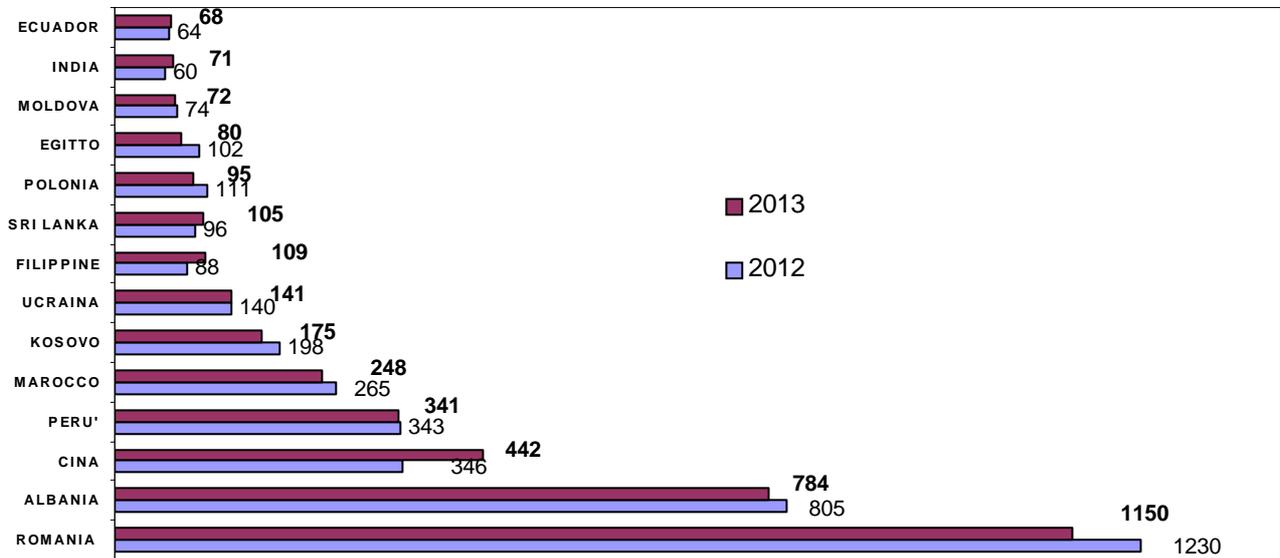
I cittadini *stranieri non europei* aumentano, anche se veramente di poco rispetto all'anno precedente, solo di 51 unità. Il totale dei residenti stranieri è passato dai 4839 del 2012 ai 4783 del 2013. Ma sui cittadini non comunitari va evidenziata una nota che spiega meglio l'incremento più leggero. Infatti sono proprio le nuove entrate a diminuire, mentre un gran numero di cittadini stranieri non europei già presenti da tempo in Italia, nel corso del 2013 hanno ottenuto la cittadinanza italiana e quindi non più annoverati in questo grafico.

Col passare del tempo aumentano i cittadini stranieri che hanno maturato i requisiti per richiedere la cittadinanza italiana e di conseguenza aumentano le concessioni della cittadinanza decretate dal Ministero dell'Interno e rilasciate dal Comune di Scandicci. Va specificato che per legge, se un adulto ottiene la cittadinanza, nel momento esatto in cui gli viene concessa, se ha figli minori e residenti vicini, anche loro diventano automaticamente cittadini italiani.

Ecco come si sviluppa la tendenza a Scandicci:

cittadini naturalizzati italiani	adulti	minori	tot
anno 2012	40	13	53
anno 2013	66	38	104

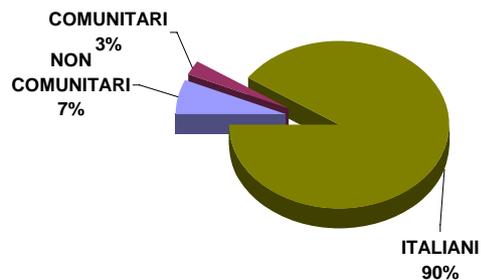
residenti stranieri 31 dic 2012 - 31 dic 2013



A differenza dello scorso anno, diminuiscono per numero la maggior parte delle nazionalità residenti. Unica eccezione rilevante riguarda i cittadini cinesi che aumentano in modo sensibile (di oltre 100 unità rispetto all'anno precedente). I residenti stranieri sono in totale 4839, rappresentano il 9,6% sul totale e provengono da 109 paesi diversi.

RESIDENTI	
NON COMUNITARI	3355
COMUNITARI	1428
ITALIANI	45128
tot	49911

PERCENTUALE STRANIERI RESIDENTI COMUNITARI E NON COMUNITARI



Numero nazionalità residenti nel Comune di Scandicci al 31 dicembre 2013 (* paesi europei)

ROMANIA *	1150
ALBANIA	784
CINA REP.POP.	442
PERU'	341
MAROCCO	248
KOSOVO	175
UCRAINA	141
FILIPPINE	109
SRI LANKA	105
POLONIA *	95
EGITTO	80
MOLDOVA	72
INDIA	71
ECUADOR	68
BANGLADESH	60
BRASILE	52
SENEGAL	50
NIGERIA	50
SERBIA	37
GEORGIA	37
CUBA	33
GERMANIA *	26
FRANCIA *	26
TUNISIA	25
PAKISTAN	25
FEDERAZIONE RUSSA	25
COLOMBIA	25
REGNO UNITO *	21
REP. DOMINICANA	18
STATI UNITI D'AMERICA	17
HONDURAS	17
SOMALIA	16
GIAPPONE	16
ETIOPIA	16
SPAGNA *	15
EL SALVADOR	13
BULGARIA *	13
PAESI BASSI *	11
AUSTRIA *	11
ALGERIA	10
THAILANDIA	9
REPUBBLICA CECA *	9
IRAN	9
GRECIA	9
BENIN	9
TOGO	8
MESSICO	8
COSTA D'AVORIO	8
CAMERUN	8
SVIZZERA	7

PORTOGALLO *	7
MACEDONIA	7
UNGHERIA *	6
MAURITIUS	6
ERITREA	6
CROAZIA *	6
CAPO VERDE	6
BOLIVIA	6
SVEZIA *	5
MALTA	5
IRLANDA *	5
GUATEMALA	5
DANIMARCA *	5
CIAD	5
BIELORUSSIA	5
ARGENTINA	5
TURCHIA	4
CANADA	4
BOSNIA-ERZEGOVINA	4
BHUTAN	4
SLOVACCHIA *	3
KAZAKISTAN	3
FINLANDIA *	3
VENEZUELA	2
UZBEKISTAN	2
TANZANIA	2
SIERRA LEONE	2
REPUBBLICA DI COREA	2
MONTENEGRO	2
MAURITANIA	2
LIBANO	2
GUINEA BISSAU	2
DOMENICANA	2
TAIWAN	1
SLOVENIA *	1
PANAMA	1
NUOVA ZELANDA	1
NORVEGIA	1
NICARAGUA	1
MADAGASCAR	1
LIBIA	1
KUWAIT	1
INDONESIA	1
GUINEA	1
GRENADA	1
CONGO	1
CILE	1
BELGIO *	1
AUSTRALIA	1
ARMENIA	1
ARABIA SAUDITA	1

sezzo	Numero
F	2122
M	1643

Aumenta il numero della componente femminile sul totale. L'immigrazione al femminile ha sempre rappresentato una realtà maggioritaria, ma rispetto all'anno precedente il divario è aumentato. Dalla tabella sottostante è possibile notare la differenziazione di genere per le nazionalità maggiormente presenti. (* paesi europei)

nazione	sezzo	numero
ROMANIA *	F	645
ROMANIA *	M	505
ALBANIA	M	425
ALBANIA	F	359
CINA REP. POP	M	236
CINA REP. POP.	F	206
PERU'	F	204
PERU'	M	137
MAROCCO	M	129
UCRAINA	F	120
MAROCCO	F	119
KOSOVO	M	102
POLONIA *	F	84
KOSOVO	F	73
FILIPPINE	F	59
SRI LANKA	M	54
EGITTO	M	52
SRI LANKA	F	51
FILIPPINE	M	50
MOLDOVA	F	49
SENEGAL	M	40
INDIA	M	40
BRASILE	F	40
BANGLADESH	M	40
GEORGIA	F	37
ECUADOR	F	35
ECUADOR	M	33
NIGERIA	F	31
INDIA	F	31

EGITTO	F	28
MOLDOVA	M	23
CUBA	F	22
UCRAINA	M	21
FEDERAZIONE RUSSA	F	21
GERMANIA *	F	20
FRANCIA *	F	20
BANGLADESH	F	20
NIGERIA	M	19
COLOMBIA	F	18
SERBIA	F	16
PAKISTAN	M	16
TUNISIA	M	15
REPUBBLICA DOMINICANA	F	15
GIAPPONE	F	15
REGNO UNITO *	F	14
SPAGNA *	F	12
HONDURAS	F	12
BULGARIA *	F	12
BRASILE	M	12

Fasce d'età

europei	
0\17	237
19\40	678
41\60	459
oltre 60	54
tot	1428

non europei	
0\17	781
18\40	1544
41\60	857
oltre 60	173
tot	3355

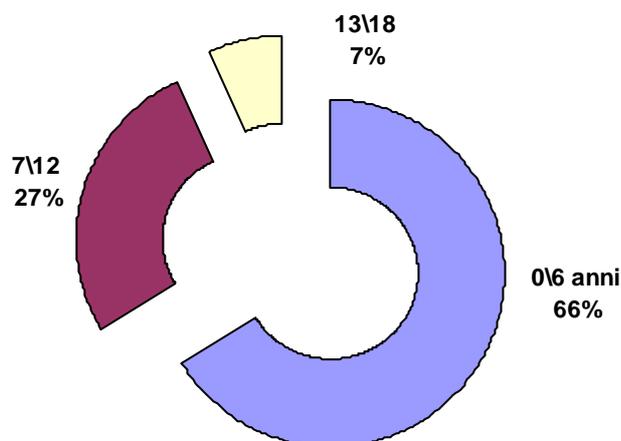
Si conferma la tendenza all'innalzamento dell'età, fermo restando che comunque i minorenni rappresentano sempre una percentuale alta, soprattutto tra i cittadini non europei. Tra i non europei aumenta sensibilmente in questo anno, la fascia d'età degli ultra quarantenni.

Viene confermato anche l'alto numero di bambini stranieri nati in Italia da genitori stranieri

non comunitari minorenni	
nati in Italia	513
nati all'estero	268
tot	781
nati in Italia	
0\6 anni	341
7\12	136
13\18	36
tot	513
nati all'estero	
0\6 anni	17
7\12	84
13\18	167
tot	268

comunitari minorenni	
nati in Italia	126
nati all'estero	111
tot	237
nati in Italia	
0\6 anni	90
7\12	35
13\18	1
tot	126
nati all'estero	
0\6 anni	13
7\12	38
13\18	60
tot	111

minori stranieri non europei residenti a Scandicci nati in Italia



Quartieri

Rimane una distribuzione eterogenea sul territorio di Scandicci, con maggiore densità nelle zone più popolate. Ufficialmente non si può parlare di quartieri o vie abitati da una particolare nazionalità

NON EUROPEI 2013	
quartiere	NUM
Casellina	967
Le Bagnese - San Giusto	382
Piana di Settimo	566
Scandicci, Turri, Ponte a Greve	815
Vingone - Giogoli	510
Zona collinare	115
TOT	3355

EUROPEI 2012	
quartiere	NUM
Casellina	340
Le Bagnese - San Giusto	130
Piana di Settimo	315
Scandicci, Turri, Ponte a Greve	346
Vingone - Giogoli	172
Zona collinare	125
TOT	1428

TOTALE STRANIERI RESIDENTI	
quartiere	NUM
CASELLINA	1307
LE BAGNESE - SAN GIUSTO	512
PIANA DI SETTIMO	881
SCANDICCI, TURRI, PONTE A GREVE	1161
VINGONE - GIOGOLI	682
ZONA COLLINARE	240
TOT	4783

**STUDENTI E ALUNNI STRANIERI ISCRITTI NELLE SCUOLE
DI OGNI ORDINE E GRADO DEL COMUNE DI SCANDICCI**

ANNO SCOLASTICO 2014/15

DATI RELATIVI A NOVEMBRE 2014

NOVEMBRE	2014					
	NIDO	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA 1	SECONDARIA 2	TOT
ROMANIA	5	39	53	38	41	175
ALBANIA	12	31	54	26	44	167
CINA	1	15	16	17	15	64
PERU'	1	10	18	9	18	56
MAROCCO	2	17	16	5	11	53
KOSOVO		2	14	12	10	38
EGITTO	1	1	8	3	4	17
MOLDAVIA		2	8	2	3	15
FILIPPINE		3	5	3	3	14
INDIA		3	1	2	7	13
UCRAINA		1	3	3	3	10
SRI LANKA	1	3	2	2	2	10
ECUADOR	1	4	2	3		10
NIGERIA		4	3	1	1	9
SENEGAL		4	1	1	2	8
SANTO DOMINGO		1	4		2	7
HONDURAS	1		1	3	1	6
POLONIA		1	1	1	2	5
TUNISIA			1	1	2	4
BRASILE	1		1	1	1	4
BANGLADESH	1	1	1		1	4
RUSSIA		1			2	3
IRAN		1		1	1	3
SOMALIA	1	1	1			3
SIRIA		1	2			3
SALVADOR			2	1		3
COLOMBIA		3				3
TOGO		1			1	2
PAKISTAN			2			2
OLANDA			2			2
MESSICO	1	1				2
GUATEMALA		1	1			2
ETIOPIA		2				2
CUBA		1		1		2
COSTA D'AVORIO			1	1		2
BOSNIA			1	1		2
USA					1	1
SPAGNA					1	1
ISRAELE					1	1
IRAK					1	1
GEORGIA					1	1
CILE					1	1
BULGARIA					1	1
BOLIVIA					1	1
TURCHIA		1				1

PORTOGALLO				1		1
MACEDONIA			1			1
GUINEA				1		1
GERMANIA				1		1
FRANCIA			1			1
CAMERUN			1			1
BUTAN		1				1
BENIN				1		1
CONGO					1	1
ARMENIA			1			1
TOT	29	157	229	142	186	743

NOVEMBRE	2013					
	NIDO	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA 1	SECONDARIA 2	TOT
ROMANIA	4	32	66	23	38	163
ALBANIA	10	37	48	28	35	158
PERU'	5	9	16	10	18	58
CINA		7	14	15	13	49
MAROCCO	1	12	16	8	8	45
KOSOVO		5	17	17	5	44
EGITTO		2	9	3	6	20
MOLDAVIA	2		7	2	4	15
FILIPPINE		3	5	5	1	14
SRI LANKA	1	4	3	2	1	11
INDIA		2	2	3	4	11
UCRAINA		1	4	2	3	10
ECUADOR	2		3	3	2	10
BRASILE	1	1	2	1	3	8
POLONIA		1		3	3	7
NIGERIA		2	3	1		6
HONDURAS			3	2	1	6
SANTO DOMINGO		2	2	1		5
COLOMBIA	1	2	2			5
SENEGAL		2	1	1	1	5
TUNISIA			2	2		4
SALVADOR		1	2	1		4
SOMALIA		1	1	1		3
PAKISTAN			2			2
OLANDA		1	1			2
GUINEA		1	1			2
GRECIA			1		1	2
COSTA D'AVORIO			1	1		2
MESSICO	2					2
BENIN		1		1		2
LIBIA			1			1
IRAN			1			1
GRAN BRETAGNA			1			1
FRANCIA			1			1
CROAZIA			1			1
BOSNIA			1			1
USA					1	1
TURCHIA		1				1
TOGO	1					1
THAILANDIA				1		1
SUDAN					1	1
SPAGNA		1				1
SERBIA					1	1
RUSSIA					1	1
PORTOGALLO				1		1

MACEDONIA		1				1
KAZAKISTAN					1	1
ISRAELE					1	1
IRAK					1	1
GUATEMALA		1				1
GEORGIA					1	1
ERITREA					1	1
CUBA				1		1
CONGO					1	1
CILE					1	1
BUTAN		1				1
BULGARIA					1	1
BOLIVIA				1		1
BANGLADESH					1	1
ANGOLA					1	1
TOT	30	134	240	140	161	705

2014/15	nido	infanzia	primaria	secondaria 1	secondaria 2°	tot
alunni stranieri	29	157	229	142	186	743
alunni italiani	295	996	1875	1274	1306	5746
tot	324	1153	2104	1416	1492	6489

2013/14	nido	infanzia	primaria	secondaria 1	secondaria 2°	tot
<i>alunni stranieri</i>	30	134	240	140	161	705
<i>alunni italiani</i>	291	1006	1910	1241	1362	5810
<i>tot</i>	321	1140	2150	1381	1523	6515

I presenti dati sono relativi a novembre del 2014. Sono considerati stranieri in questa relazione soltanto i figli di entrambi i genitori stranieri. I figli di coppie miste italiani e stranieri sono considerati italiani come del resto la legge stessa prevede, anche se molti di questi hanno di fatto una doppia cittadinanza. All'appello mancano due scuole private, ovvero una materna e una primaria delle suore del Sacro Cuore, e alcuni nidi privati per i quali sono conteggiati dal Comune soltanto le famiglie che hanno presentato esenzioni per la mensa o altre particolari attenzioni, ma si tratta di pochi alunni mancanti all'appello che di per se non intaccano sensibilmente il risultato esposto.

Inoltre 17 minori residenti nel Comune di Scandicci hanno acquisito durante l'anno la cittadinanza italiana, per cui nel caso fossero iscritti in una di queste scuole non appaiono più come studenti stranieri.

Negli ultimi 3 anni i minori residenti nel Comune di Scandicci che hanno acquisito la cittadinanza italiana sono arrivati a 65 (acquisizione per lo più resa automatica dal fatto che uno dei genitori ha ottenuto la cittadinanza, e per cui, come prevede la legge, al momento dell'acquisizione di tale status, viene acquisito anche dai figli se minori e residenti con il genitore).

55 sono le nazionalità presenti in tutte le scuole di Scandicci, 5 i meno dell'anno passato. Quantitativamente Romania e Albania rappresentano quelle più numerose, come del resto lo conferma la presenza anagrafica. Da rilevare la nazionalità cinese che passa alla terza presenza maggiormente numerosa (anche se notevolmente distante dalle prime due) superando di numero gli studenti peruviani confermando così anche l'aumento di nuclei familiari e non solo singoli lavoratori.

NIDO

NIDO	stranieri	tot	%
comunale	29	324	9,00%

Sempre uguale la percentuale dei bambini stranieri inseriti nel nido. In maggioranza figli di famiglie albanesi, che ormai rappresentano una presenza storica e stabile nel Comune di Scandicci

SCUOLA INFANZIA

INFANZIA	stranieri	tot	%
comunali	21	128	16,50%
molin nuovo	12	147	8%
san giusto	4	75	5,00%
campana	4	45	9%
bagnese	7	47	15%
verdi	31	99	31,00%
Italo Calvino	23	125	18,40%
turziani	10	75	13,00%
sturiale	25	168	14,80%
san colombano	16	150	10,60%
rinaldi	0	50	0,00%
marciola	4	44	9,00%
TOT	157	1153	13,60%

Nelle scuole dell'infanzia si comincia l'anno scolastico con la percentuale più alta mai avuta sinora di inserimento di bambini non italiani. Tuttavia si tratta sempre di numeri relativi, ma soprattutto va tenuto presente che circa il 90% di questi bambini sono nati in Italia

SCUOLA PRIMARIA

In questa fascia d'età aumenta l'eterogeneità delle nazionalità. Non più presenza massiccia di alcune nazionalità ma anche inserimenti da altri paesi. E' in questa fascia di età che i genitori con difficoltà in qualche caso o ha cambiato residenza o ha rimandato i figli al paese di origine, almeno provvisoriamente. Di conseguenza ci sono meno iscritti dell'anno precedente ma aumenta la percentuale dei bambini frequentanti nati in Italia, che si porta al 70%

PRIMARIA	stranieri	tot	%
dino campana	44	357	12,00%
sandro pertini	15	210	7,00%
marconi	55	517	10,50%

pettini	34	315	10,70%
gabrielli	31	220	14,00%
xxv aprile	48	395	12,00%
toti	2	90	2,00%
TOT	229	2104	10,80%

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

SECONDARIA 1° GRADO	stranieri	tot	%
fermi	65	542	12,00%
spinelli	32	336	9,50%
rodari	45	538	8,30%
TOT	142	1416	10,00%

Invariata ed eterogenea la presenza nelle scuole secondarie di primo grado, Si assesta anche la percentuali dei ragazzi nati in Italia che rimane relativamente alta per l'età dei ragazzi, ovvero il 47%

SCUOLA SECONDARIA 2° GRADO

Aumentano anche quest'anno i ragazzi stranieri che si iscrivono alle scuole superiori. Considerato l'allarme lanciato anni fa contro la mortalità scolastica evidente dopo la scuola dell'obbligo, soprattutto per i ragazzi stranieri, bisogna dire che le scuole di Scandicci superano brillantemente questo problema. Un altro dato interessante è che solo nell'Istituto Russell Newton è sensibilmente aumentata la percentuale dei ragazzi frequentanti nati in Italia che passano dal 12 % dell'anno scorso al 25 % di questo anno scolastico. Segno probabilmente che si tratta di ragazzi che avendo sostenuto tutto il ciclo scolastico dell'obbligo in Italia hanno deciso di continuare gli studi anche oltre.

SUPERIORI	stranieri	tot	%
russel newton	139	1285	10,80%
Sasseti	47	207	22,70%
TOT	186	1492	12%

	nati in italia	nati estero	tot	Perc.
infanzia	141	16	157	90%
primaria	162	67	229	70%
secondaria 1 grado	67	75	142	47%
russell newton	34	105	139	25%

Il fenomeno migratorio attraverso il lavoro dell'ufficio comunale

Con il 2014 l'Ufficio Immigrati a Scandicci, con la collaborazione di Arci – Comitato territoriale di Firenze, è arrivato al 16° anno di attività.

In questi anni abbiamo seguito le vicissitudini che hanno contraddistinto le problematiche dei cittadini stranieri contemporaneamente agli sviluppi legislativi che si sono caratterizzati nel settore.

Dalla legge Martelli, in atto alla nascita dell'Ufficio, alla legge Turco-Napolitano, entrata in vigore nel 1998, alle modifiche della legge Bossi Fini del 2002, alle pesanti modifiche decretate con il Pacchetto Sicurezza del 2009 sino agli attuali cambiamenti procedurali (compreso l'accoglienza dei rifugiati prevista dal progetto Emergenza Nord Africa che ha interessato in modo diretto anche il Comune di Scandicci). Siamo passati attraverso quattro sanatorie e più di una decina di decreti flussi, abbiamo curato centinaia di ricongiungimenti familiari e oltre il migliaio di rinnovi di permesso di soggiorno: abbiamo fornito oltre 46.700 consulenze incontrando almeno 19.000 persone diverse.

NUMERI DELL'UFFICIO IMMIGRATI – ANNO 2014

4127 consulenze e informazioni

382 richieste di test di italiano

91 pratiche di ricongiungimento familiare completate

3 conversioni di permesso di soggiorno da studio a lavoro

512 moduli compilati di rinnovi di permesso di soggiorno

380 moduli compilati per rilascio e aggiornamenti di permessi ce senza scadenza

78.000 € versati dai cittadini stranieri nelle casse dello Stato dalle tasse di 80€ 100€ e 200€ previste per ogni pratica di rinnovo di permesso o rilascio di permesso ce lungo soggiornante (permesso senza scadenza)

Anno 2014

Doveva essere un anno dedicato alle riforme della legge sull'immigrazione, approfittando anche del fatto che non sono stati effettuati decreti flussi per nuove chiamate di lavoro a causa dell'alto tasso di disoccupazione. Così perlomeno è stato annunciato nelle cronache del web e cartacee, considerata anche la presenza di un ministro particolare, Cecile Kyenge, che nel passato è stata anche la portavoce dell'assemblea primo marzo, una delle più grosse assemblee dei gruppi migranti e associazioni sostenitrici. Ed in effetti l'unica mossa più influente nel campo è venuta proprio da lei, con l'attuazione del decreto che ha reso molto più flessibile la concessione delle cittadinanze ai ragazzi nati in Italia al compimento del 18° anno, in attesa di una riforma del cosiddetto "ius soli" apparentemente imminente. Ma niente altro di significativo a causa anche di un panorama molto particolare che segna un percorso evolutivo del fenomeno migratorio.

Innanzitutto il fenomeno dei profughi che non ha accennato a diminuire, anzi. I profughi in fuga da zone di guerra e miseria di alcuni territori centroafricani e mediorientali sono raddoppiati senza che sia stata ancora strutturata una legislazione ad hoc sull'asilo politico nel nostro paese. Ciò ha naturalmente mantenuto un clima di emergenza costante, ed ha contribuito anche al blocco dei decreti flussi per lavoro.

Come se non bastasse il problema di cui sopra, si è aggiunta anche la preoccupazione per il conflitto in Ucraina. Come tutti i conflitti ha prodotto un numero sensibile di nuovi richiedenti asilo da questo paese. L'ultima volta che si avevano avuto richiedenti asilo da un paese dell'Europa geografica è stato dal Kosovo ai tempi del conflitto dell'allora Jugoslavia. Molte coppie e giovani dall'Ucraina hanno richiesto informazioni sull'asilo politico, ma anche molte donne lavoratrici in Italia si sono rivolte disperate nel nostro ufficio per capire una modalità per fare uscire legalmente i propri familiari dal paese di provenienza.

A livello locale l'ufficio si è molto concentrato su problemi di connessione tra legge

immigrazione e imprevisti sul territorio. Poche le preoccupazioni su nuove entrate o regolarizzazioni, molte invece le dispute su come far coincidere una sorta di rigidità della legge sull'immigrazione in rapporto alle varianti o occasioni che nella vita accadono. Tanto per fare un esempio su come organizzare un rinnovo di permesso di soggiorno in concomitanza con un viaggio urgente al proprio paese, oppure come dimostrare la validità di contratti di lavoro sempre più esigui e precari (contratti a chiamata che prevedono 6 ore a settimana...). Molti i casi di coloro che devono rinnovare il permesso ai figli regolarizzati e poi rimandati temporaneamente al paese di provenienza a causa dell'alto costo di mantenimento.

Aumento esponenziale di richiesta informazioni legate alla cittadinanza italiana. Nel nostro caso siamo passati da circa 168 di due anni fa, a poco oltre 300 dell'anno scorso a oltre 470 di questo anno. Il motivo è semplice: sono aumentati all'improvviso coloro che hanno maturato il primo requisito essenziale per chiedere la cittadinanza, ovvero i 10 anni di residenza. La simultaneità numerosa di domande è da rilevarsi a mio parere dalla famosa sanatoria del 2002, che regolarizzò oltre 700.000 immigrati in un colpo solo. Questi, fatte le dovute istruttorie, hanno ottenuto i permessi nel corso del 2003 sino al 2004. Di conseguenza hanno cominciato a richiedere e ottenere le prime residenze in quegli anni. Nel 2014 quindi è arrivato per molti di loro il compimento ufficiale dei 10 anni di residenza, e quindi la possibilità di richiedere la cittadinanza. L'ufficio cittadinanza della Prefettura di Firenze non si è trovato preparato all'aumento del numero delle domande, causando diversi blocchi, ritardi e problemi per i cittadini intenzionati a richiedere la nazionalità. Ciò ha naturalmente contribuito ad aumentare le richieste di aiuto anche presso il nostro ufficio.

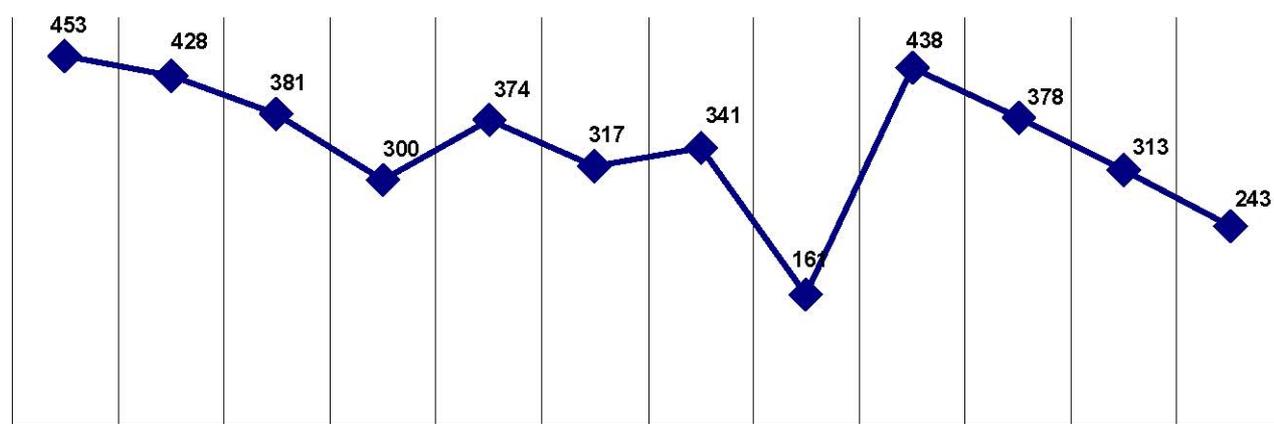
Infine la nuova collocazione dell'ufficio che ha dato buoni risultati. L'inserimento dentro il palazzo comunale non ha intimidito l'utenza che è accorsa numerosa. Anche nonostante i dati Istat parlano di diminuzione di immigrati in Italia

utenze ufficio

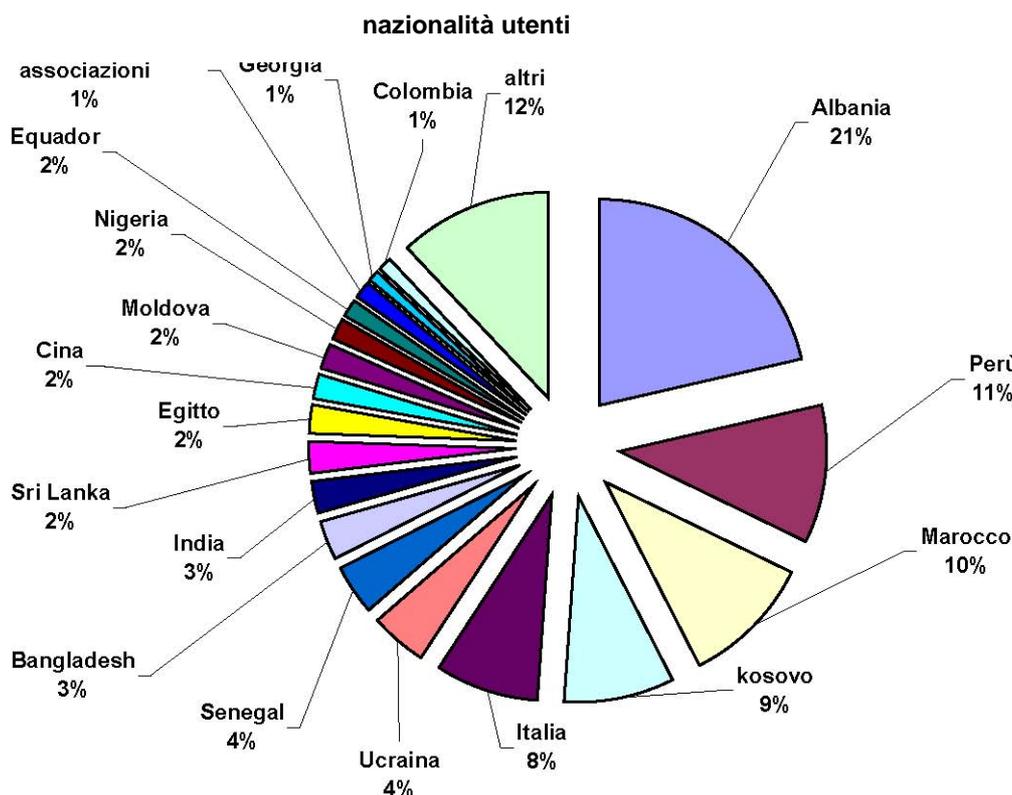


Per l'ottavo anno consecutivo abbiamo superato le 4000 frequenze. Piuttosto anomalo dato che comunque non si registrano molte nuove entrate e quindi necessità di capire il funzionamento del sistema legislativo. Di fatto però hanno contribuito alle frequenze molte richieste legate ai requisiti per la cittadinanza. Bisogna anche dire che l'ufficio immigrati rappresenta un punto di riferimento per lungo tempo a molti cittadini stranieri, che sono stati accompagnati dal nostro servizio a partire dall'ottenimento del primo permesso di soggiorno, ai rinnovi del permesso, alle procedure per il ricongiungimento familiare, ai rilasci dei permessi senza scadenza, agli aggiornamenti per nascita figli, sino alla cittadinanza... per cui, per qualsiasi dubbio che talvolta trascende addirittura gli argomenti della legge sull'immigrazione, preferiscono rivolgersi a noi,. Un rapporto di fiducia ben consolidato.

utenze mensili 2014



Le nazionalità che frequentano l'ufficio sono sempre numerose, e sempre le solite quelle maggiormente presenti, anche se cambiano nell'ordine di numero negli anni. Per la voce "Enti pubblici e privati e associazioni" si intendono consulenze e scambio di informazioni richieste da questo tipo di realtà, non assoggettabili quindi a un cittadino di una determinata nazionalità.



Curioso e positivo che le prime 3 nazionalità più numerose che frequentano abitualmente l'ufficio immigrati provengano da 3 continenti diversi. Le nazionalità si mantengono costanti nel tempo, variano solo numericamente. Un dato del genere comporta una rassicurazione in quanto significa non si stanno verificando mutamenti fulminei. I cittadini albanesi stanno diventando ormai una presenza storica a Scandicci, e sono loro quelli più orientati verso la richiesta di cittadinanza italiana. Numerosi anche i cittadini italiani, anche se però va detto che quest'anno si sono presentati in ufficio anche molti "nuovi" italiani. Rimane bassa la frequenza dei cittadini cinesi che si affacciano solo per questioni per le quali non possono farne a meno (ad es per la richiesta dei certificati idoneità alloggio). Di sicuro la scarsa conoscenza della lingua italiana non consente loro di capire e conoscere bene l'operato del nostro lavoro, preferendo quindi rivolgersi ad intermediari in lingua.

Anno 2014 nazionalità che Hanno frequentato l'ufficio immigrati

Prime 5 nazionalità Più numerose del 2013

Nazione	Richieste
Albania	780
Perù	542
Marocco	396
kosovo	350
Italia	295
Ucraina	197
Bangladesh	174
Senegal	174
India	117
Equador	88

Georgia	86
Egitto	71
Cina	70
Sri Lanka	67
Nigeria	60
Filippine	60
Moldova	54
Enti pubblici e privati e associazioni	51
Pakistan	48
Romania	40
Colombia	39
Brasile	38
Honduras	33
Costa d'Avorio	22
Cuba	21
Russia	17
Tunisia	16
Camerun	16
Guatemala	15
Sierra Leone	14
Serbia	13
Algeria	12
Dominicana (Repubblica)	11
Togo	11
Iran	10
El Salvador	10
Costarica	10
Bielorussia	9

Benin	6
Etiopia	6
Venezuela	6
Canada	5
Polonia	5
Giappone	4
Congo	4
Ghana	4
Cile	4
Eritrea	3
Spagna	3
USA	3
Angola	2
Ciad	2
Argentina	2
Niger	2
Mexico	2
Somalia	2

Francia	2
Nicaragua	2
Mali	2
Sudan	2
Thailandia	2
Mauritius	1
Macedonia	1
Barbuda	1
Belgio	1
Libia	1
Liberiaq	1
Bolivia	1
Bulgaria	1
Kazakistan	1
Capo Verde	1
Israele	1
Iraq	1
Siria	1
Corea	1
Turchia	1

Nazione	Richieste
Albania	928
Perù	460
Marocco	445
kosovo	372
Italia	356

Prime 5 nazionalità più numerose del 2012

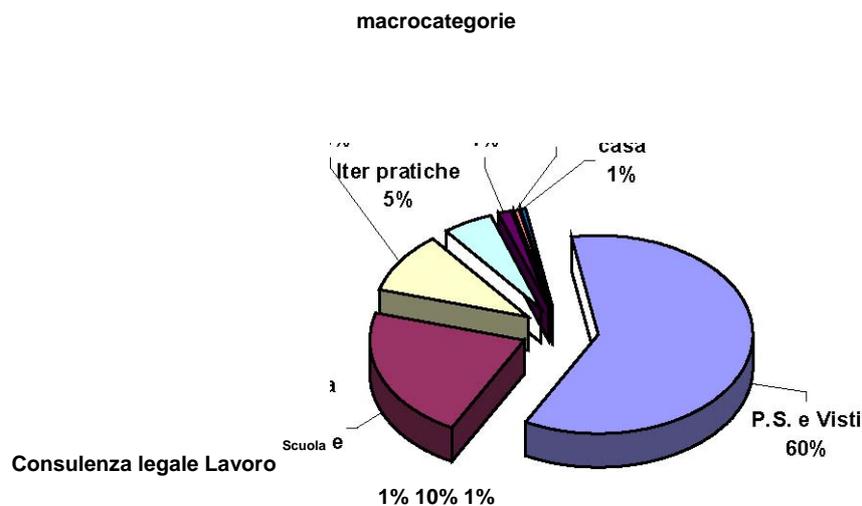
Nazione	Richieste
Albania	844
Marocco	582
Perù	580
Italia	436
kosovo	328

Prime 5 nazionalità più numerose del 2011

Nazione	Richieste
Perù	745
Albania	728
Italia	661
Marocco	535
Kosovo	226

Nel grafico sottostante è possibile vedere le percentuali di macrocategorie trattate nell'ufficio Come ogni anno, le consulenze fornite e registrate nel database dell'ufficio sono state suddivise per argomento, ed in particolare in macrocategorie di richiesta. Per macrocategoria si intende

l'argomento generale della consulenza. Ogni macrocategoria è stata a sua volta suddivisa in categorie più specifiche attinenti comunque alla materia di riferimento. Se confrontato con gli ultimi due anni si può evidenziare una diminuzione sensibile degli argomenti legati ai permessi di soggiorno, non tanto perché calati di numero come richieste, quanto perché sono state più insistenti le richieste legate alle spiegazioni sulla normativa, o ai rapporti diretti con la Pubblica Amministrazione, la cittadinanza infatti rientra in questa categoria. Si riaffaccia timidamente un argomento che da due anni era praticamente scomparso, ovvero informazioni legate al reperimento di una casa o di un posto letto



Macrocategoria	Richieste
P.S. e Visti	2495
Rapporti con la Pubblica Amministrazione	895
Consulenza legale	413
Iter pratiche	224
Lavoro	50
Scuola	26
casa	24
tot	4127

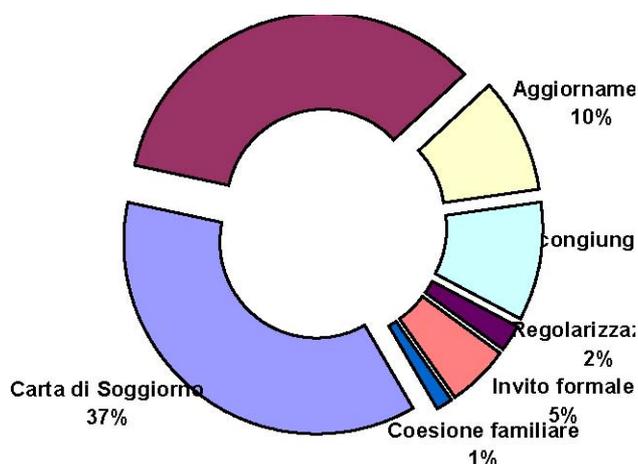
• **Permessi di soggiorno e visti**

p.s. e visti Rinnovo del P.S. 35%

Aggiornamento 10%

Ricongiungimento familiare 10%

Regolarizzazione 2%



Carta di Soggiorno	918
Rinnovo del P.S.	861
Aggiornamento	242
Ricongiungimento familiare	253
Regolarizzazione	58
Invito formale	130
Coesione familiare	33

Argomenti salienti della sezione

Carta di soggiorno (permesso di soggiorno ue lungo soggiornante ovvero senza scadenza)

In concomitanza con lo spirito dei tempi, questo argomento è stato uno dei più richiesti. Nessuna nuova entrata per lavoro da 4 anni significa anche meno richieste di rinnovo del permesso. Mentre per molte persone è giunto il momento di provare con la richiesta di questo documento molto ambito, in quanto senza scadenza (e quindi una volta ottenuto esonera il cittadino da una serie di dimostrazioni di lavoro e di alloggio per mantenere la presenza regolare sul territorio) e ottenibile solo dopo la dimostrazione del possesso del permesso da 5 anni. Diversi problemi hanno però frenato la corsa a questo documento. Il primo è il test di italiano, che qualcuno non riesce a passare al primo turno e deve aspettare sempre 3 mesi per riprovare. Secondo sicuramente il reddito. Per molti infatti non si è riusciti a raggiungere il reddito necessario dimostrabile anche per l'anno precedente (e chiaramente se uno non ha questo requisito deve aspettare ancora un anno per riprovare). Un altro problema viene da una sentenza della corte di giustizia europea, che impone il superamento dei cinque anni di permesso anche ai familiari, norma che prima veniva interpretata diversamente. Infine ancora un piccolo impedimento burocratico peculiare è la dimostrazione effettiva del possesso di permesso da cinque anni, cosa che non tutti sono riusciti a dimostrare perfettamente, perché nei permessi elettronici non è visibile la data del primo rilascio. Talvolta

alcuni utenti hanno effettuato questa pratica di permesso ue sbagliando i tempi di rilascio del primo permesso di soggiorno, non superando il termine di cinque anni anche per colpa di un solo giorno e ottenendo così un diniego dalla questura. Questi permessi hanno ancora una tassazione molto alta, ovvero 200 € oltre alle 74 previste per la spedizione del kit postale. Gli **Aggiornamenti** rientrano in questa voce, e riguardano per la maggior parte dei casi inserimento di figli nati in Italia. Questo tipo di pratica non è soggetta a tassazione.

Rinnovo del permesso

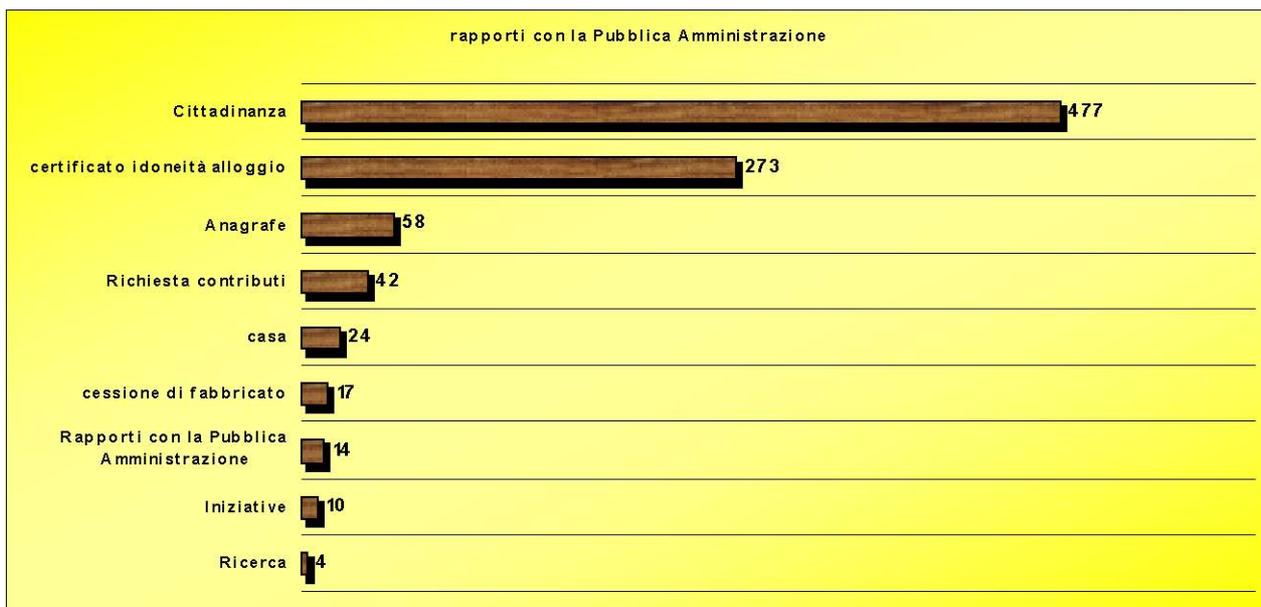
È comunque una delle pratiche maggiormente richieste. Sempre alto il costo della spedizione del kit, che prevede ancora la tassa di 80 o 100 euro, se rinnovato per un anno o per due (dipende dal lavoro). Quest'anno molti rinnovi per "Attesa occupazione", il motivo che rappresenta l'ultima possibilità per un cittadino straniero disoccupato. Vale un anno, ma diventa pericoloso se si arriva alla fine dell'anno senza un lavoro. Si rischia la fine della permanenza regolare in Italia ed è l'incubo maggiore dei cittadini immigrati. Quest'anno tra l'altro sono entrati in vigore i primi controlli dell'accordo integrazione. A partire dal 11 marzo 2012, chiunque abbia ottenutoli permesso per motivi di lavoro, ha dovuto sottoscrivere un accordo integrazione ed ha ottenuto un permesso a punti. Al primo rinnovo (e cioè da marzo del 2014) il cittadino straniero ha dovuto dimostrare di aver mantenuto (o incrementato) questo punteggio attraverso la prova di una serie di caratteristiche, tra le quali la conoscenza certificata della lingua italiana. Le procedure per questa dimostrazione non sono state ben codificate ancora, per cui le poche persone che hanno dovuto affrontare questi passaggi hanno dovuto faticare abbastanza. Per ora sono pochissimi coloro che hanno dovuto affrontare questo percorso.

Ricongiungimento familiare

E' rimasta l'unica possibilità di entrata con un tipo di permesso che può far rimanere in Italia anche per sempre, ovvero il permesso per famiglia. Particolare perché a differenza dell'entrata per lavoro questa non è a numero chiuso. E' una pratica che serve a ricongiungersi solo con alcuni tipi di familiari (coniuge, figli minori o genitori a determinate condizioni). Per portarla a buon fine è necessario dimostrare un possesso di requisiti reddituali e alloggiativi . Questo anno sono leggermente aumentati rispetto agli anni precedenti. Da evidenziare un calo drastico negli ultimi due anni di queste pratiche a causa della difficoltà della dimostrazione dei requisiti di cui sopra. Qualcuno (soprattutto dai paesi asiatici) ha usato questa procedura non tanto per fare rimanere in Italia la famiglia ricongiunta, quanto per permettere loro di avere una porta aperta da poter usare più volte, rimandando la decisione di stabilirsi.

Regolarizzazione

Essendo molto tempo che non ci sono più entrate per lavoro, aumenta il numero di coloro che entrano, anche solo per motivi turistici, e poi cercano un sistema per rimanere regolarmente. Attualmente è praticamente impossibile farlo, a meno che non si abbia una situazione familiare particolare che consente di regolarizzarsi (ad es parenti sino al 2° grado di nazionalità italiana). Molti hanno pensato fosse sufficiente la promessa di un contratto di lavoro, ma la legge è molto più rigida. Per qualcuno che insiste a rimanere oltre il periodo consentito, nel caso di un controllo della polizia scatta il foglio di via che da luogo all'espulsione vera e propria. Ne abbiamo avuti casi simili, reperibili alla voce "clandestinità ed espulsioni", ma pochi.



• Rapporti con la PP AA

Argomenti salienti della sezione

Cittadinanza

Oltre la metà delle richieste in questa sezione riguardano informazioni sulla cittadinanza italiana. Come è stato detto già all'introduzione della relazione, aumentano in modo esponenziale gli aventi diritto alla richiesta di cittadinanza italiana. Tuttavia, a determinare un numero così alto anche nei nostri uffici, è stata la difficoltà organizzativa dell'ufficio cittadinanza della prefettura di Firenze a far fronte al numero crescente. Per fare domanda di cittadinanza occorre preparare alcuni documenti e riempire un modulo apposito. Sull'informazione dei documenti e il riempimento del modulo è indispensabile il nostro lavoro. Dopodiché però vanno presentati in Prefettura, e qui vengono i problemi. Anni fa bastava presentarsi in Prefettura, fare la coda se c'era e depositare la domanda. Poi sono passati a richiedere appuntamenti telefonici. Ma la scarsa disponibilità del personale (due ore per soli due giorni) ha creato un ingolfamento telefonico catastrofico. Quindi sono passati a concedere appuntamento on line. E qui di nuovo siamo diventati importanti noi come ufficio in quanto non tutti dispongono di computer o di quelle conoscenze basilari per poter prenotare una domanda in line. Tuttavia i pochi appuntamenti disponibili hanno creato un'attesa di appuntamento di oltre 9 mesi. Considerato che un requisito importante (il casellario giudiziario del paese di provenienza, che in quanto tale va fatto tradurre in italiano e legalizzato dalla nostra Ambasciata nel paese di richiesta) ha una durata semestrale al massimo, e considerato i tempi e i costi sostenuti da ogni cittadino per ottenerlo, si può immaginare la rabbia di coloro che si sono trovati a dover aspettare 9 mesi per consegnare la documentazione già pronta però scaduta irrevocabilmente. Per mesi sono stati bloccati tutti gli appuntamenti, ed è soprattutto in questo periodo che la gente si è rivolta a noi. Da circa un mese l'ufficio cittadinanza ha cambiato dirigente e procedura, potenziando sensibilmente il personale a disposizione e concedendo molte più opportunità di appuntamento, che però (a differenza di quanto dichiarato in un comunicato ufficiale, dove si è decretato la possibilità di inviare le domande per posta raccomandata) si danno sempre on line.

Pochi ancora a Scandicci coloro che richiedono la cittadinanza in Comune in quanto nati in Italia. In fondo si sta parlando della generazione del 1996, quando ancora l'immigrazione aveva numeri bassissimi. La domanda avrà un'impennata notevole a partire dai nati dal 2000 in poi, sempre a

condizione che la legge sullo ius soli rimanga tale e quale. Da pochi giorni è stato annunciato che sarà varata una riforma sullo ius soli della cittadinanza entro l'anno 2015. Vedremo.

Certificati idoneità alloggio

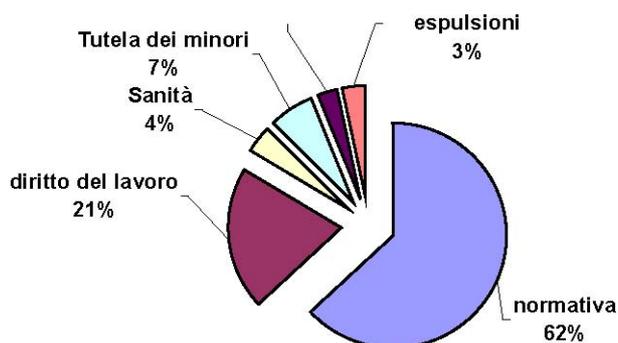
Più che rappresentare un motivo di richiesta di informazioni è di fatto una pratica burocratica vera e propria per la quale l'ufficio immigrati ne rappresenta il luogo dove si fa la richiesta e dove si ritira il certificato. Naturalmente vengono richieste anche informazioni in merito. Purtroppo questi certificati rappresentano ancora una nota difficile della legge sull'immigrazione. Ogni Comune può rilasciare tali certificati solo sugli alloggi presenti su proprio territorio comunale. Si tratta ancora del certificato che indica se la casa dove dichiara di abitare il cittadino straniero risulta idonea sia da un punto di vista alloggiativo che da un punto di vista igienico sanitario. E' un documento richiesto sia per trovare lavoro (è questa la nota più dolente in quanto rappresenta ancora un elemento di discriminazione del lavoratore immigrato rispetto a quello italiano), sia per estendere il permesso di soggiorno ce lungo soggiornante alla famiglia, e sia per fare ricongiungimento familiare. Essendo differenti le modalità di rilascio Comune per Comune, è importante sapere che a Scandicci, il certificato di abitabilità rappresenta l'ultima parola per la concessione dell'idoneità alloggiativa. In poche parole vengono messi a confronto planimetrie delle concessioni edilizie con quelle catastali ufficiali, vengono valutati condoni o variazioni, e se sono presenti modifiche strutturali viene richiesto il certificato di abitabilità. Tale certificazione è di fatto obbligatoria per legge, e quindi indispensabile. Tuttavia non si dispongono di controlli, perché dovrebbe essere una pratica che il proprietario deve predisporre volontariamente in caso di modifiche all'appartamento. Purtroppo tale controllo scatta solo nel caso in cui l'alloggio viene dato in affitto a un cittadino straniero, perché solo lui fa partire la procedura di controllo per esigenze di legge.

• Consulenza legale

normativa	260
diritto del lavoro	85
Sanità	16
Tutela dei minori	27
questioni familiari	11
clandestinità ed espulsioni	14

consulenza legale

questioni familiari clandestinità ed



Argomenti salienti della sezione

Normativa

Sempre un argomento molto richiesto, in quanto la complessità della normativa sull'immigrazione si presta a numerose interpretazioni, che pur cambiando poco la regola modificano di fatto enormemente i progetti di vita di un cittadino. Le richieste si applicano su una vasta gamma di argomentazioni, per la maggior parte propensi alla programmazione di alcuni eventi personali in prossimità della scadenza di un documento, che sia questo il permesso di soggiorno o il passaporto. Anche molte informazioni legate alle procedure dei matrimoni, che comunque per un cittadino straniero non sono una passeggiata. Non a caso in questa sezione appaiono voci come “questioni familiari “ o “clandestinità ed espulsioni” che riguardano informazioni sempre sul rapporto tra normativa e vita privata (separazioni, o purtroppo anche notifica di violenze domestiche) o regolarità sul territorio.

Diritto del lavoro

Aumentate purtroppo anche informazioni legate al diritto del lavoro. Purtroppo perché in molti casi sono richieste di valutazione circa la sufficienza di un tipo di contratto di carattere molto precario per mantenere la regolarità sul territorio, Talvolta sono capitate anche richieste di informazioni su difficoltà nei rapporti di lavoro di carattere domestico. Difficoltà contrattuali (ma allora invitiamo i lavoratori o i datori di lavoro a rivolgersi a un sindacato), ma anche difficoltà di rapporti personali, dovuti ad una diffidenza reciproca. Nonostante il periodo di crisi, i rapporti di lavoro domestico, soprattutto nella forma di assistente ad anziani resistono, anche perché rappresentano l'unica forma di collaborazione che può garantire più autonomia e serenità nelle situazioni dove persone anziane

1.2 Territorio

Il Comune di Scandicci fa parte di un articolato sistema insediativo policentrico che interessa buona parte della Toscana centrale, caratterizzato da una fitta rete di interdipendenze tra le città maggiori ed i centri minori del sistema.

Il territorio Comunale ha un'estensione di Km² 59,59; si estende dal fiume Arno, a nord, fino alla valle del fiume Pesa che ne stabilisce il confine a sud ovest.

Nel territorio sono presenti risorse idriche quali n. 4 fiumi e torrenti e n. 17 laghi.

Per quanto concerne le infrastrutture viabilistiche Scandicci è attraversato dall'Autostrada A1 e dalla S.G.C. FI-PI-LI; in particolare sono presenti circa Km 6 di rete autostradale, circa Km 16 di strade provinciali, circa Km 174 di strade comunali e circa Km 57 di strade vicinali.

Morfologicamente il territorio è caratterizzato da una fascia di circa 2.000 ettari che fa parte della piana dell'Arno, della Greve e di torrenti minori come il Vingone. Nella pianura si concentra quasi totalmente lo sviluppo edilizio residenziale che, attestato sul confine con Firenze, si estende sino ad interessare l'intera fascia pianeggiante fino al confine opposto di Lastra a Signa.

I rimanenti due terzi del Territorio, ad esclusione della zona pianeggiante attorno al fiume Pesa, sono a carattere collinare con rilievi massimi attorno ai 400 metri s.l.m. che costituiscono lo spartiacque ad est e ad ovest separando i versanti dell'Arno e della Pesa. Questa parte del territorio ha conservato quasi intatto il suo equilibrio ambientale ed il suo aspetto tradizionale fatto di vasti territori aperti destinati all'agricoltura con la presenza di coloniche, ville, fattorie e piccoli borghi quali S.Martino alla Palma, San Vincenzo e San Michele a Torri, Mosciano, Marciola e Casignano.

La pianificazione urbanistica e territoriale

Gli strumenti urbanistici generali

La L.R. n° 1 del 3.01.2005 "*Norme per il Governo del Territorio*" prevedeva il definitivo superamento del Piano Regolatore Generale e la sua sostituzione con due strumenti distinti:

- il Piano Strutturale
- il Regolamento Urbanistico.

La L.R. n° 65 del 10.11.2014 prevede infine l'articolazione della strumentazione urbanistica generale del comune in Piano Strutturale e Piano Operativo (in luogo del Regolamento Urbanistico).

Il Piano Strutturale (P.S.) approvato con deliberazione C.C. n° 74 del 31.05.2004, ed aggiornato con successiva variante approvata con deliberazione C.C. n° 57 in data 08.07.2013, costituisce lo strumento fondamentale di pianificazione territoriale del Comune, definisce le scelte principali relative all'assetto del territorio, sia di carattere statutario, di lungo periodo, sia di carattere strategico, rivolte a definire gli obiettivi, gli indirizzi, i limiti quantitativi e le direttive alle concrete trasformazioni.

Il Regolamento Urbanistico (R.U.) è l'atto di governo del territorio che traduce operativamente le indicazioni del Piano Strutturale nella disciplina delle trasformazioni e delle utilizzazioni ammesse in ogni porzione del territorio comunale. Il Comune di Scandicci ha approvato il primo Regolamento Urbanistico con deliberazione C.C. n° 10 del 19.02.2007.

Ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 1/2005, le previsioni del Regolamento Urbanistico riguardanti le trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, perdono efficacia trascorsi cinque anni dall'approvazione. La Revisione Quinquennale del Regolamento Urbanistico è stata approvata con deliberazione C.C. n. 58 in data 08.07.2013.

Gli strumenti urbanistici attuativi

Il Regolamento Urbanistico approvato nel 2007 prevedeva n. 33 Aree di Trasformazione e n. 23 Aree di Riqualficazione, quali ambiti strategici per lo sviluppo sostenibile del territorio nonché per la valorizzazione e/o riqualficazione del patrimonio insediativi. Erano inoltre previste n. 10 Aree di edificazione di completamento, destinate a interventi edilizi di nuova edificazione con carattere puntuale, all'interno delle aree urbane.

La programmazione quinquennale 2013-2018, approvata con la citata deliberazione C.C. n° 58/2013, nel confermare le scelte strategiche fondamentali indicate dal Piano Strutturale e già recepite dal Regolamento Urbanistico 2007, si caratterizza prevalentemente per interventi di riconversione, consolidamento e/o riqualficazione del patrimonio edilizio esistente, operando comunque nell'ottica della trasformazione e/o della rigenerazione di contesti già urbanizzati. Le previsioni di nuove aree di trasformazione si limitano infatti a tre modesti interventi di integrazione residenziale e ad un nuovo lotto edificabile destinato alla realizzazione di edifici produttivi, oltre allo scorporo di una porzione della vasta area TR 04c.

In particolare, rispetto al Regolamento Urbanistico 2007, la programmazione per il quinquennio 2013-2018 prevede:

- n° 30 Aree di Trasformazione, delle quali:
 - n° 4 di nuova programmazione;
 - n° 11, già presenti nel R.U. 2007, riprogrammate con modifiche significative o sostanziali;
 - n° 8, già presenti nel R.U. 2007, riprogrammate senza modifiche sostanziali;
 - n° 7, già presenti nel R.U. 2007, con piani attuativi o progetti unitari già approvati (talora con interventi realizzati e/o in corso di realizzazione);

Si specifica che n° 7 Aree di Trasformazione presenti nel R.U. 2007 sono risultate già realizzate o comunque non riprogrammate per il quinquennio 2013-2018.

- n° 37 Aree di Riqualficazione, delle quali:
 - n° 18 di nuova programmazione;
 - n° 5, già presenti nel R.U. 2007, riprogrammate con modifiche significative o sostanziali;
 - n° 10, già presenti nel R.U. 2007, riprogrammate senza modifiche sostanziali;
 - n° 4, già presenti nel R.U. 2007, con piani attuativi o progetti unitari già approvati (talora con interventi realizzati e/o in corso di realizzazione);

Si specifica che n. 4 Aree di Riqualficazione presenti nel R.U. 2007 sono risultate già realizzate o comunque non riprogrammate per il quinquennio 2013-2018.

- n° 12 Aree CP/ edificazione di completamento, delle quali:
 - n° 3 di nuova programmazione;
 - n° 5, già presenti nel R.U. 2007, riprogrammate senza modifiche sostanziali;
 - n° 4, già presenti nel R.U. 2007, con progetti approvati (talora con interventi realizzati e/o in corso di realizzazione);

Si specifica che n° 1 area CP del R.U. 2007 (area CP 05a, intervento ERP in via Pacini) non è stata riprogrammata per il quinquennio 2013-2018, in quanto, alla luce delle intervenute disposizioni normative, l'edilizia residenziale sociale di proprietà pubblica è da ricondursi nel novero delle dotazioni territoriali di interesse comune.

Segue elenco:

Aree di Trasformazione

TR 01a	S. Giusto a Signano / strutture con destinazioni specialistiche, insediamenti residenziali ed interventi di interesse pubblico
TR 01b	Via Allende / integrazione residenziale
TR 01c	Via di S. Giusto / integrazione residenziale
TR 03a*	Via Masaccio / struttura commerciale di quartiere e verde pubblico attrezzato
TR 03b	Via delle Sette Regole - nuova viabilità / integrazione residenziale e funzioni complementari
TR 03d*	Via dei Ciliegi / integrazione residenziale
TR 04a*	Nuovo centro della città (zona n° 1 del Programma Direttore)
TR 04b	Nuovo centro della città (zona n° 2 del Programma Direttore)
TR 04c	Nuovo centro della città e parco urbano attrezzato / zone n° 3 (parte) 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del Programma Direttore
TR 04cbis	Nuovo centro della città / zona n° 3 (parte) del Programma Direttore
TR 04d	Viale Aldo Moro / insediamenti multifunzionali e verde pubblico attrezzato
TR 04e	Via Vivaldi - Via dell'Acciaio / insediamenti residenziali
TR 04f	Via Romero / integrazione residenziale
TR 05a*	Largo Spontini / integrazione residenziale e ridefinizione dello spazio pubblico
TR 06a*	Loc. 'Padule' / area produttiva speciale ad integrazione di funzioni
TR 06b*	Area commerciale di interesse regionale (ex C.D.R.)
TR 06c*	Via Charta '77 / stabilimento produttivo e integrazione residenziale
TR 06d*	Via del Pantano / ampliamento di stabilimento produttivo
TR 07a	Casicciole / integrazione residenziale
TR 08a*	P.E.E.P. 1993 / Comparto Badia a Settimo - S. Colombano / completamento
TR 09a*	Loc. 'I Pratoni' / completamento e integrazione di area produttiva speciale di risanamento ambientale
TR 09b	Via Meucci / insediamenti produttivi
TR 09c	Via Pisana interno (loc. Cimitero della Pieve) / insediamenti produttivi e funzioni complementari
TR 09d	Via della Pieve / integrazione residenziale
TR 09g	Via dei Pratoni / stabilimento produttivo
TR 09h	Capannuccia / integrazione residenziale
TR 09i	Viale Europa (loc. 'I Pratoni') / stabilimento produttivo
TR 10a	Rinaldi / integrazione residenziale e parcheggio pubblico
TR 10b	Via di Casellina - nuova viabilità / stabilimento produttivo
TR 12c	S. Vincenzo a Torri / integrazione residenziale

Aree di Riqualficazione

RQ 01a	Via del Ponte a Greve / riqualificazione della riva destra del Fiume Greve
RQ 01b*	S. Giusto a Signano / recupero di area con opifici dismessi
RQ 02a*	Area ex complesso farmaceutico Sims
RQ 02c	Area ex Superal / riorganizzazione di insediamento commerciale e integrazione residenziale
RQ 02d	Via di Scandicci Alto / riorganizzazione funzionale di complesso abitativo
RQ 03b	Villa La Lucciola
RQ 04b	Scuola media superiore 'L.B. Alberti' / riconversione funzionale di area con plesso scolastico
RQ 04c	Isolato Via Carducci - Via Francoforte sull'Oder / integrazione di tessuti urbani

	prevalentemente residenziali
RQ 04d	Via Rialdoli - area ex-ENEL / riconversione funzionale di complesso specialistico
RQ 04e	Scuola media inferiore 'E. Fermi' / riconversione funzionale di area con plesso scolastico
RQ 05a*	Area ex fonderia "Le Cure"
RQ 05b	Area Gucci / riorganizzazione e ampliamento di insediamento produttivo e direzionale
RQ 05c	Via Baccio da Montelupo / riconfigurazione del fronte edificato e integrazione residenziale
RQ 05d	Via di Sollicciano / riconversione funzionale di struttura specialistica
RQ 05e	Area stabilimento Banci / riqualificazione di insediamento produttivo con integrazione di funzioni
RQ 05f	Via Ponchielli - attività di commercializzazione prodotti petroliferi / riconversione funzionale
RQ 06a	Area ex opificio conserviero "Zaccaria Rossi"
RQ 06b*	Area ex magazzino INPDAP / integrazione funzionale di stabilimento produttivo
RQ 06c	Area ex mangimificio Benini
RQ 06d	Via E. Conti / riqualificazione e ampliamento di edificio produttivo
RQ 07a	Nuovo svincolo autostradale / riconfigurazione di stabilimenti produttivi
RQ 07b	Via del Parlamento Europeo / riqualificazione e riconversione funzionale dell'area dell'ex Centro Servizi del Ministero delle Finanze
RQ 07c	Viuzzo di Porto / ampliamento e adeguamento funzionale di complesso produttivo
RQ 08a	Badia a Settimo / riqualificazione di area con deposito di merci e materiali edili
RQ 08b	S. Colombano / riqualificazione di area con stalle per cavalli
RQ 08c	Via del Pellicino / integrazione residenziale
RQ 09a	S. Giuliano a Settimo / recupero di area con edifici e manufatti incongrui
RQ 09b*	Via delle Fonti / riqualificazione di area con deposito di inerti e materiali
RQ 09d	Via Pisana (loc. 'Granatieri') / riqualificazione e integrazione di stabilimento produttivo
RQ 09e	Ex asilo-nido / loc. 'Granatieri'
RQ 10a	Rinaldi / riordino e riqualificazione di area con deposito carburanti
RQ 11a	S. Maria a Marciola / Ristorante "Fiore"
RQ 11b	S. Martino alla Palma / riconversione funzionale di edificio specialistico
RQ 12a	Ex scuola elementare S. Michele a Torri / riconversione funzionale
RQ 12b*	Area ex Centro Zootecnico "Le Palle"
RQ 13a	Via di Mosciano / Ristorante "Anastasia"
RQ 13b	Mosciano / ex Casa del Fascio

Aree CP / edificazione di completamento

CP 01a	Via Spadini (Le Bagnese) / integrazione residenziale
CP 01b	Via del Molin Nuovo / ampliamento residenziale
CP 01c	Via di S. Giusto / integrazione residenziale
CP 02a	Via Collodi / integrazione residenziale
CP 03a	Via Masaccio / esercizi commerciali di vicinato
CP 03b	Piazza Kennedy / integrazione residenziale
CP 04a*	Via dei Rossi / integrazione residenziale
CP 04b	Via Romero / integrazione residenziale
CP 06a*	Via Pisana (loc. Piscetto) / integrazione residenziale
CP 06b	Via Pisana (loc. Piscetto) - ex distributore carburanti / integrazione residenziale

CP 07a*	Via del Botteghino (Borgo ai Fossi) / integrazione residenziale
CP 12a	Via Empolese (S. Vincenzo a Torri) / integrazione residenziale e parcheggio pubblico

Alcuni degli interventi sopra elencati (TR, RQ o CP contrassegnate da asterisco) risultano approvati in applicazione delle previsioni del previgente P.R.G.C. e/o del R.U. del 2007, con interventi già realizzati o in corso di realizzazione alla data di approvazione del primo Regolamento Urbanistico.

In alcune delle aree di trasformazione individuate dal Regolamento Urbanistico è prevista la realizzazione di importanti interventi di iniziativa pubblica, tra i quali rilevano:

- *Area TR 03a - Via Masaccio / struttura commerciale di quartiere e verde pubblico attrezzato:* il Progetto Unitario di iniziativa pubblica è stato approvato con deliberazione C.C. n. 67 del 9.07.2008. Mediante asta pubblica è stato individuato il soggetto attuatore al quale, nel febbraio 2010, sono state cedute le aree interessate dal Progetto Unitario. Il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione è stato già approvato e, nel mese di aprile 2013, è stata stipulata la convenzione urbanistica con il soggetto attuatore. Il permesso di costruire relativo alle opere di interesse privato è stato rilasciato in data 22.05.2014 e l'intervento risulta tuttora in fase di esecuzione;
- *Area TR 04a* - Nuovo centro della città (zona n° 1 del Programma Direttore) unità di intervento n° 2:* il relativo Progetto Unitario di iniziativa pubblica è stato approvato con deliberazione C.C. n° 24 in data 8.04.2014. Sono attualmente in fase di elaborazione i progetti di dettaglio delle opere di urbanizzazione e delle opere di interesse privato;
- *Area TR 04b. Nuovo Centro Città'. Zona 2 Programma Direttore:* area posta lungo l'asse della tranvia, adiacente alla stazione "Resistenza", ove è previsto un intervento soggetto a Progetto Unitario (Progetto Guida) convenzionato di iniziativa pubblica. Il Progetto Unitario, già compiutamente predisposto, è stato depositato presso l'Ufficio Tecnico del Genio Civile per il rilascio del parere obbligatorio di competenza;
- *Area TR 04c - Nuovo centro della città e parco urbano attrezzato (zone n° 3-4-5-6-7-8-9 del Programma Direttore):* le previsioni di quest'area sono state confermate con modifiche nell'ambito della revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico. Si tratta della porzione quantitativamente più rilevante del "Programma Direttore per la realizzazione del nuovo centro della città", elaborato dall'Arch. Richard Rogers. Il relativo Piano Particolareggiato, adottato con deliberazione C.C. n° 25 del 19.02.2010, dovrà essere parzialmente rielaborato - e conseguente riadottato - in quanto ad oggi risulta non conforme allo strumento urbanistico generale;
- *Area TR 04c bis - Nuovo centro della città e parco urbano attrezzato (zone n° 3-4-5-6-7-8-9 del Programma Direttore):* Area di Trasformazione nata dallo stralcio di una superficie e di previsioni contenute nella previgente Area TR 04c. Il relativo Progetto Unitario è stato approvato con deliberazione C.C. n° 20 del 25.02.2015;
- *Area TR 06a* - Loc. 'Padule' / area produttiva speciale ad integrazione di funzioni:* in quest'area è prevista la realizzazione di un vasto comparto produttivo. Attualmente sono in fase di ultimazione i lavori di edificazione di una delle cinque unità di intervento previste dal piano particolareggiato; sono inoltre in corso di esecuzione i lavori relativi ad una parte di un'ulteriore unità di intervento, oltre a quelli relativi alle opere di urbanizzazione;
- *Area TR 08a* - P.E.E.P. 1993 - Comparto Badia a Settimo / S. Colombano:* gli interventi previsti nell'ambito del PEEP sono quasi completamente attuati. Per quanto riguarda il comparto di Badia a Settimo/San Colombano, l'Amministrazione ha adottato nel 2010 una variante al PEEP 1993 che prevedeva la ricollocazione di volumetria edificabile di sub lotti in tutto o in parte inattuati. L'esigenza di effettuare ulteriori approfondimenti in merito a questioni riguardanti il rischio idraulico ha comportato il protrarsi dei tempi di formazione della variante tanto che, per consentire il completamento degli interventi non ancora realizzati, con deliberazione C.C. n. 142 del 08.11.2011 è stata disposta la proroga di due anni dei termini di efficacia del PEEP, approvato con deliberazione di C.C. n. 245 del 22.12.1993, con scadenza rideterminata al 21.12.2013. Gli esiti dei detti approfondimenti inerenti il rischio idraulico non hanno reso possibile procedere nell'approvazione della variante. Con deliberazione C.C. n° 89 del 12.11.2013 veniva sospesa, per un termine cautelativo di diciotto mesi, l'efficacia della porzione del vigente P.E.E.P. riferita alla previsione del lotto n° 14 - non ancora attuato - del comparto di Badia a Settimo/San Colombano. Successivamente, con deliberazione C.C.

n° 54 del 06.05.2015 è stato disposto di non prorogare ulteriormente i termini di sospensione dell'efficacia del vigente P.E.E.P. e di porre in essere gli atti necessari a consentire la realizzazione del lotto n° 14 del comparto di Badia a Settimo/San Colombano del vigente P.E.E.P. Con lo stesso atto è stato approvato lo schema di convenzione relativo all'attuazione del lotto, successivamente inviato al Soggetto Attuatore con invito alla relativa sottoscrizione, da effettuarsi entro i residui termini di validità del P.E.E.P., ovvero entro il 20.06.2015.

Fra gli strumenti urbanistici attuativi di iniziativa privata approvati, sono giunti in fase esecutiva alcuni interventi che rivestono particolare importanza per il territorio, quali:

- *Area TR 06b* - Area commerciale di interesse regionale (ex C.D.R.):* si tratta dell'area in località Pontignale dove è prevista la realizzazione di un centro commerciale. L'intervento risulta appena avviato. In data 23.03.2015 il Soggetto Attuatore ha presentato all'Amministrazione comunale una proposta di variante al Piano Attuativo approvato con deliberazione C.C. 79 del 24.07.2008.
- *Area TR 06c - Via Charta '77 / stabilimento produttivo e integrazione residenziale:* l'intervento risulta in parte già ultimato;
- *Area RQ 05a* - Area ex Fonderia "Le Cure":* qui è prevista la realizzazione di edifici a destinazione produttiva/direzionale. Il primo stralcio attuativo è stato già realizzato, mentre, in relazione all'attuazione del secondo stralcio, con deliberazione C.C. n. 65 del 24.05.2011 è stata approvata la variante al relativo Piano di Recupero; attualmente risulta pressoché completata la realizzazione di un edificio direzionale, mentre sono in corso di ultimazione i lavori relativi al magazzino meccanizzato;
- *Area RQ 01b* - S. Giusto a Signano - Recupero di area con opifici dismessi:* si tratta dell'area su cui insistono le vecchie fornaci di San Giusto, dismesse da decenni. Il progetto unitario, approvato con deliberazione C.C. n. 116 del 28.09.2010, prevede la riqualificazione dell'area con la realizzazione di un piccolo insediamento residenziale e direzionale/commerciale: i relativi permessi di costruire sono stati rilasciati alla fine del 2011. Ha fatto seguito la comunicazione di inizio dei lavori. Allo stato risultano eseguite solo opere pulizia dell'area di intervento.

Altri interventi in fase avanzata di realizzazione sono:

- *TR 09a* - Loc. 'I Pratonì' / completamento e integrazione di area produttiva speciale di risanamento ambientale;*
- *RQ 09b* - Via delle Fonti / riqualificazione di area con deposito di inerti e materiali;*

Risultano invece già realizzati i seguenti interventi:

- *TR 03d* - Via dei Ciliegi / integrazione residenziale*
- *TR 05b - Via Ponchielli / ampliamento stabilimento produttivo*
- *TR 06d* - Via del Pantano/Stabilimento produttivo*
- *RQ 04a - Area ex Macelli Comunali*
- *RQ 06b* - Area ex magazzino INPDAP/integrazione funzionale di stabilimento produttivo.*

Per quanto riguarda le "Aree CP / edificazione di completamento", le cui previsioni si attuano mediante intervento urbanistico-edilizio diretto, è in fase di ultimazione l'intervento relativo all'area *CP 04a - Via dei Rossi / integrazione residenziale*, mentre risultano già completati i seguenti:

- *CP 06a* - Via Pisana (Piscetto) / integrazione residenziale*
- *CP 07a* - Via del Botteghino (Borgo ai Fossi) / integrazione residenziale.*

Nell'area *CP 05a - Via Pacini / edilizia residenziale con finalità sociali*, di proprietà del Comune, sono in fase di ultimazione i lavori per la realizzazione di un edificio per alloggi a canone agevolato e concordato.

E prevedibile che nel prossimo triennio giungano in fase esecutiva i seguenti interventi:

- *Area TR 04a* - Nuovo centro della città (zona n° 1 del Programma Direttore) unità di intervento n° 2;*
- *Area TR 04b. Nuovo Centro Città'. Zona 2 Programma Direttore;*

- *Area TR 04c bis - Nuovo centro della città e parco urbano attrezzato (zone n° 3-4-5-6-7-8-9 del Programma Direttore);*
- *Area di Riqualificazione RQ 12b - Area ex Centro Zootecnico "Le Palle";*
- *Cimitero per Animali d'Affezione in località Poggio Valicaia;*
- *Piano Attuativo - Camping "Le Querce";*
- *Area di Trasformazione "TR 09d - Via della Pieve / Integrazione residenziale";*
- *Area di Riqualificazione RQ04c - Area delimitata da Via F. sull'Oder, Piazza G. Boccaccio, Via G. Carducci;*
- *Area di trasformazione TR 01b – Via Allende / Integrazione residenziale;*
- *Area di riqualificazione RQ10a – Rinaldi / riordino e riqualificazione di area con deposito carburanti;*
- *Schema Direttore dell'Acciaiolo (sub-area C)*
- *Area di riqualificazione "RQ 08c – Via del Pellicino / Integrazione residenziale"*
- *Area di Riqualificazione TR 09h – Capannuccia/integrazione residenziale*
- *Area di riqualificazione 'RQ 06d – Via Conti / Riqualificazione e ampliamento di edificio produttivo'.*
- *Area di riqualificazione RQ 02d Via di Scandicci Alto – Riorganizzazione funzionale di complesso abitativo.*

1.2.1 – Superficie in Km². 59,59			
1.2.2 – RISORSE IDRICHE			
* Laghi n° 17 censiti		* Fiumi e Torrenti n° 4	
1.2.3 – STRADE			
* Statali Km 2,1 Vicinali Km. 57 circa (si veda delibera G.C. n. 48 del 19/01/95)		* Provinciali Km. 16 circa	* Comunali Km 174 (Km 113 interne oltre a Km 61 esterne)
* Autostrade Km 6,1			
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
			Data e estremi provvedimenti di approvazione
* Piano regolatore adottato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Piano Strutturale adottato con delibera C.C. n. 132 del 12.11.2003; - Variante di aggiornamento del Piano adottata con delibera C.C. n. 30 del 23.02.2012. - Regolamento Urbanistico adottato con delibera C.C. n. 16 del 30.06.2006; - Revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico adottata con delibera C.C. n. 31 del 23.02.2012.
* Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	Piano strutturale approvato con delibera C.C. 74 del 31/05/04 e successivo aggiornamento approvato con delibera C.C. n° 57/2013 e Regolamento Urbanistico approvato con delibera C.C. 10 del 19/02/07 oggetto di revisione quinquennale approvata con deliberazione C.C. n. 58/2013.
* Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	Delibera C.C. 245 del 22/12/93, prorogato con Del. C.C. 142 dell'8/11/11 fino al 21/12/13. Efficacia sospesa per 18 mesi con deliberazione C.C. n. 89 del 12.11.2013;
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artigianali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Piano Particolareggiato PA4 Padule		

1.3 – LE STRUTTURE DELL'ENTE

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.2.1 – Asili nido	N° 16	posti n. 315*	posti n.325	posti n.325	posti n.325
1.3.2.2 – Scuole dell'infanzia (scuole "materne")	n°16**	posti n. 1.206	posti n. 1.178	posti n. 1.178	posti n. 1.178
1.3.2.3 – Scuole primarie (scuole "elementari")	N° 7***	posti n. 2.095	posti n.2.110	posti n.2.110	posti n.2.110
1.3.2.4 – Scuole superiori I° grado (scuole "medie")	N° 3	posti n. 1.415	posti n. 1.381	posti n. 1.381	posti n. 1.381
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani	N° 1	posti n. 38	posti n. 38	posti n. 38	posti n. 38
1.3.2.6 – Farmacie Comunali		n.°8	n.°8	n.°8	n.°8
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km.					
	- mista	121,5	122,5	123	123
1.3.2.8 – Esistenza depuratore		si <input checked="" type="checkbox"/>			
1.2.3.9 – Rete acquedotto in Km.		155	156	157	157
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato		si <input checked="" type="checkbox"/>			
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini		n. 234 ha 148,86	n. 234 ha 148	n. 234 ha 148	n. 234 ha 148
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica		n. 5.145	n. 5.950	n. 6.100	n. 6.300
1.2.3.13 – Rete gas in Km.		131,7	132	132	132
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali		293.500,00	288.500,00	286.000,00	283.500,00
	- di cui: raccolta differenziata (55,9%)	164.100,00	173.100,00 (60%)	185.900,00 (65%)	198.450,00 (70%)
1.3.2.15 – Esistenza discarica		no <input checked="" type="checkbox"/>			
1.3.2.16 e 1.3.2.17 Mezzi operativi e veicoli		n. 57	n. 52	n. 50	n. 50
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati		si <input checked="" type="checkbox"/>			
1.3.2.19 – Personal computer		n. 290	n. 290	n. 290	n. 290
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare):					

oltre a 76 posti pubblici e convenzionati/buoni servizio comunali (risorse proprie) e buoni regionali (risorse non proprie)

** 3 comunali, 11 statali e 2 paritarie private

*** oltre ad una scuola parificata privata con 59 posti

1.3.1 - LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

<p align="center">SEGRETARIO GENERALE Dott. Marco Pandolfini</p>	<p>ORGANI DI STAFF</p> <p>Ufficio del Sindaco - Servizio informazione e comunicazione - Ufficio Stampa</p> <p>U.O.A. Avvocatura Comunale (contenzioso e consulenze legali)</p> <p>U.O.A Servizio di Ragioneria (Servizi Finanziari, Bilancio e Ragioneria)</p> <p>SETTORE RISORSE - Servizi: Gestione associata e politiche delle risorse umane,</p> <p>SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE: Controllo di Gestione, Società Partecipate, Contributi e progetti europei, CED e informatica comunale.</p> <p>SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE E SERVIZI DEMOGRAFICI: (Anagrafe - Stato Civile - Elettorale - Statistica), Segreteria Generale, Organi Collegiali (Consiglio e Giunta Comunale), Servizi Generali, (Archivio di Deposito - Protocollo e Posta - Messi Comunali - Centralino - URP e Palazzo Comunale).</p>
<p align="center">DIRIGENTE Dott. Antonello Bastiani</p>	<p>SETTORE ENTRATE E SERVIZI DI SUPPORTO E AMM.VI - Servizi: Entrate e Tributi, Nuova fiscalità locale, contratti gare e appalti, Economato e patrimonio mobiliare, Ufficio Casa, TPL, Polizia Mortuaria, Polizia Mortuaria, Commissione e Licenze pubblico spettacolo temp. e circensi, Patrimonio immobiliare e stime, Espropri e rilievi.</p> <p>SETTORE PROMOZIONE ECONOMICA, TURISMO E SPORT - Servizi: Fiera, Mercati e attività commerciali, Sportello Unico attività produttive, Regolazione Attività Produttive, Promozione dello sviluppo, Agricoltura - caccia e pesca, Turismo, Promozione sportiva e convenzioni impianti</p>
<p align="center">DIRIGENTE Ing. Paolo Calastrini</p>	<p>SETTORE PARCHI, VERDE E QUALITA' DELLA VITA URBANA - Servizi:Finanza di progetto, Grandi cantieri, Parchi - Verde pubblico e Giardini, Progettazione architettonica -verde - arredi e riuso contenitori pubblici, Arredo urbano</p> <p>SETTORE OPERE PUBBLICHE, MANUTENZIONE E AMBIENTE - Servizi: Salvaguardia e sviluppo ambientale, Manutenzione patrimonio, Progettazione e Direzione lavori, Programmazione opere pubbliche, Protezione civile, Sicurezza luoghi di lavoro, Sportello unico del sottosuolo e impianti tecnologici</p>
<p align="center">DIRIGENTE Arch. Lorenzo Paoli</p>	<p>SETTORE EDILIZIA E URBANISTICA - Servizi: Attività edilizie, P.R.G. e pianificazione territoriale, Infrazioni edilizie</p>
<p align="center">DIRIGENTE Dott. Stefano De Martin</p>	<p>DIRETTORE ISTITUZIONE SERVIZI CULTURALI - Servizi: Teatro Studio, Biblioteca e Archivio Storico, Scuola di Musica, Informagiovani e politiche giovanili, Promozioni e iniziative culturali</p> <p>SETTORE SERVIZI SOCIO EDUCATIVI - Servizi: Educativi, Diritto allo studio, Centro risorse educative e didattiche, Refezione e trasporti scolastici, Sociali, Società della Salute, Servizio Civile</p>
<p align="center">Responsabile U.O.A Corpo di Polizia Municipale Dott. Giuseppe Mastursi</p>	<p>Servizi: Pronto intervento, Traffico, viabilità e mobilità (PUT), Edilizia e Annona, Contravvenzioni Cds e attività amministrative, Occupazione e alterazione temporanea suolo pubblico, Spazi Scandicci Fiera e spettacolo viaggiante, Emergenza neve.</p>

1.3.2 – Quadro ricognitivo generale al 31/12/2014
Struttura dell'Ente

Qualifiche funzionali	Personale in servizio a tempo indeterminato al 31/12/2014	Personale in servizio a tempo determinato al 31/12/2014
A	2	0
B	55	2
C	162	13
D	72	2
Dirigenti (compreso il Segretario Generale)	3	2
Totale	294	19
Totale	313	

1.3.3 - Personale con rapporto di lavoro "flessibile"

CATEGORIA	Cod.	A tempo determinato		Formazione lavoro		Contratti di somministrazione (ex Interinale)		L.S.U.		Telelavoro	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Categoria D	CD		1,05								
Categoria C	CC	0,82	5,90								
Categoria B	CB	0,04	0,73								
Categoria A	CA										
Personale contrattista	PC										
TOTALE		0,86	7,68								

1.3.4 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.4.1 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi (L. Regionale Toscana n. 6 del 1999);
- Trasferimenti di mezzi finanziari che risultano congrui rispetto alle funzioni delegate
- Unità di personale trasferito: nessuna

1.4 – ORGANISMI GESTIONALI

(dati tratti dall'ultimo bilancio approvato e depositato presso la CCIAA – esercizio 2014)

Ragione/denominazione sociale	Capitale Sociale	Quota di Capitale	Azioni e Quote	Valore unitario azione	% di partecipazione
Agenzia Fiorentina per l'energia Srl	€ 50.000,00	364	364	NR	0,728%
Ataf Spa	€ 37.698.893,28	1.537.709	459.670	€ 3,3452435	4,270%
Casa Spa	€ 9.300.000,00	372.000	372.000	€ 1,0000000	4,000%
Consiag Spa	€ 143.581.967,00	13.033.336	13.033.336	€ 1,0000000	9,0772791%
Consiag Servizi Comuni Srl	€ 100.000,00	3.708,96	3.708,96	NR	5,650 %
Farmanet Spa	€ 6.049.296,00	3.085.291	492.072	€ 6,2700000	51,000%
Fidi Toscana Spa	€ 150.477.184,00	6.240	120	€ 52,0000000	0,005%
Firenze Parcheggi Spa	€ 25.595.157,75	125.871	2437	€ 51,6500000	0,490%
L'Isola dei Renai Spa	€ 312.000,00	3.120	600	€ 5,2000000	1,000%
Linea Comune Spa	€ 200.000,00	4.000	4.000	€ 1,0000000	2,000%
Publiacqua Spa	€ 150.280.056,00	91.069	17.649	€ 5,1600000	0,061%
Publies Energia sicura Srl	€ 156.000,00	1.560	1.500	€ 1,0000000	1,000%
Quadrifoglio Spa	€ 61.089.246,00	1.297.064	1.297.064	€ 1,0000000	2,123%

	2014	2013	2012	2011
Ragione/denominazione sociale	Utile/Perdita	Utile/Perdita	Utile/Perdita	Utile/Perdita
Agenzia Fiorentina per l'energia Srl *	€ 74.001,00	€ 46.618,00	€ 140.281,00	€ 349,00
Ataf Spa	(1) € 247.634,00	€ 363.679,00	€ 4.802.887,00	€ 1.108,00
Casa Spa	(1) € 528.366,00	€ 550.123,00	€ 528.784,00	€ 104.955,00
Consiag Spa	(1) ND	€ 3.023.574,00	€ 3.555.651,00	€ 318.424,00
Consiag servizi Comuni Srl	(1) ND	Costituita nel 2014		
Farmanet Spa	-€ 286.782,00(1)	-€ 228.954,00	-€ 34.547,00	-€ 60.369,00
Fidi Toscana Spa	(1) ND	-€ 6.062.765,00	-€ 2.354.122,00	€ 18,00
Firenze Parcheggi Spa*	(1) ND	-€ 999.743,00	-€ 1.471.482,00	€ 377,00
L'Isola dei Renai Spa *	€ 4.929,00	€ 3.614,00	€ 114,00	€ 8,00
Linea Comune Spa	€ 173.560,00	€ 167.557,00	€ 141.740,00	€ 1.596,00
Publiacqua Spa	(1) ND	€ 30.235.444,00	€ 23.261.079,00	€ 10.557,00
Publies Energia sicura Srl	€ 5.582,00	€ 169,00	€ 41.657,00	€ 55,00
Quadrifoglio Spa	€ 4.403.743,00	€ 3.891.925,00	€ 5.444.807,00	€ 52.354,00

(1) dati non depositati presso la CCIAA al 14 giugno 2015

	2014	2013	2012
Ragione/denominazione sociale	Patrimonio netto	Patrimonio netto	Patrimonio netto
Agenzia Fiorentina per l'energia Srl *	€ 350.146,00	€ 276.146,00	€ 229.517,00
Ataf Spa	(1) € 41.407.133,00	€ 41.159.499,00	€ 40.795.822,00
Casa Spa	(1) € 10.804.086,00	€ 10.798.336,00	€ 10.698.213,00
Consiag Spa	(1) ND	€ 204.145.280,00	€ 204.149.571,00
Consiag Servizi Comuni Srl	(1) ND	costituita nel 2014	costituita nel 2014
Farmanet Spa	(1) € 5.413.594,00	€ 5.700.377,00	€ 5.929.332,00
Fidi Toscana Spa	(1) ND	€ 318.899.150,00	€ 171.887.443,00
Firenze Parcheggi Spa*	(1) ND	€ 33.939.663,00	€ 34.939.407,00
L'Isola dei Renai Spa *	€ 229.587,00	€ 224.659,00	€ 221.045,00
Linea Comune Spa	€ 933.307,00	€ 759.748,00	€ 592.190,00
Publiacqua Spa	(1) ND	€ 207.762.198,00	€ 189.351.113,00
Publies Energia sicura Srl	€ 520.117,00	€ 514.536,00	€ 514.367,00
Quadrifoglio Spa	€ 94.669.392,00	€ 90.265.649,00	€ 86.373.724,00
Consiag Servizi Srl	Cessata	€ 370.896,00	€ 370.140,00

(1) dati non depositati presso la
CCIAA al 14 giugno 2015

1.5 – STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

- Accordi di Programma -

ACCORDO DI PROGRAMMA n. 1

Oggetto: **Tramvia (realizzazione tratto Firenze S.M. Novella - Scandicci)**

Altri soggetti partecipanti: Comune di Firenze, ATAF

Impegni di mezzi finanziari: € 261.121.889,58

Durata dell'accordo: indeterminata

Stanziamiento di bilancio

anno 2014

anno 2015

anno 2016

Accordo operativo dal: 11/08/1998 (data di sottoscrizione) integrato con Protocollo di Intesa del 18/02/2010

ACCORDO DI PROGRAMMA n. 2

Oggetto: **Depurazione area Fiorentina (S. Colombano)**
- decreto del Presidente Giunta Regionale n. 424 del 12.12.92 -

Altri soggetti partecipanti: Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comuni di : Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Impruneta, Lastra a Signa, Sesto Fiorentino e Signa

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: fino alla completa realizzazione delle opere previste

Stanziamiento di bilancio

anno 2014

anno 2015

anno 2016

Accordo operativo dal: 27-28/10/1992 (data di sottoscrizione) oltre a un accordo integrativo del 2/11/98 (data di sottoscrizione)

ACCORDO DI PROGRAMMA n. 3

Oggetto: **Opere di mitigazione del pericolo idraulico del torrente Vingone nei comuni di Scandicci e Lastra a Signa**

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Firenze, Comune di Lastra a Signa, Consorzio di Bonifica Colline del Chianti (ora Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale).

Impegni di mezzi finanziari: € 5.932.000,00

Durata dell'impegno finanziario: indeterminata

Stanziamiento di bilancio

anno 2014

anno 2015

anno 2016

Accordo operativo dal: data di sottoscrizione 16/11/06 e aprile 2009 (data di sottoscrizione dell'Accordo aggiuntivo)

Durata dell'accordo: indeterminata		
Stanziamiento di bilancio anno 2014	anno 2015	anno 2016
Accordo operativo dal: 05.02.2008		

PROTOCOLLO D'INTESA n. 5		
Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione delle previsioni relative all'Area di Trasformazione TR 04c (Nuovo centro della città / zone n. 32-4-5-6-7-8-9 del Programma Direttore) e per la realizzazione di un P.I.U.S.S. (Programma Integrato Urbano di Sviluppo Sostenibile) nel Comune di Scandicci		
Altri soggetti partecipanti: Soggetti attuatori privati (Stif srl, Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Firenze, Sig. Elio Fioravanti, Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti ONLUS)		
Impegni di mezzi finanziari: no		
Durata dell'accordo: indeterminata		
Stanziamiento di bilancio anno 2014	anno 2015	anno 2016
Accordo operativo dal: 05.03.2009		

PROTOCOLLO D'INTESA n. 6		
Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione di una struttura integrata ('campus') per studenti in design e marketing nel settore della moda all'interno dell'Area di Trasformazione TR 04c (Nuovo centro della città / zone n. 32-4-5-6-7-8-9 del Programma Direttore)		
Altri soggetti partecipanti: Soggetti attuatori privati (Stif srl, Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Firenze, Sig. Elio Fioravanti, Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti ONLUS) e Polimoda		
Impegni di mezzi finanziari: no		
Durata dell'accordo: indeterminata		
Stanziamiento di bilancio:		
anno 2013:	anno 2014:	anno 2015
Accordo operativo dal: 05.03.2009		

PROTOCOLLO D'INTESA n. 7		
Oggetto: Protocollo d'intesa per costituzione Ufficio P.I.U.S.S. "Città dei Saperi"		
Altri soggetti partecipanti: Comune di Firenze, Comune di Campi Bisenzio, Provincia di Firenze		
Impegni di mezzi finanziari: € 40.000,00		
Durata dell'accordo: fino al 2014		
Stanziamiento di bilancio		
anno 2014	anno 2015	anno 2016
Accordo operativo dal: 05.03.2009; struttura amm.va Ufficio coordinamento PIUSS dal 16.11.10		

PROTOCOLLO D'INTESA n. 8		
Oggetto: consolidamento e valorizzazione rete provinciale sportelli Suap della Provincia Fi		
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Firenze, Comunità Montana della Montagna Fiorentina, Comunità Montana del Mugello e Circondario Empolese Valdelsa		
Impegni di mezzi finanziari:		
Durata dell'accordo: fino alla realizzazione dell'obiettivo		

Stanziamiento di bilancio			
anno 2014	anno 2015	anno 2016	
Accordo operativo dal 04/03/2010 (data di sottoscrizione).			

PROTOCOLLO D'INTESA n. 9			
Oggetto: Atto integrativo di Protocollo d'intesa tra Comune di Scandicci e privati proprietari di aree per realizzazione previsioni area trasformazione TR04C (Nuovo centro della città/zone n° 3-4-5-6-7-8-9 Programma Direttore) del vigente Reg. Urb. e per realizzazione del P.I.U.S.S. nel Comune di Scandicci			
Altri soggetti partecipanti: Società STIF, Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero della Diocesi di Firenze, Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti ONLUS.			
Impegni di mezzi finanziari:			
Durata dell'accordo:			
Stanziamiento di bilancio			
anno 2014	anno 2015	anno 2016	
Accordo operativo dal: data stipulazione 27.04.2010			

PROTOCOLLO D'INTESA n. 10			
Oggetto: Protocollo d'intesa tra il Comune di Scandicci e la Croce Rossa Italiana per la realizzazione della sede locale della C.R.I. nell'ambito dell'Area di Trasformazione TR 04e " Via Vivaldi / Via dell'Acciaiuolo - Insedimenti residenziali" o in altra area idonea.			
Altri soggetti partecipanti: Comitato Locale di Scandicci della Croce Rossa Italiana			
Impegni di mezzi finanziari: NO			
Durata dell'accordo: indeterminata			
Stanziamiento di bilancio			
anno 2014	anno 2015	anno 2016	
Accordo operativo dal: data stipula 28.12.2012.			

- **Protocollo di Intesa tra il Comune di Scandicci ed il Comando Provinciale di Firenze della Guardia di Finanza** in materia di contrasto all'evasione fiscale e di prestazioni sociali agevolate.
- **Protocollo di Intesa tra Anci Toscana e Ag. Entrate:** Partecipazione dei comuni all'attività di accertamento ai sensi art. 1 D.L. 203 del 30/09/05, convertito con modificazioni dalla L. 248 del 2/12/05.
- **Protocollo di Intesa tra Anci Toscana e INPS** in materia di collaborazione dei comuni nel processo di accertamento e riscossione dei crediti Inps ai sensi dell'art 18, c.2, del D.l 78/2010 convertito con modificazione con la L. 122/2010.
- **Protocollo per la realizzazione della FASE II del Progetto "Scarto Impatto Zero"** del 15/09/2014;
- **Protocollo tra i Comuni** di Calenzano, Campi Bisenzio, Lastra a Signa, Sesto Fiorentino, Signa e Scandicci per la predisposizione di uno Studio di fattibilità teso alla **Gestione Associata del Personale** del 5 marzo 2015;
- **Consortium Agreement "Coltivare con l'Arno"** - Parco agricolo periferiale tra: Prov. FI, Comune di Fi/Quartiere 4, Comune di Scandicci, Comune di Lastra a Signa e Università di Firenze (Unità di ricerca di progetto Bioregione Urbana, Lapei del Dipartimento di Architettura) Prot. n. 12674 pos III/13 del 02/02/2015;
- **Accordo per la realizzazione del Nuovo Ponte sul Fiume Arno** e relativi collegamenti fra lo svincolo della SGC FIPILI di Lastra a Signa ed il Comune di Scandicci e la località Indicatore sulla SR 66 ed inizio SR 325 fra i Comuni di Signa e Campi Bisenzio tra: Regione Toscana, Città Metropolitana FI, Scandicci, Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio (anno 2014);

- **Protocollo di Intesa Progetto "Scandicci Si cura"** tra Comune di Scandicci, Croce Rossa Comitato Locale Scandicci e Cooperativa Sociale Il Cenacolo del 12 maggio 2015;

- **Accordo sulla Realizzazione del Sistema Integrato Ciclopista dell'Arno Sentiero della Bonifica** tra Regione Toscana, Provincia di Arezzo, Provincia di Firenze, Provincia di Pisa, Provincia di Siena, Unioni dei Comuni Montani del Casentino, Anci Toscana e tra vari Comuni toscani tra i quali il Comune di Scandicci del 24 febbraio 2015;

- **Protocollo di Intesa sul Parco denominato "Terre di Dante"** tra il Comune di Marradi, il Comune di Scandicci e il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi del 13 giugno 2014.

- Accordi di Pianificazione -

ACCORDO DI PIANIFICAZIONE n. 1		
Oggetto: Accordo di pianificazione per definizione del sistema della viabilità del Quadrante Sud/Ovest Firenze-Scandicci (in riferimento all'Intesa preliminare del 27/10/2003 ai sensi dell'Art. 236, c. 6, L.R. 5/1995)		
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Firenze, Comune di Firenze		
Impegni di mezzi finanziari: no		
Durata dell'accordo: indeterminata		
Stanziamento di bilancio		
anno 2014	anno 2015	anno 2016
Accordo operativo dal: 04-05-2009 (stipulato il 06.04.2009)		

1.6 - ECONOMIA INSEDIATA

- **CONTESTI INTERNAZIONALE E NAZIONALE** (fonte Banca d'Italia)

L'economia globale mostra segnali di rafforzamento - Nel primo trimestre del 2013 sono emersi segnali di rafforzamento congiunturale negli Stati Uniti e in alcune economie emergenti. Nel complesso la crescita mondiale nell'anno in corso dovrebbe rimanere modesta, per rafforzarsi dal 2014. Permane incertezza sugli sviluppi della politica di bilancio negli Stati Uniti e della crisi del debito sovrano in Europa.

Nell'area dell'euro la debolezza ciclica non è scomparsa - Dopo la caduta del PIL nel quarto trimestre del 2012, l'attività economica nell'area dell'euro si sarebbe pressoché stabilizzata nel primo trimestre di quest'anno. La domanda interna rimane però debole anche in paesi non colpiti dalla crisi del debito sovrano. Prosegue il calo dell'inflazione, scesa sotto il 2 per cento per la prima volta dal 2010 e prevista in ulteriore calo nei prossimi mesi; la moderazione dei prezzi è confermata dalle intenzioni delle imprese e dalle attese delle famiglie.

L'andamento dei mercati finanziari è stato nel complesso positivo... Nelle prime settimane dell'anno era proseguito il miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari nell'area dell'euro iniziato nell'estate del 2012. Nei paesi coinvolti dalla crisi del debito sovrano i rendimenti dei titoli di Stato avevano registrato cali in gennaio; i saldi sul sistema dei pagamenti TARGET2, che rispecchiano i movimenti dei capitali privati tra i rispettivi paesi, avevano nell'insieme mostrato una riduzione degli squilibri.

...ma sono riemerse tensioni - Nelle settimane più recenti si sono registrate nuove tensioni nelle borse europee e nei mercati del debito sovrano in relazione a rinnovate incertezze legate alla crescita in Europa, all'esito delle elezioni politiche italiane e soprattutto alla crisi cipriota, che ha evidenziato difficoltà di coordinamento tra autorità europee e nazionali. L'aumento dei rendimenti dei titoli di Stato dei paesi più esposti alle tensioni è risultato tuttavia in gran parte transitorio.

La politica monetaria si mantiene espansiva - La politica monetaria della BCE è rimasta espansiva. I finanziamenti in essere dell'Eurosistema alle banche operanti nell'area sono diminuiti a seguito della volontaria restituzione anticipata di parte dei fondi ottenuti nelle due operazioni effettuate a dicembre del 2011 e a febbraio del 2012. Il Consiglio direttivo della BCE ha confermato che l'orientamento della politica monetaria rimarrà accomodante fino a quando necessario, con la piena aggiudicazione della liquidità richiesta dalle banche. All'inizio di aprile il Consiglio ha chiarito di essere pronto ad agire, sulla base della valutazione delle informazioni in arrivo nel prossimo futuro.

Sui mercati finanziari italiani il peggioramento è stato contenuto - I mercati finanziari italiani hanno risentito dell'incertezza politica in misura limitata. I differenziali di interesse tra i titoli di Stato italiani e tedeschi sono aumentati dalla fine di gennaio, ma restano molto al di sotto dei massimi raggiunti nel 2011. Gli ultimi dati disponibili sul sistema dei pagamenti TARGET2 segnalano una ripresa degli afflussi di capitale dall'estero anche verso il nostro paese. Le passività bancarie (azioni, CDS) hanno però risentito delle modalità di intervento nella crisi di Cipro.

La flessione del PIL in Italia si sarebbe attenuata... In Italia dopo l'ulteriore, forte contrazione del PIL nel quarto trimestre del 2012, gli indicatori relativi ai primi tre mesi dell'anno in corso suggeriscono che il prodotto potrebbe essersi ancora ridotto, ma a ritmi meno accentuati. Il calo della produzione industriale si sarebbe pressoché arrestato nel complesso del primo trimestre, grazie al buon andamento delle vendite all'estero.

...ma restano incerte le condizioni finanziarie e l'evoluzione della fiducia delle imprese - Le informazioni desumibili dai sondaggi congiunturali non prefigurano finora modifiche di rilievo alle prospettive di breve termine; le possibilità di ripresa restano principalmente legate all'evoluzione della fiducia degli operatori e delle condizioni finanziarie nei prossimi mesi, nonché al loro effetto sugli investimenti. Dalle valutazioni degli imprenditori non emerge un miglioramento degli incentivi a investire, ma le aspettative sugli ordini esteri sono lievemente migliorate, pur in un quadro volatile.

I crediti commerciali verso le Amministrazioni pubbliche influiscono sulla liquidità delle imprese - Il Governo ha definito misure volte a pagare debiti commerciali delle Amministrazioni pubbliche e a erogare rimborsi fiscali per complessivi 40 miliardi nell'anno in corso e nel 2014. Il provvedimento migliorerà le condizioni delle imprese e avrà un impatto macroeconomico positivo; l'entità degli effetti dipenderà dai tempi in cui si realizzerà l'intervento e dalle modalità di utilizzo dei fondi da parte delle imprese.

La bilancia corrente è tornata in pareggio - Nel 2012 il saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti ha registrato un consistente miglioramento tornando, dopo sette anni, su valori positivi nel quarto trimestre. Vi ha contribuito sia il calo della domanda interna, che ha contenuto le importazioni, sia la dinamica positiva delle esportazioni.

Il calo dell'occupazione si protrae - Nella media dello scorso anno l'occupazione si è ridotta dello 0,3 per cento rispetto al 2011, a fronte di una forte crescita dell'offerta di lavoro. Gli andamenti osservati nei primi mesi del 2013 indicano il protrarsi della debolezza del quadro occupazionale. In febbraio il tasso di disoccupazione ha raggiunto l'11,6 per cento. Le retribuzioni unitarie reali, scese nel 2012 in misura più accentuata rispetto al 2011, dovrebbero continuare a flettere nell'anno in corso, anche se a ritmi più contenuti.

L'inflazione si è ancora ridotta - Con l'esaurirsi degli effetti dei passati rialzi dell'imposizione indiretta e il forte rallentamento dei prezzi dei prodotti energetici, è proseguito anche in Italia il calo dell'inflazione: l'indice armonizzato in marzo era pari all'1,8 per cento, appena al di sopra della media dell'area dell'euro, un valore in linea anche con le aspettative per l'anno in corso. I sondaggi presso gli imprenditori segnalano intenzioni di adeguamenti dei listini di entità molto modesta, a causa della debolezza della domanda interna.

Le condizioni del credito restano tese, riflettendo gli effetti della congiuntura - In un contesto di progressivo deterioramento della qualità del credito, nei primi mesi dell'anno è proseguita la flessione dei prestiti alle imprese, pur se a un ritmo inferiore rispetto alla seconda metà del 2012, e alle famiglie. Dopo il lieve rialzo dello scorso autunno, il costo del credito alle imprese si è stabilizzato, ma resta di circa un punto percentuale più elevato rispetto alla media dei paesi dell'area dell'euro.

Il sistema bancario è ben capitalizzato - Alla fine del 2012 il tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti alle imprese si è riportato in prossimità dei livelli osservati nella recessione dei primi anni novanta. L'assetto patrimoniale delle banche italiane resta comunque solido, in grado di far fronte

alle sfavorevoli condizioni congiunturali, come recentemente confermato dal Fondo monetario internazionale nell'ambito del programma di valutazione del settore finanziario. Nello scorso dicembre il core tier 1 ratio medio dei gruppi bancari italiani ha superato il 10 per cento (10,9 per i cinque principali operatori).

I saldi di finanza pubblica migliorano - Nel 2012 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è diminuito per il terzo anno consecutivo, al 3,0 per cento del PIL, prospettando la chiusura della Procedura per i disavanzi eccessivi aperta nel 2009. Secondo recenti stime del Governo, che includono gli effetti (valutati in 0,5 punti percentuali del prodotto) del pagamento alle imprese di una prima quota dei debiti commerciali delle Amministrazioni pubbliche, nel 2013 l'indebitamento sarà pari al 2,9 per cento. Al netto della spesa per interessi, nel 2012 si è registrato un avanzo pari al 2,5 per cento del PIL. L'ulteriore aumento dell'avanzo primario atteso nel 2014 permetterà la stabilizzazione del rapporto tra il debito e il prodotto anche qualora la crescita di quest'ultimo fosse modesta.

È essenziale che l'incertezza non si ripercuota sulla crescita - La relativa stabilità delle condizioni sui mercati finanziari italiani ha riflesso il miglioramento dei saldi di finanza pubblica, oltre che la credibilità dell'impegno delle istituzioni europee nel sostenere l'Unione economica e monetaria. Occorre tuttavia proseguire con politiche economiche efficaci e credibili, che interrompano la spirale recessiva in atto nel nostro paese quasi ininterrottamente dal 2008; è necessario evitare che incertezze nel quadro interno e il riemergere di turbolenze nell'area dell'euro minaccino le prospettive di ripresa.

- **CONTESTO REGIONALE** (fonte Banca d'Italia)

Nel primo semestre dell'anno in corso il quadro congiunturale si è ulteriormente deteriorato: alla flessione della domanda delle famiglie e delle imprese si è aggiunto il rallentamento della domanda estera.

Gli indicatori relativi al settore industriale (ordinativi, produzione e fatturato) sono tornati a scendere in misura sostenuta. Quasi la metà del campione di imprese intervistato dalla Banca d'Italia ha indicato per i primi nove mesi un calo del fatturato nominale. La spesa per investimenti prevista nell'anno, già storicamente contenuta, sarà rivista al ribasso da un terzo delle imprese. Nelle costruzioni la situazione rimane particolarmente difficile, sia nell'edilizia abitativa sia nelle opere pubbliche. Nei servizi una marcata flessione ha interessato le vendite al dettaglio; si sono ridotti i flussi turistici e la movimentazione delle merci.

Le vendite nominali all'estero, ancorché in decelerazione, hanno continuato a salire più che nel complesso del paese. Il maggior contributo alla crescita è nuovamente provenuto dai metalli preziosi, mentre vi è stato un deciso rallentamento del sistema della moda.

Il numero degli occupati in regione non è variato, in presenza di un impiego ancora diffuso degli ammortizzatori sociali. La crescita dell'occupazione nei servizi, tra le donne e i lavoratori dipendenti ha compensato la flessione nell'industria, nell'edilizia, tra gli uomini e i lavoratori autonomi. È aumentato il numero delle persone in cerca di occupazione, determinando un incremento del tasso di disoccupazione.

Nel primo semestre del 2012 il credito alle imprese ha accentuato il calo, quello alle famiglie ha rallentato fino ad arrestarsi. La domanda di nuovi prestiti è risultata debole, accompagnandosi a condizioni di offerta ancora selettive. I nuovi mutui alle famiglie si sono quasi dimezzati rispetto al

primo semestre del 2011 e i prestiti alle imprese sono stati destinati alle esigenze del capitale circolante e alla ristrutturazione del debito. Le nuove sofferenze sono rimaste particolarmente elevate nel comparto edile.

Il risparmio delle famiglie si è indirizzato verso strumenti tradizionali: depositi nelle forme con vincolo temporale e titoli di Stato.

NUMERO IMPRESE DI SCANDICCI 2012

Sedi d'impresa attive nel comune di Scandicci al 2012			
Settore	Divisione	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	152	152
	A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	2	2
A Agricoltura, silvicoltura pesca Total		154	154
C Attività manifatturiere	C 10 Industrie alimentari	23	19
	C 11 Industria delle bevande	2	2
	C 13 Industrie tessili	22	19
	C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	87	71
	C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	366	339
	C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	51	46
	C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	8	7
	C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	33	29
	C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	8	7
	C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	6	4
	C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	16	13
	C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	16	15
	C 24 Metallurgia	6	3
	C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	154	138
	C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	23	21
	C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	27	23
	C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	34	31
	C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2	2
	C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	2	2
C 31 Fabbricazione di mobili	26	23	
C 32 Altre industrie manifatturiere	87	73	
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	28	28	
C Attività manifatturiere Total		1.027	915
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	E 37 Gestione delle reti fognarie	6	4
	E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	7	6
	E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione del r...	2	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d... Total		15	12
F Costruzioni	F 41 Costruzione di edifici	154	128
	F 42 Ingegneria civile	5	5
	F 43 Lavori di costruzione specializzati	708	692
F Costruzioni Total		867	825
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	113	109
	G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	505	467
	G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	506	466
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut... Total		1.124	1.042

H Trasporto e magazzinaggio	H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	167	161
	H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	20	16
	H 53 Servizi postali e attività di corriere	2	2
H Trasporto e magazzinaggio Total		189	179
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	I 55 Alloggio	16	15
	I 56 Attività dei servizi di ristorazione	189	136
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione Total		205	151
J Servizi di informazione e comunicazione	J 58 Attività editoriali	3	2
	J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	7	7
	J 60 Attività di programmazione e trasmissione	1	1
	J 61 Telecomunicazioni	6	6
	J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	34	29
	J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	35	34
J Servizi di informazione e comunicazione Total		86	79
K Attività finanziarie e assicurative	K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	5	5
	K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	84	82
K Attività finanziarie e assicurative Total		89	87
L Attività immobiliari	L 68 Attivita' immobiliari	233	213
L Attività immobiliari Total		233	213
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	M 69 Attività legali e contabilità	2	2
	M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	24	22
	M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	27	25
	M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	6	5
	M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	34	31
	M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	48	44
	M 75 Servizi veterinari	1	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche Total		142	130
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	16	12
	N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	1	1
	N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	14	13
	N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	3	3
	N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	119	107
	N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	27	24
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp... Total		180	160
P Istruzione	P 85 Istruzione	7	6
P Istruzione Total		7	6
Q Sanità e assistenza sociale	Q 86 Assistenza sanitaria	4	4
	Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	2	2
	Q 88 Assistenza sociale non residenziale	2	2
Q Sanità e assistenza sociale Total		8	8
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	16	15
	R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	1	1
	R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	4	4
	R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	29	24
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver... Total		50	44
S Altre attività di servizi	S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	40	38
	S 96 Altre attività di servizi per la persona	147	140
S Altre attività di servizi Total		187	178
X Imprese non classificate	X Imprese non classificate	155	6
X Imprese non classificate Total		155	6
Grand Total		4.718	4.189

STOCK ISCRITTI CPI DI SCANDICCI

	Cpi - SCANDICCI		
	M	F	TOT
Anno 2008	1.784	3.053	4.837
Anno 2009	2.421	3.685	6.106
Anno 2010	2.846	4.215	7.061
Anno 2011	3.245	4.605	7.850
Anno 2012*	3.789	5.321	9.110
* (10 mesi GEN / OTT)			

Cpi: Centro per l'Impiego di Scandicci, Lastra a Signa e Signa.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Tributarie	24.672.727,44	36.202.024,62	34.526.594,00	34.370.000,00	34.761.000,00	34.919.000,00	-0,45
• Contributi e trasferimenti correnti	2.064.504,85	4.084.081,82	2.050.052,00	1.813.398,00	1.461.900,00	1.393.900,00	-11,54
• Extratributarie	13.322.229,33	10.814.292,62	15.827.550,00	23.439.964,39	10.065.510,00	10.072.698,00	48,10
TOTALE ENTRATE CORRENTI	40.059.461,62	51.100.399,06	52.404.196,00	59.623.362,39	46.288.410,00	46.385.598,00	13,78
• Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	40.059.461,62	51.100.399,06	52.404.196,00	59.623.362,39	46.288.410,00	46.385.598,00	13,78

(continua)

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	5.348.519,58	5.252.799,57	15.154.735,00	13.082.445,00	4.416.495,00	4.500.495,00	-13,67
• Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	1.500.000,00	0,00	100,00
• Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	12.399,42	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	5.348.519,58	5.252.799,57	15.167.134,42	14.282.445,00	5.916.495,00	4.500.495,00	- 5,83
• Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	1.500.000,00	0,00	100,00
• Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	3.200.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	9,38
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	3.200.000,00	4.700.000,00	5.000.000,00	3.500.000,00	46,88
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	45.407.981,20	56.353.198,63	70.771.330,42	78.605.807,39	57.204.905,00	54.386.093,00	11,07

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 – Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	16.187.440,09	19.563.737,17	18.741.750,00	19.320.000,00	19.710.000,00	19.868.000,00	3,09
Tasse	0,00	9.321.006,07	9.633.220,00	10.078.000,00	10.079.000,00	10.079.000,00	4,62
Tributi speciali ed altre entrate proprie	8.485.287,35	7.317.281,38	6.151.624,00	4.972.000,00	4.972.000,00	4.972.000,00	-19,18
TOTALE	24.672.727,44	36.202.024,62	34.526.594,00	34.370.000,00	34.761.000,00	34.919.000,00	- 0,45

2.2.1.2

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA						
	ALIQUOTE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 3 rispetto alla col. 2
	Esercizio in corso	Esercizio 2013 (al netto quota alimentazione FSC)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	7
Abitazione principale	0,50%	472.942,86	100.000,00	100.000,00	100.000,00	-78,86
Altri immobili	0,20%, 0,60%, 0,76%, 0,98%, 1,06%	7.820.296,07	8.263.100,00	9.730.000,00	9.888.000,00	5,66
TOTALE		8.293.238,93	9.400.000,00	9.830.000,00	9.988.000,00	13,35

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Le entrate tributarie sono ripartite in tre "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione quali principali voci:

- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- l'imposta municipale propria;
- l'ICI (solo come recupero evasione essendo stata sostituita dall'IMU);

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

Per questa voce di bilancio è stata prevista come dispone l'art.1 L 147/2013 la TARI (tassa sui rifiuti), il cui gettito è stimato in €10.077.000,00.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

Sono confluite in tale categoria, le assegnazioni da federalismo municipale che sono costituite dal Fondo di solidarietà comunale: esso è stato calcolato sulla base della comunicazione in tal senso resa dal Ministero dell'Interno;

ICI

L'Imposta Comunale sugli Immobili è stata sostituita a decorrere dal 2012 dall'Imposta Municipale Propria la cui istituzione è stata anticipata in via sperimentale dal DL.201/2011, cosiddetto "Decreto Salva Italia"; per tale imposta è stato quindi previsto solo il gettito da recupero evasione valutato in €800.000,00 per l'anno 2015, €700.000,00 per il 2016 e €650.000,00 per l'anno 2017.

IMU

L'Imposta Municipale Propria è stata prevista in base alle aliquote approvate dal consiglio comunale per il 2014 (le aliquote sono rimaste invariate); il gettito è stato quindi stimato, in relazione alle basi imponibili, in €8.200.000 per l'anno 2015, €8.630.000 per il 2016 (ipotizzando aumento aliquote) ed €8.788.000,00 per il 2017.

Il recupero dell'evasione IMU è stimato in €1.200.000,00 per ogni anno del triennio 2015-2017.

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta di pubblicità si applica su tutte le attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuate nelle varie forme acustiche e visive.

Per questa voce di entrata le previsioni sono di €600.000,00.

TARI

Il gettito è stimato in €10.077.000; il tributo copre interamente con il proprio gettito il relativo accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità (€763.836,60).

ADDIZIONALE IRPEF

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs.n. 360/1998. Sono tenuti al pagamento dell'imposta tutti i contribuenti su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

La previsione è stata effettuata sulla base di 0,8 punti percentuali, con aliquota quindi incrementata rispetto al 2014 di 0,30 punti (dallo 0,50 allo 0,80). Sulla base delle entrate degli anni precedenti, dei dati definitivi più recenti (2011) inerenti alla base imponibile messi a disposizione dal Ministero delle Finanze e del simulatore di calcolo presente sul portale del Federalismo fiscale si è calcolato per il 2015 un gettito complessivo di €5.610.000,00.

2.2.1.4 –Illustrazione delle aliquote applicate all’IMU

Per quanto riguarda le aliquote IMU, sono confermate quelle dell’anno 2014 approvate dal Consiglio Comunale con delibera n.57 del 23/07/2014.

2.2.1.5 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Allo stato attuale il funzionario responsabile dell'Ufficio Tributi è la Dr.ssa Simona Stondei.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	722.124,27	3.106.156,18	867.406,00	489.778,00	350.000,00	350.000,00	-43,54
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	743.144,66	763.925,81	929.620,00	1.081.120,00	876.400,00	808.400,00	16,30
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	3.177,97	32.596,15	9.571,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	4,48
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	596.057,95	181.403,68	243.455,00	232.500,00	225.500,00	225.500,00	-4,50
TOTALE	2.064.504,85	4.084.081,82	2.050.052,00	1.813.398,00	1.461.900,00	1.393.900,00	- 11,54

2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

I trasferimenti erariali, come noto, sono stati quasi integralmente sostituiti, per effetto del federalismo fiscale, da compartecipazioni alle imposte statali che sono contenute nel fondo di solidarietà comunale (contabilizzati al titolo I dell'entrata).

Fra i pochi trasferimenti erariali "superstiti" vi è il "contributo statale per gli interventi dei comuni e delle province" (ex contributo per fondo investimenti): esso è stato previsto in relazione ai mutui ancora in ammortamento nell'esercizio 2015.

Gli altri trasferimenti statali previsti si riferiscono a finalità specifiche (contributi c/affitti, per le scuole materne ecc.); essi sono stati determinati, in via prudenziale in attesa di dati ufficiali.

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Il D.Lgs. n. 267/2000 ha ribadito all'articolo 149, comma 12, il ruolo della regione nella partecipazione al finanziamento degli enti locali. In

particolare, l'intervento di quest' ultima è finalizzato alla realizzazione del piano regionale di sviluppo e proprio per conseguire detto obiettivo, essa assicura la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate.

I contributi e i trasferimenti della Regione sono da distinguere in generici e per funzioni delegate.

Detta articolazione trova una sua puntuale evidenziazione anche nei documenti ufficiali di bilancio, dove sono distinti:

- nella categoria 02 i "Contributi e trasferimenti della regione";
- nella categoria 03 i "Contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate".

L'entità dei trasferimenti iscritti in bilancio (con esclusione di quelli per funzioni delegate per i quali per il nostro Comune non esiste più la fattispecie) è stata determinata tenendo in considerazione sia il trend storico degli ultimi anni (in particolare per quei trasferimenti che hanno assunto ormai il carattere della ricorrenza) sia le comunicazioni a vario titolo trasmesseci dagli uffici regionali.

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Per quanto non esposto si rinvia a quanto meglio specificato nei relativi programmi e progetti.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	4.624.885,02	4.507.011,77	4.541.300,00	5.472.920,00	5.391.920,00	5.381.920,00	20,51
Proventi dei beni dell'Ente	2.469.039,22	4.546.113,80	4.324.466,00	3.082.750,00	3.102.750,00	3.122.750,00	-28,71
Interessi su anticipazioni e crediti	87.184,89	49.222,06	26.000,00	21.000,00	22.000,00	22.500,00	-19,23
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	267.252,71	308.002,83	215.000,00	215.000,00	220.000,00	230.000,00	0,00
Proventi diversi	5.873.867,49	1.403.942,16	6.720.784,00	14.648.294,39	1.328.840,00	1.315.528,00	117,96
TOTALE	13.322.229,33	10.814.292,62	15.827.550,00	23.439.964,39	10.065.510,00	10.072.698,00	48,10

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Obiettivo di questa Amministrazione è garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi senza comportare, nel contempo, un costo eccessivamente oneroso a carico dell'utente. Il Comune ha deliberato sulle tariffe con i seguenti atti:

- GC n.9 del 27/01/2015 per le tariffe escluse le seguenti;
- GC n.43 del 24/03/2015 per la COSAP;
- GC n.93 del 16/06/2015 per le tariffe dei servizi educativi e scolastici-

Per un'analisi più completa si rinvia alla delibera di definizione delle tariffe già richiamata ed ai prospetti della sezione 1 della presente Relazione Previsionale e Programmatica, nella quale sono contenute informazioni utili sulla popolazione, sulle strutture, sul personale e sul territorio.

Per una maggior specificazione sull'entità delle spese e delle entrate, relative ai vari servizi attivati nell'ente, si rinvia alla relazione della Giunta al Bilancio di Previsione, nella quale viene riportata la copertura della spesa a livello aggregato ed analitico.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

La voce "Proventi dei beni dell'ente" ricomprende tutte le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'Ente locale; in particolare vi trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni, ecc..

Uno di tali proventi è costituito dai canoni ERP incassati da Casa Spa in nome e per conto del Comune e trattenuti e gestiti direttamente dalla Società per fare fronte alle spese relative al contratto di servizio; tale voce, che per il 2015 è prevista in €1.000.000 trova perfetta corrispondenza nella spesa relativa e quindi costituisce solamente una posta contabile senza alcun riflesso sugli equilibri di bilancio.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli.

Alcune riflessioni possono essere approfondite in questa sede sulle modalità di determinazione della previsione di alcune entrate:

SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL CODICE DELLA STRADA

Il provento da sanzioni amministrative è previsto per il 2015 in €2.325.000,00; l'importo è notevolmente più elevato rispetto a quanto previsto e accertato negli esercizi precedenti in quanto dal 2015 si è applicato il nuovo Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria approvato dal D.Lgs.118/2011, che prevede la contabilizzazione di tali proventi sulla base delle sanzioni notificate anziché per cassa come negli esercizi precedenti. A fronte di tali previsioni sono accantonati al fondo crediti di dubbia esigibilità €962.550,00.

Sono rispettati i vincoli di destinazione dei proventi da sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada previsti agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010, nonché al finanziamento di corsi di educazione stradale nelle scuole per la quota a ciò destinata dall'art.6ter del DL 117/2007 convertito in L.160/2007. La quota vincolata è stata destinata al netto delle spese di riscossione (€115.000,00) e della quota accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità (€962.550,00).

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 439.020,00;

Titolo II spesa per euro 490.890,00.

COSAP (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

Il comune ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97 il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2015 è previsto in €1.640.000,00, al titolo III, categoria 2, sulla base degli atti di concessione in essere, di quelli in corso di accertamento; il dato comprende il canone per l'uso della rete gas dovuto da Estra e previsto di €390.000,00.

CANONI CONCESSIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Sono iscritti in €390.000,00 di crediti verso Consiag, costituiti dai differenziali, relativi al 2014, di tasso di interesse sul contratto di cessione dei canoni del Servizio Idrico Integrato sottoscritto il 27/04/2004.

INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI

Nella categoria 3 sono riportati gli interessi e le anticipazioni su crediti. In merito si osserva che è stata allocata in bilancio una previsione di €16.000,00 per interessi sulle giacenze di cassa e di €5.000,00 per interessi maturati su somme non prelevate di mutui in ammortamento.

UTILI NETTI DI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'

Nella categoria 4 sono riportati gli utili previsti dalle aziende speciali, partecipate ed i dividendi di società. Le previsioni sono basate sui dati storici delle società.

In merito si osserva che è stata allocata in bilancio una previsione di €215.000,00 che dovrebbe derivare da:

Publiacqua SPA €8.000,00;

Casa SPA €21.000,00;

Consiag SPA €186.000.

ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sono, infine, da segnalare alcune entrate che rivestono particolare interesse per l'entità della somma:

- proventi da refezione scolastica.....€ 1.650.000,00;

- proventi da asili nido.....€ 650.000,00;

- penali convenzionali PII e PEEP.....€13.255.452,00: si tratta di penali che il Comune irroga nel 2015 alle cooperative assegnatarie del P.I.I. di Badia a Settimo/San Colombano a seguito della violazione della convenzione stipulata in data 02/03/2006 relativa alla determinazione dei prezzi di vendita degli immobili; tale importo costituisce un ulteriore addebito rispetto ad uguali operazioni (per importi minori ma ugualmente importanti) effettuate negli anni 2012 e 2014 ed è stato interamente accantonato al Fondo svalutazione crediti in quanto l'entità delle somme in questione riduce la percentuale di possibile incasso delle stesse. Riepilogando, la situazione complessiva delle penali in questione (che comprendono anche quelle relative al PEEP di Cerbaia irrogate nel 2014) è la seguente:

1 penali irrogate nel 2012 €4.355.967 accantonate al Fondo svalutazione crediti per €3.480.000 (79,89 %);

2 penali irrogate nel 2014 €5.303.922 accantonate al Fondo svalutazione crediti per €4.244.000 (80,02 %);

3 penali irrogate nel 2015 €13.255.452,00 accantonate interamente al Fondo svalutazione crediti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità relativo a tale entrata è complessivamente pari ad €20.979.452,00 che a fronte di penali totali per €22.915.341,00 porta la quota accantonata al 91,55 %.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/c capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	2.316.726,95	1.460.047,34	7.504.000,00	7.164.000,00	3.278.000,00	1.110.000,00	-4,53
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	168.636,83	931.041,10	1.166.260,00	640.000,00	0,00	500.000,00	-45,12
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.863.155,80	2.861.711,13	6.484.475,00	5.278.445,00	1.138.495,00	2.890.495,00	-18,60
TOTALE	5.348.519,58	5.252.799,57	15.154.735,00	13.082.445,00	4.416.495,00	4.500.495,00	- 13,67

I cespiti iscritti nel titolo IV "Contributi e trasferimenti in c/capitale" sono stati articolati dallo stesso legislatore in varie categorie, in cui vengono distinti secondo il soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" sono esposti gli introiti relativi alla alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, alla concessione di beni demaniali ed all'alienazione di beni patrimoniali diversi, quali l'affrancazione di censi, canoni, livelli, ecc.. Si tratta, dunque, di beni dell'ente appartenenti al patrimonio disponibile così come risultante dall'inventario.

Per un dettaglio si rinvia al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari previsto dall'art.58 del D.L.112/2008 convertito in L.133/2008 quale allegato al bilancio.

La voce "Trasferimenti di capitale dalla Regione" ricomprende i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari. Anche per essi l'iscrizione in bilancio è stata possibile a seguito di comunicazione dei competenti uffici.

La voce "Trasferimenti di capitale da altri soggetti", infine, risulta costituita dai trasferimenti di capitale da parte di terzi non classificabili quali enti pubblici. Rientrano, in particolare, in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di

capitali da altri soggetti, quali, ad esempio, le eredità e donazioni, ecc. ed ammontano complessivamente a:

	2015	2016	2017
- contributi da privati per realizzazione di Opere Pubbliche.....	3.641.000	240.000	-----
- proventi da permessi a costruire e condoni.....	1.627.445	893.495	2.843.495
- proventi da condono edilizio e ambientale.....	10.000	5.000	5.000

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2014 (accertamenti competenza)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE	2.167.097,38	1.054.722,82	944.661,54	1.627.445,00	893.495,00	2.843.495,00	72,28

.2.5.2 – Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Gli oneri di urbanizzazione iscritti nel bilancio pluriennale 2015-2017 sono interamente destinati a spese di investimento.

Il loro utilizzo, con esclusione delle quote di investimenti che non costituiscono opere, è previsto nel Programma triennale dei lavori pubblici 2015/2017.

I valori previsti sono in linea con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti. In particolare, la quantificazione dell'entrata per contributi e oneri di urbanizzazione è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2015.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	1.500.000,00	0,00	100,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	1.500.000,00	0,00	100,00

2.2.6.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Negli anni 2015 e 2016 è previsto il ricorso all'indebitamento per la realizzazione di opere pubbliche. Non venivano assunti nuovi mutui dal 2008; tuttavia è importante sottolineare che l'importo dei nuovi mutui è inferiore alle rate di parte capitale di ammortamento dei mutui preesistenti e pertanto si mantiene in riduzione lo stock del debito anche a seguito dell'assunzione dei nuovi prestiti.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

La capacità di indebitamento è stata calcolata sulla base della vigente normativa e l'entità complessiva degli interessi passivi non determina il superamento del limite del 8% delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio (2013).

In particolare:

- A - Entrate correnti (tit. I+II+III) anno 2013..... €51.100.399,06
- B - Limite di impegno per interessi passivi (10 % di A)..... € 5.110.039,91
- C - Interessi passivi previsti in bilancio..... €1.076.607,00
- D – Incidenza percentuale sulle entrate correnti.....2,11 %
- E - Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui E=(B-C). €4.033.432,91.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	1.500.000,00	0,00	100,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	3.200.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	9,38
TOTALE	0,00	0,00	3.200.000,00	4.700.000,00	5.000.000,00	3.500.000,00	46,88

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce una operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie, verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente.

Il limite del ricorso a tale forma di indebitamento a breve termine è disciplinato dal D.Lgs. n. 267/2000 che impone un tetto massimo pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente. Il comma 542 della Legge di stabilità 2015 proroga a tutto il 2015 l'elevazione da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria disposto dall'articolo 2, comma 3-bis, del D.L. n. 4/2014, convertito dalla Legge n. 54/2014 (cosiddetto Milleproroghe), al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti medesimi dei tempi di pagamento dei propri debiti commerciali.

La previsione iscritta in bilancio è molto inferiore al suddetto tetto, perchè in realtà si presume di non utilizzare l'anticipazione.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

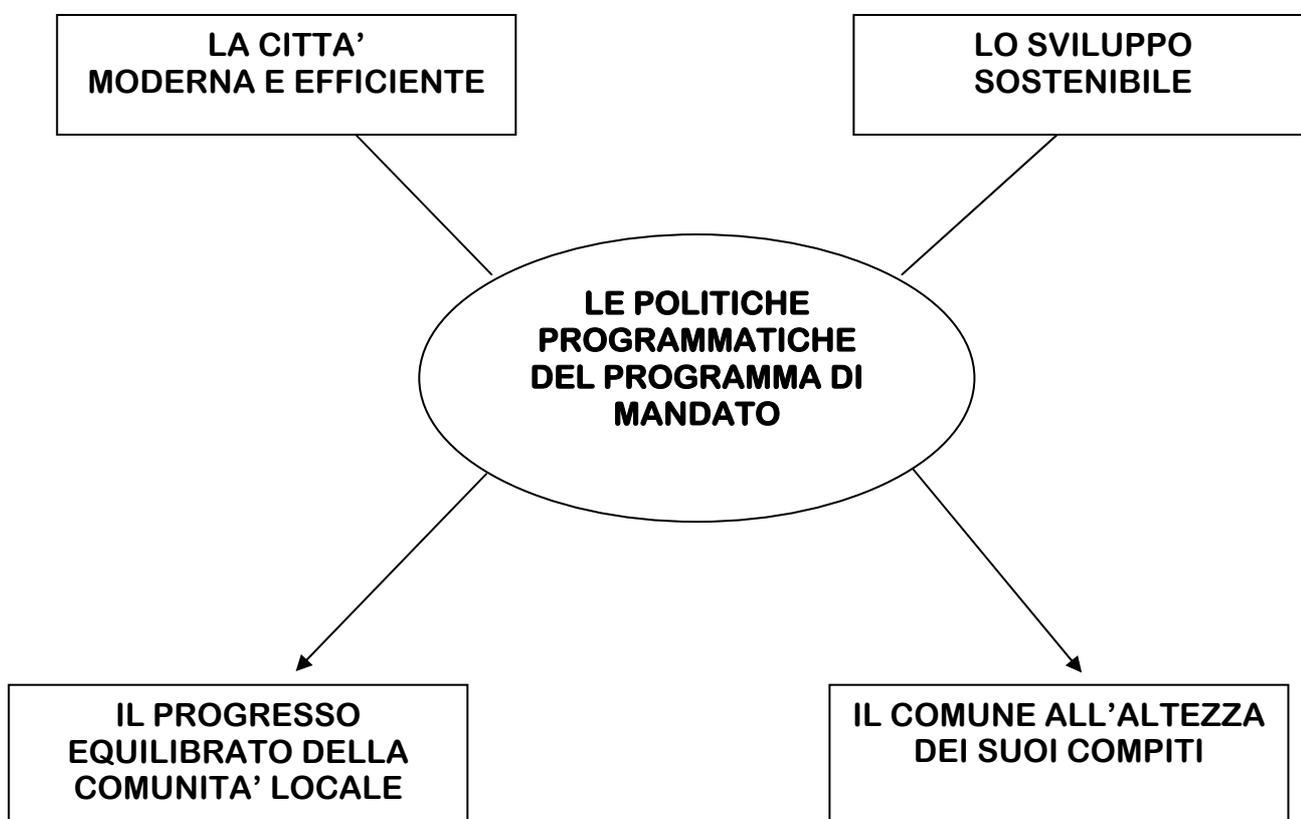
3.1 - Le scelte programmatiche

Il programma di mandato e le linee programmatiche generali

Le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 10.06.2014, esprimono le direttrici dell'azione pubblica dell'Ente, che devono essere attuate in rapporto con le reali possibilità operative in riferimento:

- all'insieme delle politiche già avviate dal Comune negli anni precedenti per assicurare alla cittadinanza e ai suoi utenti i servizi e le funzioni di competenza nei vari ambiti di intervento (scuola e formazione, sociale, ambiente, urbanistica, cultura, mobilità, sicurezza, economia, sport, lavori pubblici);
- all'organizzazione e funzionamento degli uffici;
- alle risorse finanziarie acquisibili e relative politiche tributarie e tariffarie;
- agli investimenti e opere pubbliche da realizzare e relative fonti di finanziamento;
- agli indirizzi e alle politiche degli enti e degli organismi strumentali;
- alle altre materie di programmazione strategica.

Prendendo spunto dall'analitico esame delle singole linee programmatiche, si è definita la configurazione delle politiche programmatiche e la loro articolazione in Programmi e Progetti che è così graficamente e sinteticamente rappresentabile :



§ La città moderna ed efficiente: una continua e adeguata attività progettuale, manutentiva e di investimenti nel patrimonio pubblico e un quadro di regolamentazione e pianificazione urbanistica che valorizzi le potenzialità esistenti, nel confronto dialettico con le reali capacità di realizzazione. Sostenere e accompagnare le politiche di sviluppo e infrastrutturali per la città.

§ Lo sviluppo sostenibile: politiche fortemente integrate, anche sul piano dello sviluppo economico, e sostenute da interventi per il trasporto pubblico, per la viabilità e l'infrastrutturazione urbana, legata all'innovazione energetica e dei materiali, per assicurare lo sviluppo armonico della città, la qualità della vita e la tutela dell'ambiente.

§ Il progresso equilibrato della comunità locale: la qualità, la continuità e la facile accessibilità dei servizi e degli interventi pubblici orientati a soddisfare gli effettivi bisogni nel campo educativo, sociale, culturale e del tempo libero, sostengono un equilibrato sviluppo della comunità locale e offrono occasioni per la crescita sociale e personale o di riduzione del disagio.

§ Il Comune all'altezza dei suoi compiti: un'organizzazione basata sulle persone e con uno standard di professionalità e tecnologico adeguato alla complessità economica, sociale e culturale della nostra comunità. Un Comune attento alla sicurezza dei cittadini e che sappia favorire la loro partecipazione attiva e consapevole. Politiche fiscali eque e solidali e utilizzo efficiente delle risorse.

Sulla base di questo quadro di riferimento programmatico e dei significativi cambiamenti registrati con la legislazione finanziaria degli anni 2010 – 2014, si è provveduto, in questa Relazione, a redigere i contenuti dei programmi e dei progetti 2015-2017 in termini di **motivazioni delle scelte**, cioè di esigenze o bisogni che provengono dalla comunità locale e da soddisfare, e in termini di **risultati attesi**, in modo che la loro articolata e dettagliata definizione possa facilitare la trasformazione in obiettivi, progetti o attività annuali da inserire nel Piano esecutivo di Gestione (PEG) e nel Piano dettagliato degli Obiettivi e così affidarli al management comunale e alla struttura operativa dell'Ente per la loro realizzazione.

Similmente il dettaglio dei risultati attesi faciliterà l'intermedia e annuale rendicontazione sullo stato di attuazione dei programmi.

Per ciascun progetto si è inoltre provveduto ad indicare le risorse umane e strumentali assegnate e ad individuare, ove significativi e strategicamente utili, gli specifici riferimenti alla programmazione sovra comunale.

Da appositi quadri sintetici sono rilevabili le risorse finanziarie previste nel triennio e con questa determinazione si concorre ad aggiornare il quadro di riferimento economico e finanziario definito nel Programma di Mandato.

La programmazione del mandato 2014-2019 ha espresso le direttrici dell'azione pubblica dell'Ente in un quadro di sostanziale continuità e di sviluppo ulteriore degli indirizzi e delle politiche programmatiche già messe in atto nel precedente mandato amministrativo.

Le variazioni più importanti, alle quali dobbiamo porre particolare attenzione nell'individuare situazioni o elementi di discontinuità o di cambiamento, sono essenzialmente riconducibili a fattori esogeni e fra questi meritano di essere ricordati:

- il perdurare della **crisi economica** e i suoi effetti in termini di peggioramento delle prospettive economiche e di emersione di nuovi bisogni espressi dalla collettività;
- i continui cambiamenti nelle **politiche finanziarie** e fiscali che hanno ricaduta anche sugli enti locali con evidenti limitazioni alla loro politica finanziaria e di investimento; in particolare nel periodo 2010 – 2014 si sono succeduti:
 - il D.L. 31.05.2010, n. 78;
 - il D.L. 6.7.2011, n. 98;
 - il D.L. 13.8.2011, n. 138;
 - il D.L. 6.12.2011, n. 201 (c.d. "Salva Italia");
 - il D.L. 6.7.2012, n. 95 (c.d. "Spending review");
 - la Legge 24.12.2012, n. 228 ("legge di stabilità 2013");
 - il D.L. 8.4.2013, n. 35 (c.d. "Salva debiti");
 - il D.L. 21.6.2013, n. 69 ("Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia");
 - il D.L. 21.5.2013, n. 54 ("Sospensione IMU");
 - il D.L. 31.8.2013, n. 101 ("Razionalizzazione nelle P.A.");
 - il D.L. 31.8.2013, n. n. 102 ("IMU e TARES");
 - il D.L. 30.11.2013, n. n. 133 ("Disposizioni sull'IMU");
 - la Legge 27.12.2013, n. 147 ("legge di stabilità 2014");
 - il D.L. 6.3.2014, n. 16 ("Disposizioni di finanza locale");
 - il D.L. 24.4.2014, n. 66 ("Misure sulla competitività");
 - la Legge 23.12.2014, n. 190 ("legge di stabilità 2015").

Nel corso dell'ultimo anno è inoltre intervenuto il D. Lgs. 10.08.2014, n. 126, recante modifiche al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio.

Il complesso dei numerosi interventi legislativi di carattere finanziario che sono stati sopra elencati ha determinato significative **riduzioni delle risorse a vario titolo destinate dallo Stato ai Comuni**, di misura difficilmente

sopportabile dai bilanci comunali e difficilmente compensabili anche attuando severe misure di risparmio e di riduzione della spesa o ulteriori manovre sulla fiscalità locale. Il taglio ai trasferimenti per il nostro Ente è stato di 1,43 milioni di euro per il 2011, di 1,8 milioni di euro per il 2012 (oltre a circa 298 mila euro, destinabili per il solo 2012 al rimborso di mutui), di circa 1,338 milioni di euro nel 2013 e di euro 1,18 milioni circa per il 2014; per il 2015 sono previsti ulteriori tagli per circa 1.177.000,00 Euro.

- I numerosi cambiamenti nella **legislazione tributaria**, con l'introduzione dell'IMU che ha sostituito nel 2012 l'ICI, ha riproposto la tassazione patrimoniale sull'abitazione principale ed ha fortemente appesantito quella sugli altri immobili. La stessa IMU è stata successivamente abolita per le abitazioni principali e ricompresa nella IUC (Imposta Unica Comunale), insieme alla TASI ed alla TARI, che assoggettano a tassazione – rispettivamente – i c.d. servizi indivisibili e la raccolta e smaltimento dei rifiuti (quest'ultima sostitutiva della Tares, la quale aveva già sostituito, a sua volta, la TIA);
- la pesantezza degli obiettivi posti a carico del bilancio comunale ai fini del rispetto del **patto di stabilità interno**: da un obiettivo di saldo (di competenza per la parte corrente e di cassa per la parte in conto capitale) di – 62 mila euro per il 2010, ad un obiettivo di + 1.661 mila euro per il 2011, di + 2.196 mila euro per il 2012, di + 2.857 mila euro per il 2013, di 2.311 mila euro per il 2014, di 439 mila euro per il 2015, di 619 mila euro per il 2016 ed il 2017.
- gli interventi normativi sulle società partecipate e sull'organizzazione dei comuni, con importanti ricadute sul piano organizzativo interno (dai limiti alle spese di funzionamento, al blocco degli acquisti o locazioni immobiliari, al forte contenimento del turn over, alle altre limitazioni alla gestione del personale);

L'impostazione del Bilancio e delle correlate politiche risente pertanto:

- della conferma della rigida impostazione del patto di stabilità che da anni compromette fortemente i programmi di investimenti predisposti dall'ente. Di scarsa utilità sono state per questo Ente le possibilità di pagamento di debiti per lavori già maturati al 31.12.2012 (D.L. 35/2013), in quanto finora la nostra programmazione finanziaria aveva cercato di evitare il formarsi di situazioni debitorie non assolvibili nei tempi contrattuali;
- delle certe minori risorse disponibili per la parte corrente dovute se non altro all'aumento dei tagli dei trasferimenti.

Permane inoltre la necessità di continuare ad agire in maniera determinata sul fronte del contenimento e della riduzione della spesa corrente, per garantire nel medio-lungo periodo un reale equilibrio di bilancio, senza incidere sulla finanziabilità dei servizi prestati alla popolazione, e in questa prospettiva abbiamo cercato di agire efficacemente:

- sui costi di natura prettamente finanziaria, cioè sulla spesa per rimborso prestiti e pagamento di interessi passivi, riducendoli sensibilmente negli ultimi anni,
- sul fronte delle spese di funzionamento
- e, in particolare dal 2010, sulla leva della spesa per personale che è stata definita, salvo gli aumenti contrattuali nazionali, a valori inferiori a quelli dell'anno contabile precedente e per la quale sono stati imposti stringenti vincoli e parametri di contenimento.

Per il finanziamento degli investimenti, nel triennio 2015-2017, si farà fronte essenzialmente con risorse proprie provenienti da oneri di urbanizzazione, da

alienazioni e da contributi di terzi. Per non aggravare la parte della spesa destinata al rimborso di mutui si prevede anche per questo triennio di non ricorrere a forme di indebitamento, se non in misura alquanto limitata.

Si tende così a consolidare il trend di tendenziale riduzione dell'indebitamento complessivo dell'ente per il quale si sono già realizzati significativi risultati passando, dai 39,9 milioni del 2006, ai 32 milioni di fine 2010, ai 30,5 di fine 2011, ai 28,7 milioni di fine 2012, ai 27,1 di fine 2013 ed ai circa 25,117 milioni previsti per la fine del 2015. Vi è però da ricordare che, permanendo tuttora notevoli difficoltà per i privati di ricorrere al credito e in mancanza di prospettive di ripresa economica, in particolare per il settore immobiliare, anche lo strumento della valorizzazione e alienazione di cespiti immobiliari e assets patrimoniali disponibili ha perso molto della sua efficacia.

Il programma delle opere pubbliche è incentrato principalmente nella manutenzione, ristrutturazione e ampliamento del patrimonio pubblico comunale (sedi comunali, scuole, strade, illuminazione pubblica e impiantistica sportiva), nella realizzazione di opere a forte caratterizzazione ambientale e nel rimborso delle spese sostenute per la realizzazione della tramvia. A tutte queste si accompagnano opere di recente finanziamento tese a realizzare alcune delle previsioni di sviluppo per l'area del nuovo Centro della città, al recupero di edifici a nuove funzioni, e al rafforzamento della competitività del territorio.

In questa rinnovata attenzione alle problematiche di natura finanziaria e di bilancio si pongono anche:

- il proseguimento dell'attività di verifica sul corretto e prudente mantenimento nel bilancio dei residui attivi e passivi, con attente e periodiche operazioni di riaccertamento da effettuare annualmente in concomitanza della predisposizione dei Consuntivi per gli esercizi precedenti; in particolare, con deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 30.04.2015, adottata ai sensi dell'art. 3, commi 7, 8 e 9, del D. Lgs. n. 118/2011, è stato effettuato il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015;
- una continua attenzione agli andamenti economici delle aziende pubbliche partecipate, con attenzione a quelle che presentano o hanno presentato risultati negativi;
- il consolidamento del controllo di gestione con l'ulteriore sviluppo della contabilità analitica per giungere a migliori determinazioni dei risultati per centri di costo.

Tutte le altre politiche programmatiche proseguono nella continuità degli indirizzi sempre forniti dall'Amministrazione e non presenterebbero elementi di particolare discontinuità, se non quelle riconducibili al peggioramento della situazione economica e finanziaria del Paese e alle difficoltà degli operatori nel campo delle costruzioni e degli investimenti immobiliari.

Si citano in proposito:

- l'approvazione definitiva del nuovo Regolamento Urbanistico e della Variante Generale al Piano strutturale, rispettivamente con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 58 e 59 dell'8 luglio 2013;
- la conferma della maggior parte dei progetti urbanistici già approvati e impostati, alcuni dei quali da poco conclusi, altri in fase di completamento, di realizzazione o di avvio, in particolare per le aree centrali della città (Project Financing per Stazione tramvia e Auditorium), per l'area destinata agli interventi in campo formativo (Polo per l'alta formazione nella moda), per l'intervento di Via Masaccio, per gli insediamenti produttivi dell'area del PA4 del Padule, per i Piani attuativi di

iniziativa privata, per la pianificazione urbanistica sulle aree di confine (S. Giusto e Spontini), e per altri tuttora in fase di verifica (nuovo centro commerciale Area CDR e il grande parco pubblico e insediamenti nell'area ex CNR);

- il completamento dell'asse urbano (corso pedonale e piazza Togliatti) a seguito di un percorso di partecipativo che ha coinvolto cittadini ed operatori commerciali;
- la concretizzazione degli atti necessari per l'assetto complessivo della viabilità del quadrante sud ovest secondo i contenuti dell'accordo siglato con il Comune di Firenze e, secondo gli sviluppi relativi a nuove intese tra i due comuni, che riguarda gli interventi relativi ai nodi di Torregalli – Bagnese e Minervini – Baccio da Montelupo;
- gli investimenti di miglioramento, rinnovo e messa in sicurezza dell'edilizia scolastica;
- la necessità di verifica e di possibile sviluppo per le gestioni associate fin qui realizzate ed in particolare per quella in campo socio assistenziale facenti capo al Consorzio Società della Salute Area Fiorentina Nord Ovest (vedasi recenti orientamenti regionali in materia), e per le altre gestioni associate ormai consolidate;
- le politiche di sostegno alle situazioni di maggiore difficoltà o disagio sociale e il fondo speciale per la non autosufficienza e il fondo di solidarietà per i lavoratori colpiti dalla crisi, e con la contribuzione sugli affitti e per la morosità incolpevole;
- il contenuto incremento delle tariffe per i servizi a domanda individuale;
- la revisione in corso dell'organizzazione comunale nonostante il contenimento degli assetti dirigenziali ed il ridotto turn over del personale cessato dal servizio;
- la necessità di un maggior ricorso a politiche di miglioramento della qualità, di semplificazione amministrativa e snellimento burocratico e di innovazione tecnologica, unitamente allo sviluppo dei sistemi di misurazione e valutazione della performance.

3.2 - Linee e indirizzi generali per la gestione

Prima di passare alla presentazione delle schede sui programmi e sui progetti, ci preme riproporre alcune linee guida e indirizzi generali per la gestione sui quali l'Ente intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di **economicità, efficienza ed efficacia** e perché l'attività della struttura sia orientata a principi di **correttezza amministrativa, imparzialità e trasparenza**.

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno al Comune che devono essere ispirati ai principi di **razionalizzazione e snellimento dell'attività amministrativa**, nel compiuto rispetto del modello di ripartizione delle competenze tra organi di governo e dirigenza pubblica.

L'impostazione generale dell'azione dovrà altresì essere costantemente **correlata agli obiettivi strategici** dell'amministrazione, allo **sviluppo del territorio**, alla **qualità dei servizi**, all'**innovazione** e alla **semplificazione** delle relazioni con i cittadini e gli utenti.

Riparto delle competenze

I dirigenti

I dirigenti dovranno garantire la massima effettività del ruolo direzionale, nel compiuto rispetto della distinzione delle competenze di governo e di gestione, ponendo particolare attenzione a:

- visione di insieme e finalizzazione costante della propria azione ai complessivi obiettivi dell'amministrazione;
- costante rapporto informativo e propositivo con gli assessori di riferimento e con la funzione di coordinamento assicurata dal Segretario Generale;
- massima collaborazione intersettoriale;
- piena immedesimazione organica con l'ente.

Competono pertanto ai dirigenti le seguenti attribuzioni:

- a) adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, ivi compresi quelli che impegnano l'ente verso l'esterno (quali ad esempio: licenze, autorizzazioni, concessioni, atti ablativi, sanzioni, ecc ..);
- b) atti di gestione economico-finanziaria (impegni di spesa, accertamenti di entrata, ecc.);
- c) determinazioni o disposizioni di carattere organizzativo per le strutture e gli uffici affidati e misure di gestione dei rapporti di lavoro per il personale assegnato;
- d) attività contrattuale e negoziale in genere.

I dirigenti pertanto sono chiamati ad attuare tempestivamente i programmi e gli obiettivi assegnati attraverso l'esercizio dei propri poteri determinativi e provvedimentali in coerenza con la presente Relazione e con il successivo Piano Esecutivo della Gestione adottato dalla Giunta Comunale. Sono altresì tenuti a dare impulso all'attività deliberativa e provvedimentale degli organi di direzione politica, anche dietro indicazione o richiesta degli stessi, attraverso la predisposizione di ipotesi o proposte degli atti necessari.

Le posizioni organizzative e le unità organizzative autonome

La progressiva riduzione degli assetti dirigenziali attuata negli ultimi anni e sostanzialmente confermata anche nel triennio 2015 – 2017, tenuto conto anche delle modifiche conseguenti alla riforma della dirigenza e della pubblica amministrazione nel suo complesso, in corso di esame da parte degli organi legislativi, rafforza la scelta strategica dell'Amministrazione di essersi dotata di un'articolata area delle posizioni organizzative caratterizzata da elevate e autonome competenze professionali e gestionali dei suoi titolari.

La loro presenza nel Comune assicura buoni livelli di funzionamento operativo dei servizi, presidio delle principali funzioni attribuite all'ente e notevole capacità di integrazione trasversale. E' su questa articolazione organizzativa che si punta per consolidare la capacità di pronta risposta ai continui mutamenti degli scenari (legislativi, finanziari, sociali ed economici) nei quali anche l'Ente locale si trova ad operare).

La definizione e l'attribuzione dei relativi incarichi rispondono inoltre alle seguenti principali motivazioni:

- conseguire importanti risultati di diffusione della funzione direzionale, con particolare riguardo all'opportunità di assicurare una più immediata ed efficace resa nei confronti dell'utenza, conseguibile attraverso la diretta responsabilizzazione di gestione e di risultato dei relativi incaricati;
- produrre l'apprezzabile risultato di diluire l'impegno dei livelli dirigenziali su specifici adempimenti e linee di attività, recuperando margini di disponibilità sulle attività proprie delle più complesse e strategiche funzioni di pianificazione gestionale e di controllo degli uffici, nonché ottenere una razionalizzazione ed ottimizzazione organizzativa dei fattori di produzione.

Compete ai dirigenti assicurare l'effettività delle funzioni proprie delle posizioni organizzative disponendo concrete attribuzioni di diretta ed elevata responsabilità di prodotto e di risultato e conferendo un adeguato insieme di risorse umane, finanziarie e strumentali da impiegare nel quadro di direttive ed indirizzi e facilitare, con adeguata delega, la trasversalità delle relazioni e dei rapporti fra i responsabili di servizi e aree diverse. A tale scopo risponde anche la previsione regolamentare di specifiche conferenze di coordinamento o di consultazione dei titolari di posizione organizzativa e il progetto formativo messo in cantiere per il 2013 - 2014.

Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi prevede inoltre la possibilità di istituire, nella macro struttura dell'ente, Unità organizzative autonome (UOA), non incardinate in Settori, caratterizzate da ampia autonomia gestionale e professionale, alle quali affidare la gestione di servizi o competenze di elevata professionalità o specializzazione. La prima di queste UOA già presente nell'ente è rappresentata dall'Avvocatura comunale ed è stata istituita nel corso del 2010 e non è retta da un dirigente ma da una posizione organizzativa di alta professionalità e specializzazione. La seconda è relativa al Servizio di Ragioneria che è stato, al momento, affidato alla responsabilità del Segretario Generale e la terza, infine, è stata istituita all'inizio del 2014 relativamente al Servizio di Polizia Municipale.

Le posizioni di responsabilità

Questa area risponde all'esigenza di allargare la base della struttura di vertice dell'Amministrazione Comunale e di meglio definire le articolazioni interne e i punti di responsabilità che devono facilitare la realizzazione dei programmi e il corretto svolgimento delle attività attribuite a uffici e servizi. Queste posizioni sono riconducibili a:

- responsabilità di tipo organizzativo e/o gestionale, con riferimento alle risorse messe a disposizione;
- responsabilità relative ai procedimenti di competenza della struttura e agli obiettivi e alle finalità a queste assegnate;
- possono altresì contenere specifiche attività delegate.

Organizzarsi e lavorare per obiettivi e/o in rete

Sono consolidate modalità organizzative e operative che tendono a superare rigidità e schematismi che traggono origine nell'organizzazione essenzialmente verticale della struttura articolata in settori caratterizzati da omogeneità di competenze e/o funzioni, dove le responsabilità e le decisioni sono ricondotte sempre ai vertici delle singole strutture. Molte delle innovazioni introdotte e che attengono a modalità di lavoro, ai rapporti con l'utenza, alla riduzione di tempi o di conseguimento di risparmi e di semplificazione, necessitano del contributo e del coordinamento di molteplici competenze rintracciabili in ambiti diversi.

Quando non sono sufficienti i livelli di coordinamento intersettoriali già definiti, quando occorre un'attività di analisi, di proposta e anche operativa realmente intersettoriale attestata su livelli, non necessariamente alti o medio alti della struttura, vi si deve far fronte con l'individuazione e la formalizzazione di specifici gruppi di lavoro o di progetto, o reti di referenti o staff di interfaccia. A costoro si demanda il raggiungimento di specifici obiettivi trasversali alla struttura, o l'introduzione di innovazioni o semplificazioni, o il presidio di problematiche o di specifici ambiti di attività o di intermediazione di esigenze settoriali e indirizzi gestionali generali.

Per questi gruppi o reti devono essere definiti ambiti di autonomia, di decisionalità e di conseguente responsabilità indipendente e svincolata dal Settore di appartenenza, con l'individuazione di un coordinamento interno e un riferimento dirigenziale o al Segretario Generale, ai quali riportare risultati e richiedere eventuali indirizzi di operatività.

Al Segretario Generale va assegnato il compito della loro individuazione e formalizzazione e di sostegno alla loro operatività.

Il processo di definizione degli obiettivi

La programmazione di dettaglio delle attività che si ritroverà nel Piano Esecutivo di gestione (PEG) e nel Piano dettagliato degli Obiettivi (PdO) deve avere a riferimento un modello gestionale orientato al risultato e vedere come destinatari sia gli utenti esterni che gli utenti interni.

La definizione dei progetti, dei programmi e degli obiettivi si è realizzata con il coinvolgimento dei componenti della Giunta, dei singoli Dirigenti e dei loro collaboratori più diretti sulla base degli indirizzi discussi dalla Giunta nella predisposizione dell'ipotesi di Bilancio 2015 e nelle apposite Conferenze programmatiche che hanno visto confrontarsi insieme il livello politico e quello gestionale.

La definizione dei programmi di lavoro, articolati per obiettivi, dovrà inoltre essere arricchita da una serie di informazioni tali da consentire il loro inquadramento in uno scenario programmatico più ampio:

- ✓ la classificazione e pesatura degli obiettivi;
- ✓ la tempistica delle attività e la definizione di indicatori di risultato e dei risultati finali attesi;
- ✓ il riferimento ai Programmi e ai Progetti di questa Relazione;

✓ l'attribuzione delle risorse finanziarie, umane e strumentali.

Il PDO è deputato a rappresentare, oltre ad uno strumento di programmazione e gestione, anche un elemento del sistema interno di valutazione e pertanto tutti gli obiettivi:

✓ saranno assegnati ad un responsabile (Dirigenti o Posizione organizzativa o altro funzionario) e per ciascun di esso saranno individuati i dipendenti che sono coinvolti nel suo raggiungimento;

✓ avranno una previsione di verifica dei risultati con cadenza quadrimestrale con riferimento ad obiettivi intermedi preventivamente fissati.

Per tutti questi motivi il PdO è stato individuato quale strumento operativo della **Piano della Performance** di cui fa parte anche questa Relazione.

Nella realizzazione dei programmi di attività assegnati, ciascun ufficio e servizio deve tenere conto che sono da raggiungere anche risultati di carattere generale riconducibili a specifiche aree di miglioramento quali:

- il miglioramento della qualità e della produttività delle prestazioni collettive e individuali, che assume particolare valore per i servizi e le attività svolte a diretto contatto con l'utenza e i cittadini;
- l'ottimizzazione delle condizioni di fruibilità delle prestazioni e dell'utilizzo dei servizi (orari di apertura al pubblico, riduzione tempi di attesa, riduzione tempi per pratiche);
- accelerazione e semplificazione delle procedure, non solo per quelle rivolte all'esterno;
- particolare attenzione all'utenza sia mediante il miglioramento delle modalità relazionali con il pubblico che con corretta e adeguata comunicazione e informazione;
- conseguimento di una maggiore economicità delle singole gestioni o attività.

Nella valutazione dei risultati raggiunti si dovranno sperimentare modalità di rilievo della customer satisfaction.

Il processo di trasformazione e di innovazione

Sono da confermare gli indirizzi già definiti negli anni precedenti tesi a proseguire i processi di trasformazione della struttura e delle sue modalità di operare, quali:

- a) il miglioramento dell'efficacia delle procedure di aggiudicazione dei lavori per le esecuzioni di nuove opere o per le manutenzioni straordinarie privilegiando, salvo per le manutenzioni stradali, il ricorso al metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa e l'utilizzo delle procedure telematiche di gara (programma START);
- b) l'utilizzo privilegiato dei mercati elettronici pubblici per le forniture di beni e servizi;
- c) la continua introduzione e sperimentazione di elementi di innovazione organizzativa e tecnologica;
- d) il favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico-patrimoniali per diffondere i principi di programmazione, gestione e controllo;
- e) lo sviluppo di politiche del personale e di programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto;
- f) la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;

- g) il consolidamento di un'azione amministrativa non rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- h) il rafforzamento all'interno dell'ente di forme di efficace comunicazione intersettoriale che consentano la semplificazione delle procedure e delle gestioni comuni;
- i) lo sviluppo o il potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e delle relazioni funzionali fra di esse;
- j) la diffusione delle buone pratiche dei sistemi di qualità già certificati in alcuni settori;
- k) il rafforzamento della capacità di gestione degli obiettivi di carattere trasversale o intersettoriale.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che da alcuni anni si stanno perseguendo sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità;
- mantenere sotto stretto controllo lo stato degli equilibri finanziari di bilancio e dello stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario (funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000) anche con riferimento alle nuove competenze assegnate all'organo di revisione contabile e alle indicazioni delle sezioni di controllo della Corte dei Conti;
- integrare il controllo degli equilibri finanziari con una verifica e una programmazione più efficace dei flussi di cassa in entrata e in uscita per la parte straordinaria del bilancio al fine di conseguire il rispetto del Patto di stabilità interno, il cui raggiungimento diventa sempre più difficile e problematico, ma da considerare, per le conseguenti sanzioni, condizione primaria e inderogabile per l'Amministrazione e a cui tutti devono concorrere;
- procedere a periodici riaccertamenti dei residui attivi e passivi con la finalità del loro controllo e contenimento e della eliminazione di quelli più vetusti;
- consolidare il controllo di gestione rivolto alla razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità;
- consolidare la capacità di valutazione e misurazione sui risultati raggiunti dalla struttura organizzativa dell'Ente e dei suoi Dirigenti: il Piano esecutivo di gestione integrato al piano degli obiettivi strategici costituisce, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- completare modalità e strumentazione con particolare riferimento al nuovo Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 del 28.11.2013, in applicazione del D.L. 174/2012, che disciplina anche il controllo strategico e sulle società partecipate.

Il controllo della spesa

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato vanno confermate tutte le misure finalizzate al contenimento della spesa corrente.

Per alcune di queste è addirittura la normativa statale di finanza pubblica che si è fatta carico di stabilire limiti o divieti di spesa e/o modalità di controllo e programmazione: spesa per il personale, spese per formazione, mostre e pubbliche relazioni, sponsorizzazioni, consulenze, collaborazioni esterne, missioni e trasferte, esercizio autovetture, canoni di locazione e altre spese di funzionamento.

Sia i limiti di legge che gli indirizzi individuati per il contenimento generalizzato della spesa, che sono alla base delle stime previsionali, costituiscono direttiva imprescindibile per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli.

- SPESA DEL PERSONALE

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente. Le regole dell'organizzazione e della gestione del personale sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e di migliorare i livelli di efficienza ed affidabilità anche mediante:

- il coinvolgimento dei collaboratori nella definizione degli obiettivi e nell'adeguamento continuo dell'organizzazione e delle modalità di prestazione dei servizi;
- adeguati e finalizzati interventi di aggiornamento e formazione
- efficaci politiche incentivanti basate su condivisi sistemi valutativi.

La spesa e le politiche per il personale rappresentano, nella continuità dei consistenti tagli ai trasferimenti statali imposti agli enti locali con le manovre finanziarie in precedenza richiamate, un'importante leva a disposizione delle Amministrazioni per conseguire, anche nel tempo, adeguati equilibri di bilancio.

La previsione di spesa relativa al personale, per il triennio 2015 – 2017, tiene conto dell'attuale blocco della contrattazione nazionale (previsto fino a tutto il 2015) e dell'obbligo della sua riduzione rispetto al dato della media del triennio 2011 - 2013 (comma 557, art. 1, L. 296/2006, come modificato dal DL n. 90/2014). Per raggiungere questi obiettivi di riduzione della spesa di personale, richiesti ai fini del concorso degli enti locali al rispetto degli obiettivi nazionali di finanza pubblica, la citata norma indica di operare con le seguenti tipologie di intervento:

- "a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati (60% per gli anni 2014 e 2015; 80% dal 2016) e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;*
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici;*
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali"*

La programmazione triennale del fabbisogno di personale, atto che accompagna la fase di definizione del bilancio di previsione, viene così predisposta in un quadro di ridotte capacità di spesa e nel rispetto dei vincoli sul contenimento del turn over sia per il personale a tempo indeterminato che per quello a tempo determinato avendo attenzione, per l'un caso, alla sostituzione delle figure professionali cessate o mancanti e al mantenimento di adeguati assetti apicali e, nell'altro, all'esigenza prioritaria di assicurare le sostituzioni per le assenze temporanee in particolare nei servizi educativi e il personale stagionale di vigilanza.

Il suddetto quadro di difficoltà assunzionali si è ulteriormente e significativamente aggravato con la legge n. 190/2014, che all'art. 1, comma 424, ha previsto la quasi totale paralisi delle assunzioni per il biennio 2015 – 2016, finalizzata al riassorbimento negli organici delle pubbliche amministrazioni, inclusi i comuni, del personale in esubero delle province.

- SPESE RIDOTTE PER LEGGE

Il D.L.78/2010 (art. 6) ha introdotto dal 2011 (con modifiche ed integrazioni che sono state introdotte in seguito) alcuni obbligatori tagli a specifiche tipologie di spesa con riferimento alla spesa sostenuta negli anni passati:

- del 75% della spesa limite 2014, la quale costituiva a sua volta il 90% della spesa 2013, già a sua volta ridotta dell'80% rispetto a quella del 2005, per le spese per studi ed incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
- del 50% per la spesa sostenuta nel 2009 per attività di formazione, per missioni e per trasferte;
- del 30% della spesa sostenuta nel 2011 la spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture (taglio portato al 50% della spesa sostenuta nel 2011 con il D.L. 95/2012)

Tali tagli obbligatori producono un risparmio annuo di circa 73 mila euro, ma hanno creato e creano criticità gestionali quali ad esempio l'impossibilità di ricorso a modeste consulenze per competenze molto specializzate non presenti nell'organico comunale (es. geologo, agronomo) e la forzata riduzione dei programmi di aggiornamento, riqualificazione e formazione del personale per la riduzione delle relative somme, già molto contenute in rapporto al numero dei dipendenti, in uno scenario di contrazione degli organici e di necessaria riconversione o flessibilizzazione di una parte del personale in servizio.

- SPESE DI MANUTENZIONE E PATRIMONIO

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

- SPESE PER CONSUMI DI ILLUMINAZIONE, ACQUA GAS E SPESE TELEFONICHE

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione e al contenimento della spesa, per le utenze di luce, acqua, gas e telefono, si deve continuare e migliorare l'azione di monitoraggio puntuale dei consumi e di coinvolgimento diretto dei conduttori degli edifici e dei locali comunali (scuole e impianti sportivi) e a privilegiare gli interventi di sostituzione ed efficientazione energetica degli impianti più vecchi.

- CANONI DI LOCAZIONE

L'andamento pluriennale dei canoni di locazione costituisce un onere che ha irrigidito nel passato la spesa corrente. E' stato avviato dal 2010 un efficace programma di riduzione progressiva degli spazi presi in affitto e di riorganizzazione dell'utilizzazione degli stessi, programma che va portato a conclusione nel triennio con l'obiettivo di avvicinamento all'azzeramento totale della relativa spesa.

- CANCELLERIA, STAMPATI E VARIE

Vanno consolidati e incrementati i buoni risultati ottenuti nella riduzione della spesa mediante la riduzione dell'uso della carta, la dematerializzazione dei documenti e il più sistematico ricorso agli strumenti di comunicazione telematica.

- SPESE DI FUNZIONAMENTO

Il Piano triennale 2014 – 2016 per la riduzione delle spese di funzionamento, di competenza della Giunta comunale ed approvato con deliberazione n. 183 del 21.10.2014, previsto dai commi 594-598 dell'art. 2 della Legge Finanziaria per il 2008 (L. 244/2007), individua le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni informatiche, delle autovetture di servizio e delle apparecchiature di telefonia mobile, ed è integrato con le misure di riduzione della spesa per locazioni passive e per manutenzione di immobili (art. 8 D.L. 78/2010). In parallelo a questo

Piano l'Ente si è dotato anche del Piano triennale di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa (D.L. 98/2011), approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 31.03.2015 per il triennio 2015 – 2017, che definisce interventi specifici di risparmio, parte del quale può essere destinato all'incentivazione del personale dipendente.

- INCARICHI ESTERNI E COLLABORAZIONI

L'affidamento di incarichi esterni, ivi compresi quelli per collaborazioni, va contenuto nei limiti delle effettive necessità derivanti dagli obiettivi e dai programmi a ciascun servizio o settore affidati e definiti con la programmazione approvata dal Consiglio comunale e nei limiti di spesa definiti in sede di Bilancio annuale a cui si rinvia.

Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi definisce i requisiti necessari per il ricorso alle collaborazioni esterne, le modalità di individuazione dei soggetti e le modalità di pubblicità degli incarichi affidati.

- TRASFERIMENTI

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti e Associazioni per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Anche questa spesa ha già visto negli anni passati un forte e progressivo ridimensionamento. In particolare i contributi dovranno essere chiaramente finalizzati a promuovere interventi e iniziative a favore della cittadinanza, dell'economia, dello sport e della cultura che abbiano la prevalente caratteristica della sussidiarietà all'azione propria del Comune. Sono infatti del tutto vietate forme esplicite o implicite di sponsorizzazione.

Il controllo e la realizzazione delle entrate

Particolare attenzione va posta alla realizzazione delle entrate previste, al loro continuo monitoraggio e alla lotta all'evasione. Ciascun Dirigente e/o Responsabile di Servizio avrà fra i suoi obiettivi il raggiungimento delle entrate programmate.

Il recupero dell'evasione per le situazioni arretrate è altro strumento idoneo a sostenere il previsto e necessario livello di entrate e a mantenere e allargare la base impositiva per imposte e tariffe con apprezzabili risultati anche sul piano dell'equità contributiva.

Le società partecipate e i servizi esternalizzati

Particolare attenzione va mantenuta nel seguire le gestioni esternalizzate sia sotto l'aspetto della qualità dei servizi resi (necessità delle Carte dei servizi) sia sotto quello dei risultati economici che, se negativi nel medio-lungo periodo, possono avere ricadute sull'equilibrio del bilancio comunale.

Il **Piano annuale dei servizi**, previsto dallo Statuto comunale, che viene approvato dal Consiglio Comunale unitamente alla Relazione Previsionale e Programmatica e agli altri documenti del Bilancio 2015, contiene la situazione delle gestioni in essere e gli indirizzi e/o gli obiettivi che l'Ente assume per tali organismi gestionali.

3.3 La coerenza con gli atti di pianificazione e programmazione interna

I programmi e i progetti che vengono approvati con la presente Relazione, trovano coerenza e traggono origine, oltre che dalla definizione degli obiettivi svolta congiuntamente dalla Giunta e dai Dirigenti, con il coordinamento del Segretario Generale, anche dagli atti programmatici e di pianificazione dell'Ente.

In particolare, con il prospetto che si ritrova in calce alla presente Sezione, si dà atto delle coerenze o correlazioni esistenti fra i 4 Programmi e i 16 Progetti, esplicitati nel successivo capitolo, e il Programma triennale delle Opere Pubbliche 2015 - 2017.

3.3 – Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo		
1 LA CITTA' MODERNA ED EFFICIENTE	4.505.899,10	0,00	9.600.603,96	14.106.503,06	3.907.911,00	0,00	3.217.757,52	7.125.668,52	4.024.108,00	0,00	3.959.253,79	7.983.361,79
2 LO SVILUPPO SOSTENIBILE	12.282.028,64	0,00	6.466.333,58	18.748.362,22	12.445.869,00	0,00	63.499,54	12.509.368,54	12.446.568,00	0,00	2.284,62	12.448.852,62
3 IL PROGRESSO EQUILIBRATO DELLA COMUNITA' LOCALE	15.384.342,31	0,00	2.236.004,43	17.620.346,74	15.082.020,00	0,00	2.241.560,63	17.323.580,63	14.961.003,00	0,00	800.000,00	15.761.003,00
4 IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI	26.925.056,81	17.685,78	1.715.036,31	28.657.778,90	12.781.540,00	0,00	1.759.385,00	14.540.925,00	12.659.625,00	0,00	109.385,00	12.769.010,00
Totali	59.097.326,86	17.685,78	20.017.978,28	79.132.990,92	44.217.340,00	0,00	7.282.202,69	51.499.542,69	44.091.304,00	0,00	4.870.923,41	48.962.227,41

3.5 – I Programmi e i Progetti 2015 – 2017

Premessa

I contenuti dei singoli Progetti, nei quali si articolano i 4 Programmi dell'Ente, rappresentano il riferimento triennale sulla base del quale si sviluppa la programmazione operativa dell'Ente: Piano Esecutivo di Gestione e Piano dettagliato degli Obiettivi, Obiettivi strategici dei dirigenti, con i relativi indicatori di risultato, di efficienza e di efficacia.

Tutti questi documenti, nel loro insieme costituiscono il Piano della performance di cui l'Ente si dota annualmente.

Programma n° 1

Descrizione del Programma

LA CITTA' MODERNA ED EFFICIENTE

Motivazione delle scelte

Una continua e adeguata attività manutentiva, progettuale e di investimenti nel patrimonio pubblico e un quadro di regolamentazione e pianificazione urbanistica che valorizzi le potenzialità esistenti, nel confronto dialettico con le reali capacità di realizzazione. Sostenere e accompagnare le politiche di sviluppo e infrastrutturali per la città.

Risultati attesi

Garantire la manutenzione e l'adeguamento continuo del patrimonio pubblico per far fronte alla normale usura (ad esempio strade, illuminazione pubblica e reti tecnologiche), per adeguarlo alle nuove normative in tema di sicurezza (es. edifici pubblici e scolastici) e per migliorarne o adeguarne la funzionalità con riferimento ai servizi comunali erogati (es. scuole, biblioteca, cimiteri). Progettare e investire per il suo sviluppo con riferimento alla programmata disponibilità di risorse e al programma triennale delle opere pubbliche. Assicurare la corretta realizzazione delle previsioni urbanistiche con particolare attenzione alle aree del nuovo Centro della Città e alla riqualificazione dei quartieri e delle altre aree fuori del perimetro urbano.

Risorse finanziarie

La previsione di spesa per il 2015, pari al 17,83% della previsione totale per i 4 programmi dell'ente, è di 14,107 milioni di euro. Di questi 9,601 milioni sono previsti come spese per investimenti e rappresentano il 68% del totale per questa tipologia di spesa.

Nel triennio la spesa per investimenti assomma a 16,778 milioni pari al 66,60% del suo totale.

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Vedi dettaglio nelle schede progettuali

Progetti in cui si articola il Programma:

Progetto n° 1.1 – Trasformare la città e i suoi luoghi

Progetto n° 1.2 – Progettare per rinnovare

Progetto n° 1.3 – La città protetta

Progetto n° 1.4 – Pianificare il cambiamento

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
1 - LA CITTA' MODERNA ED EFFICIENTE**

ENTRATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	605.000,00	0,00	500.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	15.092.203,00	1.103.285,00	3.028.473,00	
TOTALE (A)	15.697.203,00	1.103.285,00	3.528.473,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	6.200,00	4.700,00	4.700,00	
TOTALE (B)	6.200,00	4.700,00	4.700,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-1.596.899,94	6.017.683,52	4.450.188,79	
TOTALE (C)	-1.596.899,94	6.017.683,52	4.450.188,79	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	14.106.503,06	7.125.668,52	7.983.361,79	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
1 - LA CITTA' MODERNA ED EFFICIENTE**

IMPIEGHI

Anno 2015								Anno 2016								Anno 2017													
Spesa Corrente				Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento				Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo				Consolidata				di Sviluppo				Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.			entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
4.505.899,10	31,94	0,00	0,00	9.600.603,96	68,06	14.106.503,06	17,83	3.907.911,00	54,84	0,00	0,00	3.217.757,52	45,16	7.125.668,52	13,84	4.024.108,00	50,41	0,00	0,00	3.959.253,79	49,59	7.983.361,79	16,31						

Progetto n° 1.1

Descrizione del Progetto

TRASFORMARE LA CITTA' E I SUOI LUOGHI

Motivazione delle scelte

Per garantire il regolare svolgimento delle attività istituzionali, l'erogazione dei servizi alla collettività e per sostenere le politiche di sviluppo socio economico disegnate nel programma di mandato, è necessario assicurare con continuità, nonostante i vincoli e i limiti posti dal Patto di stabilità, la corretta e adeguata manutenzione e gestione del patrimonio comunale (edifici, strade, cimiteri, illuminazione pubblica, impianti e reti tecnologiche), il suo migliore utilizzo, il suo continuo adeguamento alle normative di sicurezza e ai fabbisogni, l'indispensabile innovazione tecnologica.

Risultati attesi

Migliorare la viabilità urbana e di accesso alla città, sviluppo della mobilità

alternativa e priorità del trasporto pubblico:

- Interventi di manutenzione straordinaria alla viabilità cittadina e viabilità secondaria, la realizzazione delle rotatorie (finanziamenti 2015);
- Riordino viabilità Le Bagnese, Ponte a Greve;
- La variante per la viabilità a S. Vincenzo: partecipazione al finanziamento dell'intervento;
- Interventi di manutenzione straordinaria alle strade usurate per i lavori della 3^a corsia autostradale e a compensazione elettrodotta
- Il controllo qualitativo dei ripristini stradali;
- Ulteriori estensione e/o rafforzamento della rete di pubblica illuminazione con le risorse provenienti dalle sanzioni del Codice della strada;
- Gli interventi di manutenzione straordinaria e di ammodernamento realizzabili all'interno della nuova convenzione per la gestione e la manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica;
- Ponte di Formicola: demolizione e ricostruzione collegamento con viabilità di progetto;
- Gli interventi previsti per la messa in sicurezza idraulica del Vingone;
- L'esecuzione di opere già finanziate;

La nuova Piazza Togliatti e l'asse urbano

Sviluppo della infrastrutturazione urbana e valorizzazione del patrimonio

comunale e gli altri interventi di sviluppo del territorio:

I collegamenti in fibra ottica fra gli edifici comunali e l'estensione della rete wi-fi;

Palazzo Comunale. Piazza pensile e intervento di riqualificazione dello sportello anagrafico e nuovo impianto energetico

Nuova Turri: conclusione intervento

Altri interventi di manutenzione straordinaria per gli edifici comunali

Intervento su ex A. Frank per predisposizione nuova Scuola Musica

Estensione reti acqua e gas: Ponte all'asse, Casignano e altre

Conclusione lavori del Polo Integrato dell'Alta Moda e del Design con Fondi PIUSS

Gli interventi previsti con le risorse ancora disponibili nel Piano Integrato di Badia a Settimo (la Piscina a Grioli, la piazza Vittorio Veneto, percorsi ciclopedonali, illuminazione di ambiente)

Acquisizione aree e/o la realizzazione di opere di urbanizzazione a carico di terzi (Masaccio, PEEP S. Colombano Badia, Pratoni, Centro zootecnico, via delle Fonti, PA4 Padule, Area a verde tramvia)

Conclusione procedure espropri per interventi pubblici e la definizione dei contenziosi ancora in atto

Riqualificare i quartieri e gli spazi pubblici aperti (piazze)

Piazza Vezzosi (finanziamento 2015)

La Piazza di San Michele (finanziamento 2015)

Piazza Cavour

Largo San Zanobi

Piazza Giovanni XXIII

Gestione dinamica del patrimonio:

Razionalizzare l'uso del patrimonio e la sua valorizzazione

Programma di riutilizzo locali e la riduzione della spesa per fitti passivi

Risorse finanziarie

Il Progetto assorbe l'88,79% (circa 25,941 milioni di euro) delle risorse previste nei triennio 2015 – 2017 per il Programma "La Città moderna ed efficiente". Il 49,25 % delle somme a disposizione sono rappresentate da spesa per investimenti. Il totale degli investimenti di tutto il programma è qui collocato. I $\frac{3}{4}$ circa dei mezzi destinati a finanziare investimenti sono stanziati nel 2015.

Risorse umane da impiegare

N° 1 unità	Categoria A	Operatore
N° 1 unità	Categoria B	Addetto supporto servizi tecnici
N° 5 unità	Categoria B	Tecnico specializzato e/o cond. macch. comp.
N° 2 unità	Categoria C	Esperto attività tecniche e progettuali
N° 1 unità	Categoria C	Esperto attività tecniche e progettuali
N° 4 unità	Categoria C	Esperto tecnico professionale
N° 3 unità	Categoria D	Specialista attività tecniche e progettuali

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici.

Autovetture ed Automezzi:

-

Attrezzature Varie:

- Idrovora Y-100-4

- Idrovora Y-156-6

- Idrovora Y-300-8

- Gruppo Elettrogeno Palazzo Comunale Marzocchini GSCA-28-11-4

- Gruppo Elettrogeno Cucina Centralizzata Via Allende King Size K600

- Generatore di corrente Protezione Civile LWA91

- Carrello Elevatore Toyota

- Miniescavatore

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
1 - LA CITTA' MODERNA ED EFFICIENTE
1 - TRASFORMARE LA CITTA' E I SUOI LUOGHI

IMPIEGHI

Anno 2015						Anno 2016						Anno 2017											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.428.951,06	26,40	0,00	0,00	9.558.887,82	73,60	12.987.838,88	16,41	2.888.148,00	47,30	0,00	0,00	3.217.757,52	52,70	6.105.905,52	11,86	2.887.848,00	42,18	0,00	0,00	3.959.253,79	57,82	6.847.101,79	13,98

Progetto n° 1.2

Descrizione del Progetto

PROGETTARE PER RINNOVARE

Motivazione delle scelte

Sviluppare un'adeguata capacità progettuale interna per sostenere gli interventi innovativi sul patrimonio immobiliare.

Risultati attesi

Progettare nuove edificazioni e/o interventi di ristrutturazione o manutenzione straordinaria previsti nel programma triennale OOPP (edilizia scolastica – edifici pubblici - impiantistica sportiva – piste ciclabili - cimiteri) anche con l'utilizzo di soluzioni tecniche adatte a garantire l'autoproduzione energetica degli edifici
Le direzioni dei lavori delle opere in corso e le contabilità
Ridurre il ricorso agli incarichi esterni

Risorse finanziarie

Al progetto sono assegnate scarse risorse finanziarie in quanto i finanziamenti necessari alla realizzazione delle opere progettate si trovano allocate nel Progetto precedente.

Risorse umane da impiegare

N° 3 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile	
N° 8 unità	Categoria C	Esperto attività tecniche e progettuali	
N° 2 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili	
N° 5 unità	Categoria D	Specialista attività tecniche e progettuali	

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici.

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Piena rispondenza al Piano di Indirizzo Territoriale della Toscana (PIT) approvato con delibera di Consiglio regionale n. 37 del 27.09.2005;

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
1 - LA CITTA' MODERNA ED EFFICIENTE
2 - PROGETTARE PER RINNOVARE

IMPIEGHI

Anno 2015						Anno 2016						Anno 2017											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
22.500,00	35,04	0,00	0,00	41.716,14	64,96	64.216,14	0,08	22.108,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.108,00	0,04	22.108,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.108,00	0,05

Progetto n° 1.3

Descrizione del Progetto

LA CITTA' PROTETTA

Motivazione delle scelte

Consolidare e rafforzare la capacità di programmazione, coordinamento e intervento delle strutture dedicate alla protezione civile

Risultati attesi

La riorganizzazione della gestione associata del servizio di protezione civile di area sovra comunale gestito dal Comune
Coinvolgimento associazioni di volontariato
Continuo aggiornamento della pianificazione degli interventi (piano neve, ecc.)

Risorse finanziarie

Il Progetto assorbe una quantità modesta di specifiche risorse, ma si avvale del contributo delle strutture operative, di vigilanza, tecniche e amministrative allocate in altri Progetti.

Risorse umane da impiegare

N° 1 unità Categoria C Esperto amministrativo e contabile

Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione e attrezzature specifiche.
Strumentazione informatica, e software di gestione.
Automezzi e mezzi operativi

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Mitigazione e messa in sicurezza del territorio previsti dai Piani di assetto idrogeologico dei bacini idrografici approvati dalla Regione attraverso il cofinanziamento dell'Accordo di programma firmato il 18 febbraio 2005 per il bacino del fiume Arno e di altre intese relative agli altri Bacini per la riduzione del rischio idrologico ed idrogeologico e per la tutela quantitativa della risorsa idrica - casse di espansione per la sicurezza di Firenze per le quali sono previsti finanziamenti a valere su fondi CIPE e su L.R. 50/94 e oggetto di specifiche intese

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
1 - LA CITTA' MODERNA ED EFFICIENTE
3 - LA CITTA' PROTETTA

IMPIEGHI

Anno 2015						Anno 2016						Anno 2017											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
122.329,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	122.329,00	0,15	107.329,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	107.329,00	0,21	107.329,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	107.329,00	0,22

Progetto n° 1.4

Descrizione del Progetto

PIANIFICARE IL CAMBIAMENTO

Motivazione delle scelte

Assicurare una corretta e adeguata pianificazione urbanistica per un ordinato sviluppo della città. Gli atti di pianificazione urbanistica aggiornati. Tempi certi e trasparenza per l'attività edificatoria.

Risultati attesi

La realizzazione delle previsioni urbanistiche di sviluppo della città:

I piani attuativi di iniziativa privata (Centro Commerciale CDR, le aree del Centro città e lungo l'asse della tranvia, Largo Spontini); la verifica della loro conformità al nuovo RUC

L'area ex CNR (il parco, la scuola secondaria, il polo per l'alta moda e il Campus, l'edilizia residenziale, commercio, direzionale e produzione) e le previsioni del Piano direttore per il Centro Città di R. Rogers

Gli altri interventi di iniziativa privata di trasformazione territoriale già in corso
Programma direttore progetto guida dell'Acciaio

Sviluppo, aggiornamento e implementazione del Sistema Informativo Territoriale

Gli aggiornamenti sui PEEP e gli interventi di completamento (il lotto 14 Badia/S.Colombano)

L'area di Via Masaccio

Procedure e tempi certi per le attività edificatorie, facilitare il rapporto dei cittadini con gli Uffici:

La guida on line alla consultazione del Regolamento urbanistico

Facilitare il ricorso agli strumenti dichiarativi, all'accesso on line per le pratiche edilizie e per le banche dati, messa a disposizione sul sito di documentazione digitalizzata, lo Sportello Unico per l'Edilizia, la gestione informatizzata del processo istruttorio

L'allineamento del Regolamento edilizio al nuovo RUC e la disciplina dei vincoli

Promuovere l'installazione di fotovoltaico e la bioarchitettura nell'edificato e gli alloggi ad affitto concordato

Contrasto all'abusivismo edilizio, gli interventi di demolizioni. La chiusura delle pratiche dei vecchi condoni.

Gli accordi di pianificazione con il Comune di Firenze:

concretizzare gli interventi infrastrutturali e viabilistici per il quadrante sud-ovest, con particolare riferimento al nodo di Torregalli e Le Bagnese;

definizione della pianificazione sulle aree di confine per attuare strategie condivise (S. Giusto, area Villa Costanza, altre)

concretizzare gli interventi infrastrutturali e viabilistici per il quadrante sud-ovest, con particolare riferimento al nodo di Torregalli e Le Bagnese;
definizione della pianificazione sulle aree di confine per attuare strategie condivise (S. Giusto, area Villa Costanza, altre)

Il progetto per l'Urban Center per avvicinare la pianificazione e lo sviluppo urbanistico della città ai cittadini

Risorse finanziarie

Al Progetto sono riconducibili il 9,68% delle risorse previste nei triennio 2015 – 2017 per il Programma "La Città moderna ed efficiente". Si tratta tutta di spesa corrente.

Risorse umane da impiegare

N° 1 Unità	Dirigente	DIRIGENTE
N° 1 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 2 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 1 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 1 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 5 unità	Categoria C	Esperto attività tecniche e progettuali
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N° 2 unità	Categoria D	Specialista attività tecniche e progettuali
N° 2 unità	Categoria D	Specialista attività tecniche e progettuali

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
1 - LA CITTA' MODERNA ED EFFICIENTE
4 - PIANIFICARE IL CAMBIAMENTO

IMPIEGHI

Anno 2015						Anno 2016						Anno 2017											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
932.119,04	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	932.119,04	1,18	890.326,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	890.326,00	1,73	1.006.823,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.006.823,00	2,06

Programma n° 2

Descrizione del Programma

LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Motivazione delle scelte

Politiche fortemente integrate, anche sul piano dello sviluppo economico, e sostenute da interventi per il trasporto pubblico, per la viabilità e l'infrastrutturazione urbana, legata all'innovazione energetica e dei materiali, per assicurare lo sviluppo armonico della città, la qualità della vita e la tutela dell'ambiente.

Risultati attesi

Mettere in campo politiche di sostegno, rafforzamento e diversificazione dei sistemi produttivi ed economici presenti sul territorio esaltandone le peculiarità e le vocazioni ed operando in sinergia con il disegno complessivo della città. Promuovere nuovi insediamenti in una visione equilibrata dello sviluppo.

Accompagnare lo sviluppo di Scandicci, così come è delineato con il nuovo disegno urbanistico, con politiche di tutela e valorizzazione ambientale e paesaggistica, con interventi di qualificazione del territorio urbano e delle frazioni e di rafforzamento del trasporto pubblico (tramvia).

Risorse finanziarie

La previsione di spesa per il 2015 è di 18,748 milioni di euro pari al 23,69 % della previsione totale per i 4 programmi dell'ente. Il 65,51 % è rappresentata da spesa corrente.

La spesa totale per investimenti prevista nel triennio è di 6,532 milioni: il 14,95% del suo totale.

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Vedi dettaglio nelle schede progettuali

Progetti in cui si articola il Programma:

Progetto n° 2.1 – Promuovere l'economia

Progetto n° 2.2 – Tutelare l'ambiente e il territorio

Progetto n° 2.3 – Politiche per la salute

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
2 - LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

ENTRATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	4.563.643,00	1.120.000,00	943.000,00	
TOTALE (A)	4.563.643,00	1.120.000,00	943.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	226.600,00	226.600,00	226.600,00	
TOTALE (B)	226.600,00	226.600,00	226.600,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	13.958.119,22	11.162.768,54	11.279.252,62	
TOTALE (C)	13.958.119,22	11.162.768,54	11.279.252,62	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	18.748.362,22	12.509.368,54	12.448.852,62	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 - LO SVILUPPO SOSTENIBILE

IMPIEGHI

Anno 2015						Anno 2016						Anno 2017											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
12.282.028,64	65,51	0,00	0,00	6.466.333,58	34,49	18.748.362,22	23,69	12.445.869,00	99,49	0,00	0,00	63.499,54	0,51	12.509.368,54	24,29	12.446.568,00	99,98	0,00	0,00	2.284,62	0,02	12.448.852,62	25,43

Progetto n° 2. 1

Descrizione del Progetto

PROMUOVERE L'ECONOMIA

Motivazione delle scelte

Lo sviluppo armonico della città e la qualità della vita sono assicurate anche da un sistema economico in crescita, capace di migliorare in competitività, di auto alimentarsi, di diversificarsi, di reagire alle situazioni di crisi congiunturali o di sistema, di sfruttare le potenzialità infrastrutturali presenti (viabilistiche e di trasporto), le caratteristiche e la collocazione del nostro territorio, fortemente inserito e integrato in un'area metropolitana vasta e ricca di opportunità.

Risultati attesi

Sostenere il sistema moda della pelletteria di lusso e l'industria nel suo insieme e rafforzare il legame formazione-territorio-impresa:

I lavori conclusi per la realizzazione del Polo integrato per l'alta formazione per la moda e il design nell'ambito del PIUSS "Città dei saperi" e l'individuazione del soggetto gestore

Il consolidamento e lo sviluppo dell'assetto organizzativo e gestionale delle attività formative e dei servizi previsti nei locali recuperati e ristrutturati del Castello dell'Acciaiolo

L'agenzia formativa comunale per la gestione del Centro di Formazione Territoriale

Facilitare i nuovi insediamenti produttivi e promuovere l'imprenditoria:

Lo Sportello unico per le attività produttive: la ricezione telematica delle pratiche e la loro gestione informatizzata. La riunificazione fisica degli uffici.

La semplificazione continua delle procedure e degli accessi;

Promuovere, anche tramite appositi strumenti regolamentari, la liberalizzazione delle attività economiche.

La capacità di intervento nelle situazioni di crisi aziendali

La conclusione dei lavori per i primi insediamenti produttivi nel PA4 Padule: il completamento di un primo lotto di opere di urbanizzazione e il monitoraggio sulla loro completa realizzazione.

Il sostegno alla rete del commercio al dettaglio

Sostegno allo sviluppo dei Centri commerciali naturali e al consolidamento delle attività commerciali nelle aree centrali e periferiche

L'ipotesi del Consorzio dei concessionari del mercato e la definizione delle graduatorie

Incentivazione all'apertura e al consolidamento di locali di qualità: i nuovi insediamenti nell'area del nuovo centro.

Animare e valorizzare il territorio urbano

Il nuovo Piano per la pubblicità.

Scandicci Fiera: la sua organizzazione e collocazione nell'area centrale della città, nonostante la presenza dei cantieri e dei cambiamenti urbanistici
Promuovere l'offerta turistica in collaborazione con la Provincia e i Comuni dell'Area metropolitana fiorentina e l'Università

Risorse finanziarie

Al Progetto sono riconducibili il 2,66% delle risorse previste nei triennio 2015 – 2017 per il Programma "Lo Sviluppo sostenibile". Si tratta quasi esclusivamente di spesa corrente.

Risorse umane da impiegare

N° 1 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 2 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 1 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici.

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Programmi strategici e Progetti Integrati Regionali (PIR).

PIR 1.1 - Lo spazio regionale della ricerca e dell'innovazione

Rafforzamento a livello locale non solo di nodi avanzati della conoscenza (centri servizi, imprese leader, università, ecc), ma anche alle interconnessioni che legano questi nodi alle reti locali e alle reti nazionali ed internazionali, dove si sviluppano intensi processi di ampliamento e di approfondimento della conoscenza nonché di valorizzazione del capitale umano;

Promozione e la valorizzazione di interventi di trasferimento tecnologico finalizzati a ridurre le distanze tra le eccellenze scientifiche tecnologiche ed il sistema impresa, in un'ottica di rafforzamento dei processi dell'innovazione incrementale verso l'innovazione di prodotto, il riposizionamento delle imprese, e la riorganizzazione delle filiere produttive;

Progetto Moda interventi: Realizzazione di un sistema integrato di Formazione-ricerca innovazione e museo multimediale Acciaio

PASL

Asse Strategico 4 – Innovazione e Ricerca

Linea Strategica E "PROMUOVERE E FAVORIRE NUOVE ENERGIE IMPRENDITORIALI E NUOVE INIZIATIVE DI MARKETING STRATEGICO PER LE OPPORTUNITA' E LA SOLIDITA' DELL'OCCUPAZIONE"
INFRASTRUTTURE

1. Potenziamento della rete telematica territoriale. Banda larga.

SVILUPPO ATTIVITA' ECONOMICHE

2. Progetto Moda

_ Progetto Moda (Laboratorio per l'innovazione del Sistema Moda e Centro di formazione professionale settore pelletteria)

_ Valorizzazione Castel Pulci (Centro internazionale di formazione/ricerca legato alla

evoluzione delle produzioni di qualità toscane nei settori moda, design e contenuti

immateriali delle produzioni)

Asse Strategico 6 – Marketing Territoriale

Linea Strategica E “PROMUOVERE E FAVORIRE NUOVE ENERGIE

IMPRENDITORIALI E NUOVE INIZIATIVE DI MARKETING

STRATEGICO PER LE OPPORTUNITA' E LA SOLIDITA'

DELL'OCCUPAZIONE”

MARKETING TERRITORIALE

13. Potenziamento dei SUAP

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
2 - LO SVILUPPO SOSTENIBILE
1 - PROMUOVERE L'ECONOMIA

IMPIEGHI

Anno 2015						Anno 2016						Anno 2017											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
421.262,53	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	421.262,53	0,53	370.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	370.100,00	0,72	370.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	370.100,00	0,76

Progetto n° 2. 2

Descrizione del Progetto

TUTELARE L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

Motivazione delle scelte

Assicurare la tutela dell'ambiente in cui viviamo con il dispiegarsi coordinato di politiche ed interventi in vari settori della vita cittadina e del suo territorio (trasporti, viabilità, aree a verde, nuovi spazi pubblici, ecc.) e con interventi specifici. Assicurare un'efficiente gestione del ciclo dei rifiuti e un'adeguata pianificazione e programmazione delle problematiche ambientali legate al territorio.

Risultati attesi

Progettare e realizzare interventi per una maggiore vivibilità della città e del suo territorio e per una maggiore qualità delle sue infrastrutture e maggiore disponibilità di spazi verdi

Project financing per la Stazione della Tramvia: la conclusione dei lavori per la realizzazione del progetto e gli interventi di recupero di un manufatto post antico. La selezione pubblica del gestore del nuovo Auditorium.

La partecipazione ai costi di realizzazione della tramvia

L'attuazione del programma di riqualificazione del patrimonio arboreo comunale e gli interventi di miglioramento degli spazi verdi

L'avvio della progettazione partecipata per la sistemazione di Piazza Togliatti con il coinvolgimento di cittadini e operatori economici.

Gli studi preliminari alla progettazione del terzo lotto pedonale dell'Asse urbano.

Interventi per la praticabilità e la fruibilità delle sponde dei fiumi (Parco fluviale dell'Arno, percorsi pedo ciclabili) e per la loro messa in sicurezza (Vingone).

Controllo dell'impatto, misure di salvaguardia, e di viabilità alternativa per i lavori della 3^a corsia Autostrada A1, viabilità connesse di proprietà comunale, la ridefinizione progettuale della parte sovrastante la galleria artificiale a Casellina, il parcheggio scambiatore, la nuova area sportiva. L'ipotesi della realizzazione delle opere collaterali da parte del Comune in convenzione con trasferimento di risorse da Soc. Autostrade.

La previsione di aree "per cani".

Sviluppare le linee strategiche del Piano Energetico Comunale in ambito urbanistico ed edilizio e negli strumenti strategici.

Il controllo dell'utilizzo delle risorse energetiche nell'uso degli immobili comunali.

La riorganizzazione del Trasporto pubblico locale in vista della gara regionale e la contribuzione alla gestione della linea 1 della tramvia

Controllo e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico, acustico e atmosferico e la pianificazione ambientale.

La bonifica dei siti e le Valutazioni di impatto ambientale

Le politiche per i rifiuti:

il nuovo gestore di ambito e le procedure di evidenza pubblica; la differenziazione, l'estensione del porta a porta, il riciclo, le batterie interrate nel centro città, lo sviluppo del sistema di conferimento controllato in area residenziale, il contrasto agli abbandoni abusivi di rifiuti, il nuovo regolamento; l'introduzione della TARI e il superamento delle problematiche legate alla TIA e TARES.

Indirizzare e controllare la gestione dei servizi pubblici locali per l'acqua, il gas e i rifiuti. La carta dei servizi. I contratti di servizio. Le politiche di integrazione societaria nell'area della Toscana centrale.

Risorse finanziarie

Il Progetto assorbe il 97% circa (oltre 42 milioni di euro) delle risorse previste nei triennio 2015 – 2017 per il Programma "Lo Sviluppo sostenibile". L'85% circa delle somme a disposizione sono rappresentate da spesa corrente. Agli investimenti sono destinati 6,53 milioni di euro, la totalità della spesa in conto capitale prevista nel Programma per il triennio.

Risorse umane da impiegare

N° 3 unità	Categoria B	Addetto supporto servizi tecnici
N° 1 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 2 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 2 unità	Categoria C	Esperto attività tecniche e progettuali
N° 3 unità	Categoria C	Esperto tecnico professionale
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività tecniche e progettuali
N° 2 unità	Categoria D	Specialista servizi ambientali

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici.

Autovetture in dotazione;

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Programmi strategici e Progetti Integrati Regionali (PIR).

PIR 3.1 – Politiche di ecoefficienza per il rispetto di Kyoto e qualità dell'aria
Ecoincentivi per la promozione della mobilità sostenibile;

PIR 3.3 – Efficienza e sostenibilità nella politica dei rifiuti;

Progressiva e costante riduzione della produzione dei rifiuti urbani e speciali, attraverso adeguate politiche di incentivazione e limitazione.

Implementazione della raccolta differenziata di qualità dei rifiuti urbani con individuazione di appropriati metodi in funzione delle specifiche condizioni locali.

L'incentivazione all'utilizzo di materiali recuperabili.

Completamento e attuazione dei piani provinciali di gestione dei rifiuti e realizzazione dei relativi impianti previsti, anche attraverso l'esercizio di un

concreto ruolo di coordinamento da parte della Regione.
Progressiva bonifica dei siti inquinati.

PASL

Asse strategico 3: Valorizzazione fiume Arno

Valorizzazione del bacino dell'Arno e mitigazione del rischio idrologico ed idrogeologico: interventi di mitigazione e messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio e per la tutela quantitativa della risorsa idrica nel bacino del fiume Arno e altri Bacini; casse di espansione per la sicurezza di Firenze;

Parco Fluviale dell'Arno e del suo bacino: azioni di valorizzazione ambientale

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
2 - LO SVILUPPO SOSTENIBILE
2 - TUTELARE L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

IMPIEGHI

Anno 2015						Anno 2016						Anno 2017											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
11.812.716,11	64,62	0,00	0,00	6.466.333,58	35,38	18.279.049,69	23,10	12.027.719,00	99,47	0,00	0,00	63.499,54	0,53	12.091.218,54	23,48	12.028.418,00	99,98	0,00	0,00	2.284,62	0,02	12.030.702,62	24,57

Progetto n° 2.3

Descrizione del Progetto

POLITICHE PER LA SALUTE

Motivazione delle scelte

Integrare le politiche socio sanitarie per migliori servizi ai cittadini in un'ottica di programmazione di area vasta.

Risultati attesi

Rafforzare e qualificare l'offerta sanitaria sul territorio
Ridefinire il quadro di coordinamento e programmazione socio sanitario nella prospettiva del consolidamento dell'esperienza delle Società della salute.
La nuova RSA (gestione, articolazione, riorganizzazione dei servizi sanitari e ambulatoriali sul territorio)
Il rapporto con l'Ospedale fiorentino di Torregalli
Qualità e rafforzamento del servizio delle farmacie comunali e la nuova pianta organica delle sedi farmaceutiche
Le nuove modalità organizzative e gestionali per gli interventi e le attività di prevenzione e gestione del randagismo

Risorse finanziarie

Il Progetto assorbe una quantità modesta di specifiche risorse, trattandosi di attività essenzialmente programmatica e di indirizzo.

Risorse umane da impiegare

N° 1 unità	Categoria D	Specialista servizi ambientali
------------	-------------	--------------------------------

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
2 - LO SVILUPPO SOSTENIBILE
3 - POLITICHE PER LA SALUTE

IMPIEGHI

Anno 2015							Anno 2016							Anno 2017												
Spesa Corrente				Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.	Consolidata			di Sviluppo		entità (c)	% su tot.	Consolidata		di Sviluppo			entità (c)	% su tot.							
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)			% su tot.	entità (b)			% su tot.	entità (a)	% su tot.					entità (b)	% su tot.					
48.050,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.050,00	0,06	48.050,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.050,00	0,09	48.050,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.050,00	0,10			

Programma n° 3

Descrizione del Programma

IL PROGRESSO EQUILIBRATO DELLA COMUNITA' LOCALE

Motivazione delle scelte

La qualità, la continuità e la facile accessibilità dei servizi e degli interventi pubblici orientati a soddisfare gli effettivi bisogni nel campo educativo, sociale, culturale e del tempo libero, sostengono un equilibrato sviluppo della comunità locale e offrono occasioni per la crescita sociale e personale o per la riduzione del disagio.

Risultati attesi

Migliorare, integrare, razionalizzare e, ove possibile, incrementare l'offerta educativa, formativa, culturale e sportiva, e la capacità di risposta o di prevenzione ai bisogni sociali e al diritto per l'abitazione:

Adeguamento e integrazione dei servizi alla prima infanzia

Miglioramento e razionalizzazione dell'edilizia scolastica e aumento della disponibilità dei relativi spazi e dell'impiantistica sportiva

Consolidamento e sviluppo dell'offerta culturale e dei servizi gestiti dall'Istituzione

Consolidamento e rafforzamento del sistema di welfare locale

Aumentare e specializzare l'offerta di abitazione

Sviluppare le occasioni e le opportunità per legami più stretti fra scuola, territorio e lavoro e fra scuola e sport.

Risorse finanziarie

La previsione di spesa per il 2015 è di 17,62 milioni di euro pari al 22,27% della spesa totale prevista per l'ente.

La parte corrente assorbe l'87,31% della spesa totale.

Nel triennio la spesa corrente è pari a 45,4 milioni e quella per investimenti a 5,28 milioni: il 10,41% del suo totale.

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Vedi dettaglio nelle schede progettuali

Progetti in cui si articola il Programma:

Progetto n° 3.1 – Infanzia e istruzione

Progetto n° 3.2 – Sport per tutti

Progetto n° 3.3 – Cultura e giovani

Progetto n° 3.4 – Welfare locale

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
3 - IL PROGRESSO EQUILIBRATO DELLA COMUNITA' LOCALE
ENTRATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	301.500,00	301.500,00	301.500,00	
• REGIONE	915.400,00	857.400,00	789.400,00	
• PROVINCIA	135.000,00	135.000,00	135.000,00	
• UNIONE EUROPEA	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	1.332.250,00	1.212.250,00	1.222.250,00	
TOTALE (A)	2.694.150,00	2.516.150,00	2.458.150,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	2.611.620,00	2.611.620,00	2.611.620,00	
TOTALE (B)	2.611.620,00	2.611.620,00	2.611.620,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	12.314.576,74	12.195.810,63	10.691.233,00	
TOTALE (C)	12.314.576,74	12.195.810,63	10.691.233,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	17.620.346,74	17.323.580,63	15.761.003,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3 - IL PROGRESSO EQUILIBRATO DELLA COMUNITA' LOCALE

IMPIEGHI

Anno 2015						Anno 2016						Anno 2017											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
15.384.342,31	87,31	0,00	0,00	2.236.004,43	12,69	17.620.346,74	22,27	15.082.020,00	87,06	0,00	0,00	2.241.560,63	12,94	17.323.580,63	33,64	14.961.003,00	94,92	0,00	0,00	800.000,00	5,08	15.761.003,00	32,19

Progetto n° 3.1

Descrizione del Progetto

INFANZIA E ISTRUZIONE

Motivazione delle scelte

Assicurare un servizio pubblico che offra pari opportunità a tutti nella crescita della persona e del sapere. Gli asili nido, la scuola dell'infanzia, la scuola materna e primaria, il ciclo dell'obbligo e quello superiore, la formazione professionale, rappresentano un percorso integrato, fra di se e con le attività di sostegno e supporto, che promuove lo sviluppo della persona

Risultati attesi

Razionalizzare e innovare l'organizzazione e l'offerta dei servizi alla prima infanzia al fine di assicurare risposte adeguate alle necessità educative delle famiglie, nell'ottica di un sistema integrato di offerta pubblica (comunale e statale) e privata, e nella contingenza dei drastici limiti al turn over del personale educativo comunale e del taglio delle risorse finanziarie:

Consolidamento ed estensione dell'esperienza 1-6 anni anche in collaborazione con i servizi statali e la riorganizzazione fisica e operativa dei servizi educativi comunali
Facilitare e incentivare l'apertura di strutture private e la nascita di nuovi servizi con gestione privata accreditati e convenzionati

Promuovere la crescita dell'offerta pubblica di scuola materna

La formazione e l'aggiornamento continuo degli educatori e delle insegnanti

Miglioramento e razionalizzazione dell'edilizia scolastica e aumento delle disponibilità degli spazi per incrementare l'offerta educativa nei vari livelli dell'istruzione.

Completamento delle progettazioni e avvio degli interventi sulle scuole previsti nei Piani triennali delle opere pubbliche:

Completamento lavori costruzione nuova scuola per l'infanzia Turri (2014) e apertura del servizio (2015)

Gli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici con particolare attenzione alle strutture impiantistiche più vetuste, ai problemi strutturali e all'eventuale presenza di amianto: Scuole medie Spinelli e Fermi, scuola elementare Pertini, scuola materna Rinaldi, scuola elementare Toti

Ulteriori interventi per miglioramento impiantistici e funzionalità negli edifici scolastici

Servizi e progetti per garantire il diritto allo studio

Progetti e interventi per l'alfabetizzazione e l'inserimento degli alunni stranieri e contro la dispersione scolastica

Consolidamento dei servizi di supporto (mensa, centri estivi, libri di testo, borse di studio)

Supporto all'autonomia scolastica

La riorganizzazione del trasporto scolastico a seguito di pensionamenti

La mediateca sulle esperienze educative

La riorganizzazione e riunificazione degli uffici amministrativi dei Servizi socio educativi nei locali di Piazza Matteotti in corso di ristrutturazione

Le nuove modalità di pagamento e prenotazione automatizzate per la mensa e altri servizi

educativi e scolastici.

Incremento dell'offerta formativo – culturale finalizzata alla qualità della vita e a creare un rapporto più stretto scuola – lavoro

Il coordinamento delle agenzie formative presenti sul territorio e l'attività di fund raising
L'alta formazione nel campo della moda e le sue prospettive (Fondazione Mita, Polimoda)

Consolidamento e sviluppo delle attività formative del CRED (Agenzia formativa) per la popolazione adulta, le scuole e il personale comunale.

La libera Università: corsi per l'età libera

Lo sviluppo del sistema qualità

Risorse finanziarie

Il Progetto assorbe il 53,86% (27,3 milioni di euro) delle risorse previste nel triennio 2015 – 2017 per il Programma "Il Progresso equilibrato della comunità locale". L'84,97% delle somme a disposizione sono rappresentate da spesa corrente. Agli investimenti sono destinati 4,104 milioni di euro, la maggior parte dei quali previsti nell'anno 2015.

Risorse umane da impiegare

N° 1 unità	Dirigente	
N° 1 unità	Categoria A	Operatore
N° 3 unità	Categoria B	Addetto supp. serv. sociali, educ. e assist.
N° 8 unità	Categoria B	Addetto supp. serv. sociali, educ. e assist.
N° 1 unità	Categoria B	Addetto supp. serv. sociali, educ. e assist.
N° 1 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 1 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 3 unità	Categoria B	Tecnico specializzato e/o cond. macch. comp.
N° 1 unità	Categoria B	Tecnico specializzato e/o cond. macch. comp.
N° 23 unità	Categoria C	Educatore asilo nido
N° 16 unità	Categoria C	Educatore asilo nido
N° 1 unità	Categoria C	Educatore asilo nido
N° 3 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 4 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 1 unità	Categoria C	Esperto attività tecniche e progettuali
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N° 2 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N° 4 unità	Categoria D	Specialista in attività educative e di insegnam.
N° 3 unità	Categoria D	Specialista in attività educative e di insegnam.

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici.

Autovetture in dotazione Servizi Educativi:

Arredi e dotazioni specifiche per le scuole e i servizi all'infanzia

Arredi e dotazioni specifiche per l'agenzia formativa (CRED)

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Programmi strategici e Progetti Integrati Regionali (PIR).

PIR 2.1 – Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita

Qualificare, promuovere e innovare sistemi di formazione, istruzione, e orientamento, al fine di sostenere l'occupabilità e per contribuire a realizzare una società basata sulla conoscenza, secondo gli obiettivi di Lisbona.

Piano regionale di indirizzo generale integrato istruzione, formazione e lavoro (L.R. 32/2002), nel cui ambito ricadono anche gli strumenti di intervento previsti dal FSE.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
3 - IL PROGRESSO EQUILIBRATO DELLA COMUNITA' LOCALE
1 - INFANZIA E ISTRUZIONE

IMPIEGHI

Anno 2015						Anno 2016						Anno 2017											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
7.765.017,41	85,62	0,00	0,00	1.304.636,76	14,38	9.069.654,17	11,46	7.772.702,00	79,53	0,00	0,00	2.000.000,00	20,47	9.772.702,00	18,98	7.667.929,00	90,55	0,00	0,00	800.000,00	9,45	8.467.929,00	17,29

Progetto n° 3.2

Descrizione del Progetto

SPORT PER TUTTI

Motivazione delle scelte

Consentire una diffusa fruibilità dell'attività sportiva e la sua promozione valorizzando il ruolo dell'associazionismo presente sul territorio

Risultati attesi

Completamento e rafforzamento dell'offerta sportiva e della sua impiantistica

La realizzazione del campo di calcio a 7 a S. Giusto, l'intervento sul Palazzetto dello Sport e La Fiorita.

La previsione e la realizzazione della piscina di Grioli (Piano integrato di Badia a S.)

Pianificare la collocazione e il finanziamento del nuovo campo di calcio a Casellina nell'ambito delle opere collaterali all'intervento della 3^a corsia autostradale

La buona gestione degli impianti

Il sostegno alle gestioni affidate alle società sportive del territorio e il completamento delle procedure di affidamento con procedure di evidenza pubblica

Controllo e razionalizzazione costi utenze e consumi

Promuovere lo sport e le opportunità per praticarlo

Progetti in collaborazione con le scuole e le società o associazioni sportive

Razionalizzare l'uso delle palestre pubbliche

Risorse finanziarie

Al Progetto sono assegnate risorse per 2.037 milioni di euro nel triennio pari al 4,02% delle risorse di tutto il Programma.

Risorse umane da impiegare

N° 1 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 1 unità	Categoria C	Esperto attività tecniche e progettuali
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività tecniche e progettuali

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici.
Impianti, attrezzature e dotazioni sportive

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Piena rispondenza al Piano Regionale per la promozione della cultura e della pratica delle attività motorie predisposto ai sensi della L. R. 72/2000.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
3 - IL PROGRESSO EQUILIBRATO DELLA COMUNITA' LOCALE
2 - SPORT PER TUTTI

IMPIEGHI

Anno 2015						Anno 2016						Anno 2017											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
498.405,22	56,55	0,00	0,00	383.001,35	43,45	881.406,57	1,11	502.720,00	77,02	0,00	0,00	150.000,00	22,98	652.720,00	1,27	502.720,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	502.720,00	1,03

Progetto n° 3.3

Descrizione del Progetto

CULTURA E GIOVANI

Motivazione delle scelte

La cultura e l'arte sono alla base di un progresso equilibrato di una comunità. I linguaggi artistici contemporanei sono assunti come carattere distintivo per Scandicci. All'Istituzione è assegnata la corretta ed efficace gestione dei servizi culturali e per i giovani e la realizzazione delle politiche di promozione culturale e giovanile

Risultati attesi

Sviluppare e consolidare la capacità di realizzazione di eventi culturali e spettacolari con il coinvolgimento dei luoghi e delle strutture cittadine

Consolidare la gestione dei servizi di competenza (Teatro, Biblioteca, Scuola di musica, Gingerzone e Parco dell'arte di Poggio Valicaia), migliorarne l'attrattività, l'integrazione con il territorio e la sostenibilità economica:

La gestione esterna del Teatro

La ricollocazione della scuola di musica nella ex Scuola A. Frank e la selezione del gestore.

L'affidamento dei servizi esternalizzati di supporto alle attività della Biblioteca.

Servizi digitali per la Biblioteca

Le iniziative culturali e le iniziative estive

La valorizzazione del patrimonio artistico

La promozione della cittadinanza e l'educazione degli adulti

Risorse finanziarie

Al Progetto sono destinate risorse per 3,346 milioni di euro nel triennio, pari al 6,60% di quelle assegnate all'intero Programma. Sono praticamente tutte per spesa corrente se si escludono € 30.000 di trasferimenti in conto capitale all'Istituzione Scandicci Cultura.

Risorse umane da impiegare

N° 1 unità		DIRIGENTE a T.D.
N° 1 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 1 unità	Categoria C	Esperto attività tecniche e progettuali
N° 1 unità	Categoria D	Assistente sociale
N° 2 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N° 3 unità	Categoria D	Specialista bibliotecario
N° 1 unità	Categoria D	Specialista serv. scol., att. cult. e socio-educ.

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici.

Attrezzature, dotazioni e arredi specifici per il Teatro, la Scuola di Musica e l'Informagiovani

Arredi e attrezzature informatiche e dotazioni librarie per la Biblioteca

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Programmi strategici e Progetti Integrati Regionali (PIR).

PIR 2.8 – Organizzazione, produzione e fruizione della cultura:

Garantire la sostenibilità degli assetti del sistema regionale dello spettacolo, costituito dalle grandi istituzioni da un lato e dalla rete dei teatri locali della Toscana policentrica, luoghi rilevanti della produzione culturale contemporanea e dell'innovazione culturale.

Sviluppare politiche di formazione e promozione del pubblico dei teatri, dei musei, delle biblioteche, del cinema di qualità, della musica contemporanea con particolare attenzione al pubblico giovanile.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
3 - IL PROGRESSO EQUILIBRATO DELLA COMUNITA' LOCALE
3 - CULTURA E GIOVANI

IMPIEGHI

Anno 2015						Anno 2016						Anno 2017											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.106.962,49	97,36	0,00	0,00	30.000,00	2,64	1.136.962,49	1,44	1.104.300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.104.300,00	2,14	1.104.300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.104.300,00	2,26

Progetto n° 3.4

Descrizione del Progetto

WELFARE LOCALE

Motivazione delle scelte

Assicurare e consolidare, nonostante una situazione di minori risorse disponibili, il dispiegarsi di adeguati servizi e interventi per il sostegno delle situazioni di difficoltà e di disagio sociale o personale in un'ottica di programmazione e integrazione di zona ampia e con le politiche sanitarie. Operare con il coinvolgimento dell'associazionismo e del volontariato. Rendere efficaci le politiche per la casa

Risultati attesi

Consolidamento del sistema di welfare locale attualmente assicurato con la gestione associata della Società della salute e gli interventi di sostegno alle famiglie, per la disabilità e la non autosufficienza e per i nuovi bisogni dovuti alla crisi economica:

Consolidare le politiche di sostegno alla famiglia, per i minori, natalità, anziani, disabilità ed handicap, di contrasto povertà e di solidarietà per i nuovi disoccupati e per gli immigrati

coinvolgimento attivo del volontariato, proseguimento dell'esperienza del servizio civile nazionale

le prestazioni sociali agevolate e i controlli contro gli abusi

la realizzazione della nuova sede del Centro di socializzazione "La Palma"

la ridefinizione dei finanziamenti e delle modalità di intervento per il Centro sociale SOCET

Ridefinire le modalità gestionali dei servizi socio assistenziali nella prospettiva del consolidamento dell'esperienza delle Società della salute al cui Consorzio è affidata la gestione associata di tali servizi.

Realizzare le politiche di integrazione socio sanitaria e di sviluppo e razionalizzazione dei servizi socio sanitari:

Proseguire la sperimentazione delle politiche di coordinamento con la Asl, tramite la società della salute o altra modalità che la legislazione regionale individuerà

Il monitoraggio sull'uso della struttura di Via Vivaldi e i futuri sviluppi

Aumentare e specializzare l'offerta di abitazioni, anche favorendo la residenza delle giovani coppie

Incentivare la disponibilità di case ad affitto concordato

Regolamentare la locazione agevolata in previsione della realizzazione degli interventi edilizi

Il progetto di contrasto agli sfratti per morosità

L'attenta gestione delle disponibilità delle abitazioni ERP, la mobilità fra assegnatari e i contributi all'affitto

Interventi per l'edilizia economica e popolare (manutenzione e nuovi alloggi)

Compimento delle previsioni di edilizia convenzionata
Incremento del patrimonio abitativo di Casa SpA sul territorio: l'assegnazione delle abitazioni disponibili e l'intervento di via Pacini

Risorse finanziarie

Il Progetto assorbe nel triennio 18,012 milioni di euro, pari al 35,52% delle risorse del Programma "Il Progresso equilibrato della comunità locale". Per il 96,61% sono rappresentate da spesa corrente.

Risorse umane da impiegare

N° 1 unità	Categoria B	Addetto supp. att. inform., amm.ve e car. gen.
N° 1 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 1 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 1 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 2 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 2 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 6 unità	Categoria D	Assistente sociale

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
3 - IL PROGRESSO EQUILIBRATO DELLA COMUNITA' LOCALE
4 - WELFARE LOCALE

IMPIEGHI

Anno 2015							Anno 2016							Anno 2017											
Spesa Corrente				Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento			Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.	Consolidata			di Sviluppo		entità (c)	% su tot.	Consolidata		di Sviluppo			entità (c)	% su tot.						
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.			entità (a)			% su tot.	entità (b)			% su tot.	entità (a)	% su tot.					entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
6.013.957,19	92,06	0,00	0,00	518.366,32	7,94	6.532.323,51	8,25	5.702.298,00	98,42	0,00	0,00	91.560,63	1,58	5.793.858,63	11,25	5.686.054,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.686.054,00	11,61		

Programma n° 4

Descrizione del Programma

IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI

Motivazione delle scelte

Un'organizzazione basata sulle persone e con uno standard di professionalità e tecnologico adeguato alla complessità economica, sociale e culturale della nostra comunità. Un Comune attento alla sicurezza dei cittadini e che sappia favorire la loro partecipazione attiva e consapevole. Politiche fiscali eque e solidali e utilizzo efficiente delle risorse.

Risultati attesi

Consentire il corretto svolgimento dell'attività generale e istituzionale del Comune e facilitare la partecipazione dei cittadini alla vita democratica e il loro accesso ai servizi.

Assicurare l'efficace ed efficiente uso delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie disponibili e migliorare la capacità di pianificazione e controllo.

Provvedere al finanziamento delle proprie attività, garantendo un ricorso equo alla tassazione locale.

Assicurare un adeguato controllo del territorio e delle attività per l'ordinato svolgimento della vita cittadina.

Risorse finanziarie

La previsione di spesa per il 2015 è di 28,658 milioni di euro pari al 36,21% della spesa totale prevista per l'ente ed è rappresentata per una buona parte (93,95%) da spesa corrente.

La spesa per investimenti prevista per il 2015 – 2017 assomma a 3,584 milioni di euro, il 4,17% del suo totale.

Il programma comprende la spesa per il rimborso dei prestiti.

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Vedi dettaglio nelle schede progettuali

Progetti in cui si articola il Programma:

Progetto n° 4.1 – Istituzioni e cittadinanza

Progetto n° 4.2 – Una struttura funzionale e innovativa

Progetto n° 4.3 – Le risorse

Progetto n° 4.4 – La fiscalità

Progetto n° 4.5 – Sicurezza e mobilità

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
4 - IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI
ENTRATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	188.278,00	48.500,00	48.500,00	
• REGIONE	200.720,00	19.000,00	19.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	1.200.000,00	1.500.000,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	45.088.893,39	42.006.050,00	38.507.050,00	
TOTALE (A)	46.677.891,39	43.573.550,00	38.574.550,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	2.628.500,00	2.549.000,00	2.539.000,00	
TOTALE (B)	2.628.500,00	2.549.000,00	2.539.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-20.648.612,49	-31.581.625,00	-28.344.540,00	
TOTALE (C)	-20.648.612,49	-31.581.625,00	-28.344.540,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	28.657.778,90	14.540.925,00	12.769.010,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
4 - IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI**

IMPIEGHI

Anno 2015						Anno 2016						Anno 2017											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
26.925.056,81	93,95	17.685,78	0,06	1.715.036,31	5,98	28.657.778,90	36,21	12.781.540,00	87,90	0,00	0,00	1.759.385,00	12,10	14.540.925,00	28,24	12.659.625,00	99,14	0,00	0,00	109.385,00	0,86	12.769.010,00	26,08

Progetto n° 4.1

Descrizione del Progetto

ISTITUZIONI E CITTADINANZA

Motivazione delle scelte

Assicurare il corretto funzionamento degli organi elettivi e facilitare la partecipazione dei cittadini

Risultati attesi

Assicurare il buon funzionamento degli organismi democratici di governo e di rappresentanza
Facilitare la partecipazione dei cittadini e rafforzare il loro senso di appartenenza, educando alla memoria storica della comunità locale
Le ricorrenze nazionali, civili e locali.
Istituire le Consulte come previste dal nuovo Statuto
La rappresentanza e la promozione dell'ente
Il sostegno giuridico amministrativo alle attività dell'Ente
L'informazione e la comunicazione istituzionale

Risorse finanziarie

Le risorse assegnate a questo Progetto nel triennio 2015 – 2017 assommano a 2,332 milioni di euro, pari al 4,17% del totale delle risorse previste per il Programma "Il Comune all'altezza dei suoi compiti".

Risorse umane da impiegare

N° 1 unità	Categoria B	Addetto supp. att. inform., amm.ve e car. gen.
N° 2 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 1 unità	Categoria C	Esperto servizi informatici
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici.

Autovetture in dotazione agli Organi Istituzionali
- Skoda Octavia DL987GW
- Fiat Punto DF 507 CD

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Piena rispondenza alla Legge Regionale 27 dicembre 2007, n° 69 in materia di promozione di forme e strumenti di partecipazione democratica.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
4 - IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI
1 - ISTITUZIONI E CITTADINANZA

IMPIEGHI

Anno 2015						Anno 2016						Anno 2017											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
732.478,41	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	732.478,41	0,93	807.070,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	807.070,00	1,57	792.070,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	792.070,00	1,62

Progetto n° 4.2

Descrizione del Progetto

UNA STRUTTURA FUNZIONALE E INNOVATIVA

Motivazione delle scelte

Garantire una struttura organizzativa motivata, competente, funzionale e adeguata alle esigenze dei vari servizi e alle attese della comunità anche a fronte di una sensibile riduzione delle risorse disponibili. Contenere e ridurre i costi generali dell'organizzazione comunale. Rendere il rapporto con i cittadini e gli utenti trasparente e funzionale. Sviluppare la capacità di programmazione e controllo delle attività

Risultati attesi

Adeguare continuamente la struttura organizzativa ai nuovi compiti, al progresso tecnologico e alle ridotte risorse umane e finanziarie:

- Pianificare i fabbisogni di personale nel rispetto dei vincoli di riduzione continua della spesa e di contenimento del turn over, con particolare attenzione alla sostituzione delle figure professionali cessate e alle competenze mancanti.
- La formazione e l'aggiornamento continuo dei dipendenti nonostante il dimezzamento delle risorse. Rilevare e valorizzare le competenze interne.
- Attuazione e ottimizzazione del nuovo sistema di valutazione e di incentivazione del personale (ciclo della performance e premialità).
- La premialità per i dipendenti a supporto della programmazione operativa dell'ente.
- Verifica e adeguamento continuo dell'organizzazione dell'ente a seguito della riduzione continua del personale in servizio, interventi di recupero produttività e di razionalizzazione. Operare per il futuro assetto apicale e gestionale dell'ente.
- Il rafforzamento dell'efficacia dei servizi interni di staff e la trasversalità nell'organizzazione. Il rafforzamento delle competenze organizzative dei quadri intermedi.
- Le gestioni associate (personale) e i rapporti di collaborazione con gli altri enti locali dell'area fiorentina.
- Promozione del benessere organizzativo e delle pari opportunità.
- La riprogettazione della struttura informatica centrale, la razionalizzazione e il rinnovo delle dotazioni informatiche e di comunicazione e l'aggiornamento dei software gestionali.
- La regolamentazione dei numeri civici.
- Gli interventi programmati di riduzione delle spese di funzionamento e il coinvolgimento dei dipendenti.
- Il rafforzamento della capacità interna di gestione del contenzioso. Sperimentare l'istituto della mediazione.

Ascoltare e informare i cittadini, facilitarne l'accesso ai servizi comunali e semplificare le procedure:

- Progettare, sviluppare e attuare interventi di innovazione tecnologica e di semplificazione amministrativa per migliorare l'efficienza interna e ridurre la complessità e i tempi per i cittadini e gli utenti (la Task force per l'innovazione, la collaborazione con LineaComune SpA, il sistema

- START per le gare telematiche).
- L'Amministrazione trasparente e la riprogettazione del sito web istituzionale.
- La dematerializzazione degli atti nelle procedure interne e nei rapporti con i cittadini e con la P.A. e l'inoltro telematico dei documenti.
- Consolidare le buone pratiche degli sportelli al cittadino certificati ISO 9000. Il rilievo della soddisfazione dei cittadini e l'espansione dei servizi *on-line* (pagamenti, inoltro e consultazione pratiche, firma digitale, l'Albo pretorio *on line*, l'uso della PEC, il protocollo informatico). La gestione dei reclami come strumento di miglioramento continuo.
- Consolidare e integrare le competenze e le funzionalità dell'URP; realizzazione di un Front Office Unico.
- Consolidamento delle attività di informazione e comunicazione per la cittadinanza: il "sito web istituzionale", la Guida ai servizi, il periodico del Comune "Città Comune Notizie" *on line*, l'uso dei *social network*.
- Diffusione del *wire less* nei luoghi pubblici e il Piano per la banda larga.

Consolidare e sviluppare la capacità di pianificazione, programmazione, controllo delle attività e di valutazione dei risultati:

- Consolidamento e sviluppo delle procedure di pianificazione strategica e di programmazione gestionale e loro correlazione con la programmazione finanziaria e la misurazione e valutazione della performance. Sperimentare modalità di programmazione condivisa.
- Il Controllo di gestione sull'operatività, i costi e i risultati dei servizi comunali e sul contenimento della spesa e la realizzazione delle entrate.
- Il controllo sulle società partecipate e il sistema dei controlli interni.

Risorse finanziarie

Assommano a 9,368 milioni di euro le risorse complessivamente previste nel triennio di riferimento. Sono rappresentate quasi totalmente da spesa corrente e rappresentano il 16,74% della spesa del Programma "Il Comune all'altezza dei suoi compiti".

Risorse umane da impiegare

N° 1 unità	Categoria 9	SEGRETARIO
N° 1 unità	Categoria B	Addetto supp. att. inform., amm.ve e car. gen.
N° 2 unità	Categoria B	Addetto supp. att. inform., amm.ve e car. gen.
N° 1 unità	Categoria B	Addetto supporto servizi tecnici
N° 1 unità	Categoria B	Addetto supporto servizi tecnici
N° 1 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 1 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 1 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 4 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 1 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 1 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 1 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 1 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 1 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile

N° 1 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile	
N° 5 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile	
N° 1 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile	
N° 7 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile	
N° 2 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile	
N° 3 unità	Categoria C	Esperto servizi informatici	
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili	
N° 2 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili	
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili	
N° 2 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili	
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili	
N° 1 unità	Categoria D	Specialista servizi informatici	

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici.

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore

Sviluppo e l'attuazione delle politiche di innovazione nel settore di e-government attraverso il Progetto e-toscana (Legge Regionale 20.12.2002 n.43, art. 15).

Coerenza con Asse Strategico n° 5 PASL "E-Government"

Linea Strategica E "PROMUOVERE E FAVORIRE NUOVE ENERGIE IMPRENDITORIALI E NUOVE INIZIATIVE DI MARKETING STRATEGICO PER LE OPPORTUNITA' E LA SOLIDITA' DELL'OCCUPAZIONE" - E-GOVERNMENT

14. Estensione dei servizi on-line e potenziamento degli strumenti di e-government (progetto e-Firenze, firma digitale, pagamenti on-line, centri servizi)

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
4 - IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI
2 - UNA STRUTTURA FUNZIONALE E INNOVATIVA

IMPIEGHI

Anno 2015								Anno 2016								Anno 2017							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
3.289.146,03	97,12	17.685,78	0,52	80.000,00	2,36	3.386.831,81	4,28	2.990.596,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.990.596,00	5,81	2.990.596,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.990.596,00	6,11

Progetto n° 4.3

Descrizione del Progetto

LE RISORSE

Motivazione delle scelte

Assicurare il corretto utilizzo delle risorse economico – finanziarie e il mantenimento degli equilibri di bilancio, il rispetto dei vincoli introdotti dalla legislazione nazionale in tema di finanza pubblica e il rispetto del patto di stabilità. Provvedere al reperimento dei mezzi finanziari per finanziare gli investimenti e operare per la migliore gestione del debito.

Risultati attesi

Programmazione delle risorse finanziarie (reperimento e impiego) e controllo della loro corretta gestione:

Il Piano degli investimenti e la realizzazione delle previsioni di entrate straordinarie per il finanziamento degli interventi previsti nel programma triennale delle opere pubbliche. Destinazione degli oneri di urbanizzazione unicamente al finanziamento degli investimenti

Il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari.

Il monitoraggio continuo degli equilibri di bilancio.

La programmazione dei flussi di cassa di parte straordinaria per il rispetto del patto di stabilità interno e l'attività previsionale a supporto delle scelte sulla fiscalità locale.

Intensificare e migliorare l'attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Monitoraggio della realizzabilità dei residui attivi vetusti e l'adeguamento dei fondi rischi.

Migliorare la capacità di definizione degli scenari di rischio patrimoniale e finanziario conseguenti a contenziosi e a garanzie fidejussorie.

Una migliore integrazione delle procedure di contabilità con quelle relative alla formazione degli atti di gestione e alla programmazione. L'introduzione del nuovo sistema di contabilità e l'armonizzazione del Bilancio (2015).

Razionalizzazione servizi di economato e contenimento della spesa:

Utilizzo del mercato elettronico e ricorso al Consip e alle altre forme esistenti.

L'attuazione del piano per il contenimento delle spese di funzionamento (la riduzione nell'uso della carta, la gestione centralizzata degli automezzi e la riduzione delle relative spese di gestione e manutenzione).

Il Piano di riduzione ed eliminazione delle locazioni passive collegato al programma di riutilizzo o recupero degli immobili di proprietà comunale.

Il controllo e la razionalizzazione delle spese per consumi con il coinvolgimento degli utilizzatori e la sperimentazione dei Piani triennali di razionalizzazione della spesa con il coinvolgimento del personale dipendente.

Il monitoraggio e la riorganizzazione dei servizi soggetti a riduzione per legge dei plafond di spesa.

Risorse finanziarie

Le risorse assicurate a questo Progetto nel triennio di riferimento assommano a quasi 33,979 milioni di euro, il 60,71% delle somme a disposizione dell'intero Programma. Una modesta parte, l'8% circa è destinata a spesa per investimenti.

Risorse umane da impiegare

N° 1 unità	Categoria B	Addetto supp. att. inform., amm.ve e car. gen.
N° 1 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 2 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 2 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 2 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili
N° 2 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici;
Attrezzature del Centro copie, Magazzino economale
Autovetture e altri mezzi meccanici;

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
4 - IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI
3 - LE RISORSE

IMPIEGHI

Anno 2015						Anno 2016						Anno 2017											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
19.572.755,24	94,21	0,00	0,00	1.201.950,00	5,79	20.774.705,24	26,25	5.826.745,00	77,93	0,00	0,00	1.650.000,00	22,07	7.476.745,00	14,52	5.727.830,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.727.830,00	11,70

Progetto n° 4.4

Descrizione del Progetto

LA FISCALITA'

Motivazione delle scelte

Assicurare, per garantire il funzionamento dell'ente e l'erogazione dei servizi, un adeguato flusso di risorse provenienti dai tributi locali. Adottare modalità che si ispirano a modelli di equità fiscale e di recupero di evasione o elusione.

Risultati attesi

Consolidare la capacità di controllo e di gestione delle imposte e dei tributi locali: La regolamentazione dell'IMU, della TASI e della TARI e la capacità previsionale delle entrate in uno scenario di continui cambiamenti legislativi.

La futura gestione del contenzioso con la cessazione delle attività di Equitalia per i Comuni.

Attività continua di bonifica e di aggiornamento delle banche dati comunali e di integrazione con altre banche dati di carattere fiscale o catastale.

Il contenzioso fiscale gestito in proprio.

La gestione dell'imposta sulla pubblicità, la collocazione dei nuovi impianti, l'affidamento della riscossione.

Migliorare il coordinamento interno e l'efficienza delle varie procedure che interagiscono con la COSAP.

Assicurare un buon rapporto e un'efficace comunicazione con il cittadino contribuente a fronte di una situazione di continui annunci di cambiamento della fiscalità locale

Continuare nell'attività di recupero dell'evasione o elusione fiscale:

IMU fabbricati e aree edificabili.

Contravvenzioni Codice della strada e altri tributi.

La collaborazione con la Guardia di Finanza per il controllo dei requisiti per le prestazioni sociali agevolate.

Il contrasto all'evasione fiscale quale attività trasversale dell'Ente in cooperazione con l'Agenzia delle Entrate ed altri enti per partecipare ai programmi di recupero evasione.

L'adesione ai progetti regionali per il recupero dell'evasione.

Risorse finanziarie

La previsione per il triennio 2015 – 2017 è rappresentata solo da spesa corrente ed pari a poco più di 2,936 milioni di euro (pari al 5,25 % della spesa totale del programma).

Risorse umane da impiegare

N° 7 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività amm.ve e contabili

Risorse strumentali da utilizzare

Arredi di ufficio, strumentazione e software informatici

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
4 - IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI
4 - LA FISCALITA'

IMPIEGHI

Anno 2015						Anno 2016						Anno 2017											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.059.798,46	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.059.798,46	1,34	937.870,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	937.870,00	1,82	937.870,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	937.870,00	1,92

Progetto n° 4.5

Descrizione del Progetto

SICUREZZA E MOBILITA'

Motivazione delle scelte

Consolidare e potenziare l'attività di controllo e prevenzione svolta dalla Polizia municipale sulla strada, nelle attività economiche e per la civile convivenza. Aggiornare gli strumenti di gestione e di pianificazione della mobilità e della sosta.

Risultati attesi

Le attività e le politiche tese ad aumentare la sicurezza dei cittadini e degli utenti della strada consolidando le capacità di controllo, prevenzione e intervento, anche in collaborazione con le altre forze di polizia:

Contrasto alle violazioni al codice della strada (in particolare velocità e guida pericolosa, abuso di alcol) e la prevenzione degli incidenti.

Attivazione del terzo turno per lo svolgimento di un servizio di vigilanza serale/notturno e del servizio festivo.

L'organizzazione logistica (viabilità e sosta) e di vigilanza per la Fiera e altre iniziative di promozione.

Garantire un'adeguata presenza sul territorio per la sicurezza dei cittadini, il controllo delle alterazioni e delle occupazioni stradali e delle attività economiche e di servizi.

Contrasto all'abusivismo edilizio e alle discariche abusive.

I programmi per l'educazione stradale.

L'innovazione tecnologica e informatica per recuperare efficienza.

Pianificazione e continuo adeguamento delle misure per la viabilità, la mobilità e la sosta:

Aggiornamento del Piano del Traffico.

Monitoraggio dei lavori nuovi cantieri nel centro della città e per la 3^a corsia Autostrada.

Predisposizione e attuazione delle soluzioni di viabilità alternative.

La destinazione della parte vincolata delle entrate da sanzioni al Codice della Strada per la sicurezza (manutenzione strade, segnaletica stradale, servizi di PM e strumentazione relativa, illuminazione pubblica, lotta al randagismo).

Risorse finanziarie

Alle attività di questo Progetto sono assicurati in tre anni circa 7,353 milioni di euro (13,13% della spesa totale per il Programma), comprendenti 652 mila euro circa di spesa per investimenti provenienti in buona parte dalle quote vincolate degli introiti da contravvenzioni al Codice della Strada.

Risorse umane da impiegare		
N° 1 unità	Categoria B	Assistente Amm.vo e Contabile
N° 1 unità	Categoria B	Tecnico specializzato e/o cond. macch. comp.
N° 29 unità	Categoria C	Agente di Polizia Municipale
N° 2 unità	Categoria C	Esperto amministrativo e contabile
N° 6 unità	Categoria D	Specialista attività area di vigilanza
N° 1 unità	Categoria D	Specialista attività tecniche e progettuali

Coerenza con i piani regionali e provinciali di settore
Attuazione politiche per la sicurezza secondo i principi della deliberazione di Giunta Regionale n. 199 del 19/03/2007. Applicazione norme in materia di polizia comunale e provinciale secondo il dettato della legge regionale 3 aprile 2006, n. 12

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
4 - IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI
5 - SICUREZZA E MOBILITA'

IMPIEGHI

Anno 2015						Anno 2016						Anno 2017											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2.270.878,67	83,98	0,00	0,00	433.086,31	16,02	2.703.964,98	3,42	2.219.259,00	95,30	0,00	0,00	109.385,00	4,70	2.328.644,00	4,52	2.211.259,00	95,29	0,00	0,00	109.385,00	4,71	2.320.644,00	4,74

RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I° Anno success.	II° Anno success.			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + Cr.Sp. +Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
2 - LA CITTA' MODERNA ED EFFICIENTE	14.106.503,06	7.125.668,52	7.983.361,79			8.886.572,37	0,00	1.105.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.223.961,00
3 - LO SVILUPPO SOSTENIBILE	18.748.362,22	12.509.368,54	12.448.852,62			37.079.940,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.626.643,00
4 - IL PROGRESSO EQUILIBRATO DELLA COMUNITA' LOCALE	17.620.346,74	17.323.580,63	15.761.003,00			43.036.480,37	904.500,00	2.562.200,00	405.000,00	30.000,00	0,00	0,00	3.766.750,00
1 - IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI	28.657.778,90	14.540.925,00	12.769.010,00			-72.858.277,49	285.278,00	238.720,00	0,00	0,00	2.700.000,00	0,00	125.601.993,39

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento e note
			Totale	Già liquidato (al 31/12/2014)	
Rete fognaria Casellina	2090401	1992	105.000,00	67.620,25	Contributi Regione (lavori in corso)
Fognatura Casellina	2090401	1997	10.170,69	0,00	Avanzo amministrazione
Ampliamento cimitero S.Vincenzo a Torri	2100501	1999	33.259,82	0,00	Mutuo (economia su opera destinata diverso utilizzo)
Realizzazione piste ciclabili	2080101	1999	18.179,87	6.154,04	Legge 10/77 (economia su opera destinata diverso utilizzo)
Acquisiz. aree per costruz. tramvia	2080302	2000	8.871,39	0,00	Mutuo (lavori in corso)
Confer. capitali a ATAF per costruz. tramvia	2080309	2000	392.645,21	0,00	Mutuo (lavori in corso)
Lavori ristrutturazione Bocciodromo	2060201	2000	4.642,10	0,00	Mutuo (residuo da conservare per contenzioso)
Scuola Pertini - rifacimento pavimentaz.	2040201	2000	24.745,31	0,00	Avanzo amministrazione (residuo da conservare per contenzioso)
Incarichi per Piano Regolatore Gen.	2090106	2001	26.650,68	0,00	Mutuo
Realizzazione area a verde e parcheggi	2090601	2001	51.186,44	3.709,01	Mutuo (da definire - residuo da conservare per contenzioso in corso o per espropri)
Acquisizione aree	2010501	2005	290.571,76	276.192,73	Mutuo
Acquisizione aree PEEP	2090202	2005	15.051,34	11.941,40	Alienazioni
Fossi adeguamento ponti	2090401	2006	51.505,91	0,00	Condono ambientale
Costruzione piste ciclabili	2080101	2006	9.570,31	1.489,20	Condono ambientale
Scuola materna Turri	2040101	2006	1.862.880,27	1.170.221,99	Mutuo
Cessione diritti di superficie	2090202	2006	4.445,68	494,24	Cessione diritti di superficie
Project Financing cimiteri	2100509	2006	13.467,34	0,00	Cessione diritti di superficie
Acquisto immobili	2090201	2006	11.098,39	9.462,79	Cessione diritti di superficie
Manutenzione straordinaria edifici comunali	2010501	2007	55.000,00	0,00	Alienazioni
Restauro Castello Acciaio	2010501	2007	107.858,47	79.935,53	Alienazioni
Acquisizione beni servizi tecnici	2010605	2007	35.427,95	30.971,50	Alienazioni
Parco fluviale dell'Arno	2090601	2007	126.368,63	92.400,73	Alienazioni
Estensione rete gas (Vingone, Poggio Secco e Giogoli)	2090401	2007	76.600,00	70.200,00	Alienazioni

Acquisizione aree da destinare al patrimonio	2010501	2007	13.000,00	700,00	Privati
Manutenzione straordinaria delle strade	2080101	2008	128.147,10	122.336,56	Legge 10/77
Manutenzione strade	2080101	2008	325.418,17	254.959,91	Alienazioni
Manutenzione pubblica illuminazione	2080201	2008	380.247,37	376.192,40	Alienazioni
Parco fluviale Arno	2090601	2008	52.822,65	13.846,19	Condono ambientale
Costruzione piste ciclabili	2080101	2008	285.750,00	205.010,49	Contributi Regione
Manutenzione e sistemazione strade	2080101	2008	102.771,77	102.771,77	Contributi Regione
Manutenzione straordinaria strade	2080101	2009	100.000,00	50.540,83	Legge 10/77
Manutenzione straordinaria strade	2080101	2009	77.472,60	59.903,64	Legge 10/77
Estensione rete idrica e gas	2090401	2009	20.000,00	0,00	Legge 10/77
Tramvia project financing	2080301	2009	85.404,68	67.696,86	Legge 10/77
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	2060101	2009	56.168,54	53.893,74	Alienazioni
Manutenzione straordinaria strade	2080101	2009	364.142,62	339.277,61	Alienazioni
Manutenzione straordinaria vie e piazze	2080101	2009	27.864,49	27.864,49	Condono ambientale
Acquisizione aree da destinare al patrimonio	2010501	2009	1.339.961,30	897.411,02	Privati
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	2060201	2009	79.940,00	75.154,08	Avanzo
Ristrutturazione Socet	2100401	2010	535.250,00	42.086,68	Legge 10/77
Espropri per Tramvia	2080302	2010	89.990,32	88.416,44	Legge 10/77
Ristrutturazione Socet	2100401	2010	19.750,00	13.054,00	Legge 10/77
Ristrutturazione vecchio Palazzo comunale	2010501	2010	210.036,43	76.302,75	Alienazioni
Project Financing Tramvia	2080301	2010	147.000,00	127.620,23	Alienazioni
Estensione reti idriche e gas	2090401	2010	20.257,50	0,00	Condono ambientale
Polo Integrato Alta Formazione	2110601	2010	2.980.667,05	2.467.274,88	Contributi Regione
Acquisto Aree Peep	2090202	2010	68.525,00	32.600,46	Cessione diritti superficie
Manutenzione straord.strade	2080101	2010	617.896,23	503.349,63	Privati
Espropri per Tramvia	2080302	2010	84.903,67	0,00	Avanzo
Manutenzione straord.strade	2080101	2010	18.349,55	2.040,67	Avanzo
Polo Integrato Alta Formazione	2110601	2010	1.490.726,56	1.362.631,47	Avanzo

Manutenzione straord.scuole	2040101	2010	3.048,05	3.048,05	Avanzo
Ristrutturazione vecchio Palazzo comunale	2010501	2010	144.000,00	144.000,00	Avanzo
Parcheggio Via Turri	2080101	2010	118.968,25	118.968,25	Avanzo (reiscrizione mutuo)
Ristrutturazione vecchio Palazzo comunale	2010501	2010	256.180,00	156.483,44	Parte corrente
Palestra Casellina	2060201	2011	775.000,00	774.604,81	Legge 10/77
Tramvia Piano Finanziario	2080301	2011	24.200,00	19.050,00	Legge 10/77
Espropri	2010501	2011	38.397,91	33.680,36	Alienazioni
Parco fluviale Arno	2090401	2011	10.419,09	0,00	Condono ambientale
Piano Integrato di Area	2080101	2011	1.733.322,73	0,00	Contributi Regione
Trasferimento Soc.Sportive	2060207	2011	80.000,00	50.000,00	Contributi Regione
Bonifica amianto Scuole mat.	2040101	2011	222.945,38	71.207,05	Contributi Regione
Acquisizione aree PEEP	2090202	2011	71.803,59	71.803,59	Cessione diritti di superficie
Sistemazione scuola Turri	2040101	2011	280.000,00	55.000,00	Avanzo
Infissi Palazzo Comunale storico	2010501	2011	69.752,69	69.752,69	Avanzo
Riqualificaz.energetica centrale termica	2040101	2011	94.650,44	93.042,31	Avanzo
Palazzo Com. Ascensori e P.zza	2010501	2012	100.000,00	100.000,00	Legge 10/77
Manutenzione straordinaria strade	2080101	2012	149.950,00	148.623,60	Legge 10/77
Manutenzione straordinaria immobili e Uff.S.Martino	2010501	2012	319.651,26	258.647,21	Legge 10/77
Manutenzione e sistemazione straordinaria degli impianti della pubblica illuminazione	2080201	2012	40.000,00	0,00	Legge 10/77
Tramvia: PF	2080301	2012	99.801,66	85.849,82	Legge 10/77
Palazzo comunale: manutenzione straordinaria	2010501	2012	500.000,00	370.970,95	Alienazioni
Cimiteri - manutenzione straordinaria	2100501	2012	150.000,00	146.886,36	Alienazioni
Manutenzione strade	2080101	2012	50.000,00	37.871,02	Alienazioni
Manutenzione straord.strade	2080101	2012	681.295,68	681.295,68	Privati
Acquisizione aree	2090202	2012	149.845,36	16.908,37	Avanzo

Cimiteri - manutenzione straordinaria	2100501	2012	56.663,51	0,00	Avanzo
Illuminazione pubblica	2080201	2012	52.637,91	10.039,46	Parte corrente
Manutenzione strade	2080101	2012	120.000,00	85.316,18	Parte corrente
Manutenzione locali ex Anna Frank	2010501	2013	30.000,00	24.229,63	Parte corrente
Acquisizione aree via Masaccio	2010501	2013	690.000,00	690.000,00	Privati
Nuova scuola Turri	2040101	2013	700.000,00	24.357,99	610mila con Alienazioni e 90mila Legge 10/77
Messa a norma impianti elettrici scuole	2040101	2013	30.000,00	225,00	Legge 10/77
Rinfacimento infissi scuola Makarenko	2040101	2013	108.041,10	20.290,67	Legge 10/77
Scuole elementari Pertini e Rinaldi lessa a norma impianti elettrici	2040201	2013	230.000,00	177.682,63	Legge 10/77
Scuole Spinelli e Fermi: nuovi impianti elettrici	2040301	2013	300.000,00	197.810,02	Legge 10/77
Bocciodromo comunale	2060201	2013	50.000,00	0,00	Alienazioni
Campo calcio a 7 San giusto	2060201	2013	60.000,00	1.492,85	Legge 10/77
Trasferimento Soc.Sportive	2060207	2013	20.680,00	15.020,00	Parte corrente
Riqualificazione accessibilità area scuola cani guida	2080101	2013	203.000,00	64.083,65	143mila Contributi Regione 60 Alienazioni
Manutenzione straord.strade	2080101	2013	1.024.925,48	251.236,28	Privati
Nuove rotorie	2080101	2013	2.283,84	2.283,84	Parte corrente
Polo Integrato Alta Formazione opere complementari accessibilità	2080101	2013	342.691,16	222.812,38	Proventi Codice della Strada
Impianti semaforici e sicurezza stradale	2080101	2013	41.890,00	32.099,80	Parte corrente
SP12 variante San Vincenzo	2080107	2013	1.000.000,00	400.000,00	500mila Contributo Regione 500mila Parte Corrente
Illuminazione pubblica	2080201	2013	130.000,00	0,00	Legge 10/77
Opere di miglioramento Piazza nuovo centro civico	2080301	2013	31.279,43	31.279,43	Legge 10/77
Pozzo uso irriguo verde pubblico - PF	2080301	2013	36.303,74	35.024,21	Legge 10/77
Acquisizione aree: sentenze tar	2090202	2013	932.129,62	932.129,62	Avanzo
Aree trasformazione TR03A	2090202	2013	74.786,16	44.729,99	Cessione diritti di superficie

Costruzione alloggi a canone agevolato Via Pacini	2090207	2013	180.000,00	0,00	Contributi Regione
Estensione rete gas tratto via di Casignano	2090401	2013	5.700,00	0,00	Condono ambientale
Verde Pubblico	2090601	2013	84.000,00	62.200,21	Privati
Casse di espansione in linea Alto Vingone Consorzio Bonifica 3 Medio Valdarno	2090607	2013	1.640.000,00	0,00	Alienazioni € 395.500 Parte Corrente € 1.216.500 Legge 10/77 € 35.000

4.2– Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

Questa parte della presente relazione è diretta a fornire al Consiglio alcune valutazioni in merito allo stato di attuazione dell'attività programmata dallo stesso negli anni precedenti e quindi affidata, per la sua esecuzione, alla Giunta ed ai dirigenti.

Il confronto tra il dato preventivo e quello rilevabile a consuntivo, o in corso di anno riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione dell'anno che segue, costituendo un momento rilevante per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

E' infatti necessario analizzare attentamente gli scostamenti al fine di trovare motivazioni agli stessi, non solo per giustificare l'attività svolta, ma anche per evitare che le stesse problematiche possano ripetersi negli anni successivi.

Queste considerazioni trovano un conforto legislativo nelle varie norme che nel corso degli anni sono state promulgate e che evidenziano un progressivo e costante processo di affinamento delle disposizioni al fine di indirizzare la Giunta ed il Consiglio ad un'attività di programmazione quanto più puntuale ed attendibile.

La Giunta, già nel corso del 2014, con la "Ricognizione sullo stato di realizzazione dell'attività programmata e la verifica degli equilibri di Bilanci" ha relazionato al Consiglio sull'attività svolta fornendo valutazioni che non si limitavano all'aspetto contabile, ma che interessano anche altri elementi di analisi indispensabili a quanti sono interessati, per motivi diversi, a valutare il suo operato.

L'azione di verifica e di controllo trova di norma poi un altro momento di valutazione per il Consiglio Comunale con l'approvazione del Consuntivo contenente il "Rendiconto della gestione" con importanti informazioni e dati sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.

Come in qualsiasi sistema di controllo, però, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto di gestione possano aversi sorprese nei risultati e, pertanto, ha previsto che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte:

- 4 dapprima al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, quando la Relazione Previsionale e Programmatica deve individuare i programmi specificando, per ciascuno di essi, gli obiettivi di secondo livello, il personale necessario, gli investimenti da realizzare, le risorse da impegnare e le relative fonti di finanziamento;
- 5 successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità e, comunque, entro il 30 settembre;
- 6 al momento della deliberazione del rendiconto, quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme spiegando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o di performance più che positive.

Questo anno, per la dilatazione dei tempi di approvazione dei bilanci degli enti locali al 30 luglio 2014, disposta con D.M. Interno del 13.05.2015, e per la permanente indeterminatezza sulle risorse messe a disposizione degli Enti locali e sulle modalità di applicazione dei tributi locali, il Consuntivo 2014 è stato posto all'approvazione dal Consiglio Comunale prima dell'esame di questa Relazione.

Ne discende pertanto che questa parte della Sezione 4 non possa che ricalcare integralmente quanto già inserito nella relazione al Consuntivo 2014:

CONSUNTIVO 2014

I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica

Come abbiamo già avuto modo di segnalare, il legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica il documento che riveste maggiore importanza nella definizione degli indirizzi, dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche. E' l'atto con il quale si definiscono i Programmi e i Progetti dell'Ente per il triennio successivo, e da cui discendono le scelte di gestione e la definizione delle attività necessarie a conseguire obiettivi predeterminati.

Ne consegue che non soltanto le opere pubbliche, che abbiamo esaminato nello schema precedente, sono oggetto dei programmi dell'Ente, ma anche le altre attività poste in essere, quali quelle relative all'assetto e alla gestione del territorio, allo sviluppo economico della comunità locale, ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, ecc..

E' necessario pertanto trattare in questo paragrafo dei Programmi approvati con la precedente Relazione Previsionale e Programmatica e definirne, seppure sinteticamente, lo stato della loro attuazione, così come è apprezzabile con i dati desunti dalla Relazione di accompagnamento al Consuntivo 2014.

Le considerazioni che ne abbiamo tratto ci sono state di aiuto nel costruire il nuovo Quadro programmatico e progettuale per il 2015-2017.

Lo schema seguente riporta le risultanze contabili riferibili ai Programmi in essere nel 2014 desumibili dal Rendiconto di Gestione.

RIEPILOGO GENERALE DEI PROGRAMMI E PREVISIONI DI SPESA	PREVISIONE ASSESTATA al 31 dicembre 2014	IMPEGNI DI COMPETENZA al 31 dicembre 2014
UNA CITTA' MODERNA ED EFFICIENTE	14.225.219,00	5.265.687,92
LO SVILUPPO SOSTENIBILE	16.329.496,00	13.432.632,63
IL PROGRESSO EQUILIBRATO DELLA COMUNITA' LOCALE	18.561.295,00	15.201.999,33
IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI	22.825.550,00	10.709.755,35
Totale programmazione	71.941.560,00	44.610.075,23

Gli indirizzi generali per la gestione

L'esame dei singoli programmi consente alcune notazioni relative agli indirizzi generali finalizzati al contenimento di alcune importanti voci di spesa (per alcune di queste è addirittura la normativa statale di finanza pubblica che si è fatta carico di stabilire limiti o divieti), alla realizzazione delle previsioni di entrata e ad altri aspetti di natura gestionale e che si ritrovano nella Relazione previsionale e programmatica 2014-2016, quale premessa all'esposizione dei programmi e dei progetti:

- SPESA DEL PERSONALE

La spesa per il personale, nella contingenza dei consistenti tagli ai trasferimenti statali imposti agli enti locali con le manovre finanziarie iniziate con il D.L. 78 del 31/5/2010 e proseguite con il D.L. 98 del 6/7/2011, con il D.L. 138 del 13/8/2011 e con il c.d. "salva italia": D.L. 201 del 6/12/2011, con il D.L. 95/2012 "spending review", ed infine con il DL n. 90/2014, rappresenta una delle poche leve a disposizione delle Amministrazioni per il pareggio del presente e dei futuri bilanci.

Già dalla seconda parte del 2010 si è messo in atto un sostanziale blocco del turn over del personale in vista della inevitabile obbligo di riduzione della spesa corrente e conseguente ai

vincoli imposti dal rispetto dell'incidenza percentuale della spesa del personale sul totale della spesa corrente. La legislazione finanziaria è intervenuta più volte sulla determinazione di questo limite (prima 50%, poi 40% e di nuovo a fine 2011 il 50%, nel 2015 60% e 80% nel 2016) e, insieme alle Corti dei Conti, sulle modalità di calcolo (voci da considerare, spesa di personale delle società partecipate e modalità di consolidamento della spesa). I limiti di cui sopra sono stati rispettati con valori oscillanti fra il 29 e il 37%.

Il dato consuntivo (spesa per personale/totale spesa corrente, comprese le società partecipate) per il 2014 è stato certificato pari a 29,10%.

La nuova situazione ha consentito di programmare dal 2013, seppure parzialmente, la sostituzione del personale di ruolo in precedenza cessato (il plafond assunzionale utilizzabile è stato pari al 60% delle cessazioni dell'anno precedente). Per il personale temporaneo (a tempo determinato o co.co.co) si è potuto operare nei limiti di una spesa non superiore al 50% della corrispondente spesa impegnata nel 2009.

La previsione di spesa relativa al personale, per il triennio 2014 – 2016, che è stata rispettata per il 2014, ha tenuto conto dell'attuale blocco della contrattazione nazionale, dei limiti sopra ricordati e del vincolo della sua costante riduzione richiesto dalla Finanziaria del 2007 (comma 557, art. 1, della Legge n. 296/2006).

La programmazione triennale del fabbisogno di personale (2014 – 2016), approvata dalla Giunta Municipale con le deliberazioni n. 182 del 21 ottobre, ha privilegiato la sostituzione delle figure professionali cessate o mancanti per mantenere un ridotto ma adeguato assetto apicale e professionale e il mantenimento delle dotazioni minime indispensabili per lo svolgimento delle principali funzioni affidate ai comuni, in particolare servizi socio educativi e sicurezza. Al fine del massimo contenimento della spesa per il 2014 abbiamo operato unicamente a sostituire il personale in uscita per pensionamenti e mobilità volontaria. Il personale in servizio, escluso il personale temporaneo, è passato dai 324 della fine 2011 ai 296 del 31/12/2014.

- SPESE RIDOTTE PER LEGGE

Il D.L.78/2010 (art. 6) ha introdotto dal 2011 alcuni obbligatorie riduzioni per specifiche tipologie di spesa con riferimento alla spesa sostenuta nel 2009, riduzioni che vengono costantemente monitorate:

- dell'80% per le spese per studi ed incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, ridotta nel 2015 al 75% della spesa 2014;
- del 50% per la spesa per attività di formazione, per missioni e per trasferte;
- del 20% per la spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture.

Tali riduzioni obbligatorie hanno prodotto a fine anno un risparmio di circa 73 mila euro, già contabilizzato in sede di bilancio di previsione, creando però varie difficoltà gestionali tenuto conto dei contenimenti già realizzati per queste tipologie di spese negli anni precedenti.

- SPESE DI MANUTENZIONE E PATRIMONIO

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state tenute sotto controllo e finalizzate alle necessità più rilevanti anche ai fini della sicurezza degli edifici comunali.

- SPESE PER CONSUMI DI ILLUMINAZIONE, ACQUA, GAS E SPESE TELEFONICHE

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione e al consolidamento della riduzione della spesa, finora ottenuta, per le utenze di luce, acqua, gas e telefono, si è rafforzata l'azione di monitoraggio puntuale dei consumi e di coinvolgimento diretto dei conduttori degli edifici e dei locali comunali (scuole e impianti sportivi) e si sono avviati interventi di sostituzione ed efficientamento energetico degli impianti più vecchi. Purtroppo l'aumento dei costi per consumi energetici rilevato negli ultimi anni con l'incremento delle accise rende difficile mantenere i risultati degli anni precedenti.

Dalla seconda parte dell'anno 2012 sono in vigore le nuove condizioni tariffarie ottenute per contratti di telefonia mobile e fissa.

- CANONI DI LOCAZIONE

E' proseguita la programmata riduzione degli spazi presi in affitto e la riorganizzazione dell'utilizzazione degli stessi anticipando alcune scadenze contrattuali e conseguendo i risparmi previsti.

A seguito della compiuta ristrutturazione del vecchio Palazzo comunale, vi sono stati trasferiti gli uffici dei servizi scolastici ed educativi, dell'Istituzione "Scandicci Cultura" e del CRED, precedentemente allocati in un immobile locato dal Comune, consentendo così di non rinnovare il relativo contratto e di conseguire un'ulteriore economia di € 66.500 annui.

Dal 2014 si è verificata un'ulteriore economia per il trasferimento della Scuola di Musica in locali di proprietà comunale.

- CANCELLERIA, STAMPATI E VARIE

Sono consolidati i buoni risultati ottenuti nella riduzione della spesa mediante la riduzione dell'uso della carta, la dematerializzazione dei documenti, il più sistematico ricorso agli strumenti di comunicazione telematica, la messa a regime delle procedure di gestione e firma digitale degli atti dirigenziali ed il funzionamento dell'Albo pretorio on line.

- SPESE DI FUNZIONAMENTO

L'attuazione in corso delle misure previste dal Piano triennale (2014 – 2016) per la riduzione delle spese di funzionamento relative alle dotazioni informatiche, alle autovetture di servizio, alle apparecchiature di telefonia mobile, alle locazioni passive e alla manutenzione di immobili (L. 244/2007 e art. 8 D.L. 78/2010), approvato con deliberazione G.C. n. 183 del 21.10.2014, hanno consentito a fine anno di realizzare i contenimenti di spesa previsti e già contabilizzati in sede di previsione di bilancio.

- INCARICHI ESTERNI E COLLABORAZIONI

Il ricorso alle collaborazioni esterne è stato ulteriormente ridotto e definito con riferimento alle necessità di prestazioni di elevata professionalità non presenti nell'organico comunale. Il Consiglio comunale ha approvato, con deliberazione n. 73 del 29.09.2014, il programma 2014 per l'affidamento degli incarichi di collaborazione professionale. Il limite massimo della spesa complessiva ammissibile per il 2014 è stato stabilito in € 102.006,40, rispetto al limite 2013 di € 189.410,00, con una riduzione di € 87.403,60 pari al 46,14%; a fine anno il plafond di spesa per tale tipologia di incarichi è stato utilizzato solo per € 32.323,96. Per tutti gli incarichi sono assicurate adeguata pubblicità e trasparenza sul sito istituzionale del Comune.

- TRASFERIMENTI

La previsione di contributi concedibili ad Enti e Associazioni è stata fortemente ridotta già dagli anni precedenti. Anche per il 2014 la concessione di tali contributi è fortemente contenuta e finalizzata a promuovere interventi e iniziative a favore della cittadinanza, dell'economia, dello sport e della cultura che abbiano la prevalente caratteristica della sussidiarietà all'azione propria del Comune. Sono infatti del tutto vietate forme esplicite o implicite di sponsorizzazione.

- ENTRATE

Particolare attenzione è stata posta alla realizzazione delle entrate previste in Bilancio, al loro continuo monitoraggio e alla lotta all'evasione così come è ben documentato dai risultati ottenuti e rendicontati nelle pagine precedenti.

Lo stato di realizzazione delle Entrate è stato, almeno per la parte corrente, in linea o in alcuni casi migliore delle previsioni di Bilancio. Particolarmente significativi sono stati i risultati ottenuti nell'attività di recupero di evasione in campo ICI e IMU grazie alla quale in corso d'anno si è potuto procedere all'aumento della relativa previsione di entrata, poi quasi totalmente realizzata.

Per la parte straordinaria di Bilancio i risultati sono stati apprezzabili nonostante le difficoltà contingenti relativamente al settore immobiliare e dell'edilizia.

Le entrate da alienazioni sono ammontate ad €2.914.496,40; le entrate da oneri concessori si sono ridotte (€944.661,54 rispetto a € 1.054.722,82 introitati nel 2013).

- RESIDUI ATTIVI E PASSIVI:

Nel corso dell'anno, ed in occasione della predisposizione del rendiconto della gestione 2014, sono state attivate procedure di riaccertamento dei residui attivi e passivi, con particolare attenzione a quelli più vetusti, con il seguente risultato:

- Residui attivi ridotti di € 790.431,68;
- Residui passivi ridotti di € 4.761.948,42.

- SOCIETA' PARTECIPATE

Particolare attenzione è stata posta nel seguire le gestioni esternalizzate sia sotto l'aspetto della qualità dei servizi resi (ad esempio per il trasporto pubblico e per la raccolta dei rifiuti) che per i risultati economici ottenuti.

I dati sintetici, rielaborati con riferimento alle quote azionarie possedute dal Comune, e relativi agli ultimi bilanci societari disponibili, sono riportati negli schemi sottostanti.

Informazioni di maggior dettaglio sono pubblicate sul sito web comunale all'indirizzo <http://www.comune.scandicci.fi.it/index.php/societa-partecipate.html>, sotto la voce "dati società".

Il Piano annuale dei servizi, approvato dal Consiglio Comunale, unitamente al Bilancio, ha rappresentato un utile strumento di indirizzo per l'attività delle partecipate comunali.

SOCIETA PARTECIPATE – RIEPILOGO BILANCI 2013

Ragione/denominazione sociale	Capitale Sociale	Quota di Capitale	Azioni e Quote	Valore unitario azione	% di partecipazione
Agenzia Fiorentina per l'energia Srl	€ 50.000,00	364	364	NR	0,728%
Ataf Spa	€ 37.698.893,28	1.537.709	459.670	€ 3,3452435	4,270%
Casa Spa	€ 9.300.000,00	372.000	372.000	€ 1,0000000	4,000%
Consiag Spa	€ 143.581.967,00	13.033.336	13.033.336	€ 1,0000000	9,0772791%
Consiag Servizi Srl	€ 25.000,00	250	250	NR	1,000%
Farmanet Spa	€ 6.049.296,00	3.085.291	492.072	€ 6,2700000	51,000%
Fidi Toscana Spa	€ 150.477.184,00	6.240	120	€ 52,0000000	0,005%
Firenze Parcheggi Spa	€ 25.595.157,75	125.871	2437	€ 51,6500000	0,490%
L'Isola dei Renai Spa	€ 312.000,00	3.120	600	€ 5,2000000	1,000%
Linea Comune Spa	€ 200.000,00	4.000	4.000	€ 1,0000000	2,000%
Publiacqua Spa	€ 150.280.056,00	91.069	17.649	€ 5,1600000	0,061%
Publies Energia sicura Srl	€ 156.000,00	1.560	1.500	€ 1,0000000	1,000%
Quadrifoglio Spa	€ 61.089.246,00	1.297.064	1.297.064	€ 1,0000000	2,123%
	2013	2012	2011	2013	2012
Ragione/denominazione sociale	Utile/Perdita	Utile/Perdita	Utile/Perdita	Patrimonio netto	Patrimonio netto
Agenzia Fiorentina per l'energia Srl	€ 46.618,00	€ 140.281,00	€ 349,00	€ 276.146,00	€ 229.517,00
Ataf Spa	€ 363.679,00	€ 4.802.887,00	€ 1.108,00	€ 41.159.499,00	€ 40.795.822,00
Casa Spa	€ 550.123,00	€ 528.784,00	€ 104.955,00	€ 10.798.336,00	€ 10.698.213,00
Consiag Spa	€ 3.023.574,00 (1)	€ 3.555.651,00	€ 318.424,00	€ 204.145.280,00	€ 204.149.571,00
Consiag Servizi Srl	€ 758,00	-€ 103.799,00	€ 1.562,00	€ 370.896,00	€ 370.140,00
Farmanet Spa	-€ 228.954,00	-€ 34.547,00	-€ 60.369,00	€ 5.700.377,00	€ 5.929.332,00
Fidi Toscana Spa	-€ 6.062.765,00 (1)	-€ 2.354.122,00	€ 18,00	€ 318.899.152,00	€ 171.887.443,00
Firenze Parcheggi Spa	-€ 999.743,00	-€ 1.471.482,00	€ 377,00	€ 33.939.663,00	€ 34.939.407,00
L'Isola dei Renai Spa	€ 3.614,00	€ 114,00	€ 8,00	€ 224.659,00	€ 221.045,00
Linea Comune Spa	€ 167.557,00	€ 141.740,00	€ 1.596,00	€ 759.748,00	€ 592.190,00
Publiacqua Spa	€ 30.235.444,00	€ 23.261.079,00	€ 10.557,00	€ 207.762.198,00	€ 189.351.113,00
Publies Energia sicura Srl	€ 169,00	€ 41.657,00	€ 55,00	€ 514.536,00	€ 514.367,00
Quadrifoglio Spa	€ 3.891.925,00	€ 5.444.807,00	€ 52.354,00	€ 90.265.649,00	€ 86.373.724,00

I Programmi e i Progetti

Prima di procedere a descrivere lo stato di realizzazione dei singoli Programmi e Progetti occorre premettere che anche per il 2014 si è presentato per questa Amministrazione e per la maggior parte delle amministrazioni comunali, un anno di particolare difficoltà finanziaria.

Sui Bilanci e sui programmi degli enti incidono i tagli ai trasferimenti statali definiti con le leggi finanziarie e le manovre del 2010 e del 2011 e quelli ulteriori introdotti con il DL 95/2012, la cd. "Spending review", pari ad altri 500mln di euro, incrementati a 2.000 mln di euro per il 2013 e 2014. La Legge di stabilità 2013 (L. 228/2012) ha elevato questo ultimo taglio a 2.250 mln e a 2.500 mln rispettivamente per 2013 e 2014, ulteriormente e successivamente incrementato a 2.660 milioni di euro. Ad essi si sono poi aggiunti i tagli recati dal DL 66/2014 (17,8 milioni) e dalla legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015, pari a 1.200 milioni di euro).

A questo quadro va poi aggiunto l'aumento dell'obiettivo di avanzo positivo da realizzare per rispettare il Patto di stabilità interno. Obiettivo sempre più incompatibile con l'attuazione dei programmi di investimento necessari a mantenere, adeguare e modernizzare, mettere in sicurezza l'infrastrutturazione cittadina: dalle strade, alla pubblica illuminazione, alle scuole, all'impiantistica sportiva, alle opere per il trasporto pubblico, ai giardini e piazze, ecc..

Si è potuto nel 2014 rispettare l'obiettivo del Patto di stabilità (al Comune di Scandicci nel era richiesto un saldo positivo di 2.311.000 euro euro, grazie all'utilizzo di entrate di parte corrente a carattere straordinario, al contenimento della spesa corrente (conteggiata per competenza), e al contenimento e alla attenta programmazione della spesa in conto capitale (conteggiata per cassa). Va infatti ricordato che nei precedenti anni si sono finanziati, seppure senza ricorrere a mutui, e avviati programmi di investimenti significativi per qualità e quantità accumulando conseguentemente importanti somme da liquidare (residui passivi) in corrispondenza dell'avanzamento dei relativi lavori o della realizzazione degli investimenti. Somme per le quali sussistono le adeguate liquidità presso la Tesoreria.

La competenza "per cassa" delle spese e delle entrate in conto capitale comporta che se non si incassano, nel corso di ciascun anno, somme al Titolo IV delle Entrate (entrate per oneri di urbanizzazione, alienazioni e altre straordinarie) in misura sufficiente, non si può procedere a pagare gli stati di avanzamento dei lavori in corso. Ci si trova così nella necessità di dover rallentare l'esecuzione dei lavori, rinviare il loro affidamento, non avviarne dei nuovi se non in misura ridotta rispetto alle potenzialità operative e di finanziamento dell'Ente. Nelle pagine successive potremo così trovare la segnalazione di opere o di interventi il cui finanziamento e/o avvio dei lavori può essere stato ritardato o rinviato. Per ogni nuova opera va sempre verificata la compatibilità, oltre che con la disponibilità di specifiche risorse, anche con la programmazione analitica dei flussi di cassa destinabili ai pagamenti degli stati di avanzamento dei lavori e allo smaltimento dei residui passivi liquidabili nel breve – medio periodo.

I singoli Programmi al 31.12.2014

PROGRAMMA N. 1: LA CITTA' MODERNA ED EFFICIENTE

RISULTATI CONSEGUITI

Le attività e i progetti che sono compresi in questo programma sono stati previsti e realizzati per garantire la manutenzione e l'adeguamento continuo del patrimonio pubblico, per far fronte alla normale usura (esempio strade, illuminazione pubblica e reti tecnologiche), per adeguarlo alle nuove normative in tema di sicurezza (es. edifici pubblici) e per migliorarne o adeguarne la funzionalità con riferimento ai servizi comunali erogati (es. scuole, biblioteca, cimiteri).

L'attività di progettazione e gli investimenti hanno avuto come diretto riferimento il Programma triennale delle opere pubbliche, con le modifiche introdotte in corso di anno, e hanno dovuto necessariamente tenere conto delle disponibilità di risorse a carattere straordinario reperite.

Si è voluto altresì assicurare la corretta realizzazione delle previsioni urbanistiche con particolare attenzione alle aree del nuovo Centro della Città e alla riqualificazione dei quartieri.

Su questo fronte vanno segnalati:

l'approvazione della variante al piano strutturale ;

l'approvazione del nuovo Regolamento urbanistico ;

il protocollo di intesa con il Comune di Firenze sulla pianificazione delle aree di confine nel quadrante sud occidentale;

gli iter per il completamento di procedure espropriative relative ad aree già interessate da investimenti pubblici (tramvia, opere di urbanizzazione) o di edilizia convenzionata;

gli iter istruttori possibili, per Piani attuativi e Progetti unitari di iniziativa pubblica e privata;

l'esame dei progetti presentati dai soggetti attuatori (es. Via Masaccio) per opere di urbanizzazione a scomputo oneri e fra questi l'avvio parziale delle opere di urbanizzazione nel PA4 Padule;

Vanno inoltre ricordati:

la nuova convenzione (tramite Consip) per la gestione e la manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione comprensiva di manutenzione straordinaria e di interventi di ammodernamento;

gli interventi di manutenzione stradale già finanziati e il finanziamento per oltre un milione di euro, di ulteriori interventi con le risorse provenienti dalle contravvenzioni al Codice della strada e da Autostrade;

il finanziamento degli interventi sul Palazzo comunale per il collegamento con la nuova Piazza del Centro città e per il rifacimento degli ascensori a norma per l'accesso dei disabili;

il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria nei cimiteri comunali;

il monitoraggio sui lavori collaterali alla realizzazione della terza corsia autostradale;

i progetti e gli interventi di sostituzione di vecchie caldaie negli edifici scolastici;

la conclusione dei lavori di costruzione della nuova scuola per l'infanzia Turri;

la conclusione dei lavori per il Polo di Alta Formazione per la moda e il design;

gli adempimenti connessi alla corretta computazione dei prezzi di cessione degli alloggi PEEP realizzati nell'ambito del P.I.I. di Badia a Settimo e all'esame dei contratti di cessione;

E' proseguita l'attività di programmazione e coordinamento per la protezione civile, in gestione associata, la riprogrammazione degli interventi in caso di neve, le attività di controllo e contrasto all'abusivismo edilizio con azione integrata fra uffici dell'edilizia e la polizia municipale, lo sviluppo del Sistema informativo territoriale (SIT) e la messa a disposizione on line di banche dati per i permessi a costruire, la digitalizzazione dei materiali cartacei per la consultazione dei tecnici, la riorganizzazione dei servizi tecnici (opere pubbliche, ambiente e verde) comunali sotto un unico dirigente.

Una segnalazione a parte merita tutta l'attività tesa a rendere possibile l'apertura ad ottobre della Scuola superiore di Magistratura nella Villa di Castelpulci: dagli interventi di risistemazione, al supporto logistico e amministrativo, all'organizzazione del TPL.

COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

Il Programma di cui trattasi comprende 4 Progetti specifici, di seguito elencati, con i quali si è voluto dettagliare il contenuto del programma "La città moderna ed efficiente" articolando interventi, obiettivi e previsioni di spesa:

- Trasformare la città e i suoi luoghi.
- Progettare per rinnovare.
- La città protetta.
- Pianificare il cambiamento.

Complessivamente si può rilevare che le attività svolte e i risultati raggiunti presentano un soddisfacente grado di coerenza con la programmazione iniziale e non sono da evidenziare particolari scostamenti o cambiamenti salvo quelli relativi allo slittamento di alcuni interventi di investimento (nuove opere e/o interventi di manutenzione straordinaria) per le quali la tempistica è fortemente condizionata dal reale reperimento delle risorse e dai vincoli del patto di stabilità o dovuti in molte situazioni ad inadempienza dell'impresa realizzatrice.

ANALISI DELLA SPESA

La previsione assestata della spesa destinata alle attività del programma rappresenta il 19,78% del totale della spesa prevista nel bilancio e per il 71,75% riconducibili alla spesa in conto capitale (titolo II).

Gli impegni complessivamente assunti su queste previsioni rappresentano il 37% del totale.

- In particolare per la spesa corrente la parte impegnata è pari al 94,71% ed è, insieme ad altri rilievi, un buon indice di un effettivo realizzarsi dei programmi di carattere ordinario e gestionale adottati dall'Ente.
- Alla luce delle difficoltà incontrate nel reperimento delle risorse di carattere straordinario, l'impegno della spesa per investimenti pari a circa il 14% dell'importo programmato rappresenta un risultato sostanzialmente positivo.
- La spesa per rimborso prestiti non è presente fra le risorse finanziarie assegnate a questo programma.

PROGRAMMA N. 2: LO SVILUPPO SOSTENIBILE

RISULTATI CONSEGUITI

Con le iniziative e i progetti di questo programma si è voluto mettere in campo politiche di sostegno e di rafforzamento dei sistemi produttivi ed economici presenti sul territorio esaltandone, ove possibile, le peculiarità e le vocazioni ed operando in sinergia con il disegno complessivo della città. Si è voluto promuovere e attrarre nuovi insediamenti produttivi in una visione equilibrata dello sviluppo.

Si è voluto altresì accompagnare lo sviluppo di Scandicci, così come è delineato con il nuovo disegno urbanistico, con politiche di tutela e valorizzazione ambientale e paesaggistica, con interventi di qualificazione del territorio urbano e delle frazioni e di rafforzamento del trasporto pubblico (tramvia).

Per lo sviluppo del sistema economico si è operato:

per sostenere il sistema moda della pelletteria di lusso e rafforzare il legame formazione-territorio-impresa, con il consolidamento dell'assetto organizzativo e gestionale delle attività formative e dei servizi nel Castello dell'Acciaio con la presenza operativa di Polimoda, dell'Alta scuola di pelletteria italiana e di MITA, con le attività di promozione e coordinamento dell'Agenzia formativa comunale;

con la conclusione dei lavori di realizzazione del complesso edilizio destinato a Polo integrato per l'alta formazione per il trasferimento tecnologico e delle competenze nel settore della moda e del design (progetto co-finanziato con contributi regionali ed europei dalla Regione nell'ambito del PIUSS "Città dei saperi" presentato insieme a Firenze e Campi B.) e la conclusione della procedura di individuazione del soggetto gestore;

per facilitare i nuovi insediamenti produttivi con misure di semplificazione burocratica, con la funzionalità degli accessi telematici e la riorganizzazione telematica dello Sportello unico (SUAP);
per sostenere la qualificazione della rete commerciale esistente mediante iniziative di supporto e di animazione e di qualificazione dell'arredo urbano e di sostegno dei centri commerciali naturali;
per assicurare la realizzazione della Fiera nonostante la presenza dei lavori in corso nella parte centrale della città e l'ulteriore riduzione delle risorse destinabili a tale evento;
con i primi interventi per promuovere lo sviluppo turistico del territorio.

Al miglioramento della vivibilità della città e delle sue infrastrutture vanno ricondotti gli interventi relativi a:

la conclusione dei lavori per la realizzazione delle opere previste dal Project Financing Nuovo Centro e Stazione Tramvia con la realizzazione della copertura della fermata della tramvia e il completamento degli edifici adibiti ad abitazione;

la partecipazione ai costi di gestione della linea 1 della tramvia che dal 2011 ha già raggiunto gli obiettivi di passeggeri trasportati previsti nei suoi piani e la condivisione con il Comune di Firenze dei costi di realizzazione della tramvia;

attività di controllo dell'impatto, misure di salvaguardia e di viabilità alternativa per i lavori della 3^a corsia dell'Autostrada e la ridefinizione progettuale dell'area sovrastante la galleria artificiale di Casellina;

la bonifica dei siti e le valutazioni di impatto ambientale;

praticabilità e fruibilità delle sponde dei fiumi;

il controllo e la riduzione dell'inquinamento elettromagnetico, acustico e atmosferico mediante lo sviluppo delle relative attività di pianificazione;

lo sviluppo delle linee strategiche del Piano energetico comunale approvato nel 2010;

l'incremento della raccolta dei rifiuti porta a porta nell'area industriale, le installazioni delle "calotte" e gli ottimi risultati sull'incremento della raccolta differenziata;

l'attuazione del programma di riqualificazione del patrimonio arboreo sul territorio e gli interventi di miglioramento degli spazi verdi;

indirizzo e controllo delle gestioni dei servizi pubblici locali (trasporto, acqua, gas e rifiuti) e i relativi contratti di servizio.

Al rafforzamento dell'offerta sanitaria sul territorio vanno ricondotti gli interventi relativi a:

sostenere la Società della salute e la sua gestione associata delle attività comunali socio assistenziali e la realizzazione del progetto "casa della salute" finanziato dalla Regione;

il monitoraggio sulla gestione della nuova RSA e la definizione degli assetti proprietari dell'immobile;

le relazioni con l'Ospedale fiorentino di Torregalli e il suo sviluppo.

La riorganizzazione delle modalità gestionali degli interventi e le attività di prevenzione e gestione del randagismo con riduzione dei relativi costi.

COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

Il Programma di cui trattasi comprende 3 Progetti specifici, di seguito elencati, con i quali si è voluto dettagliare il contenuto del programma "Lo sviluppo sostenibile" articolando interventi, obiettivi e previsioni di spesa:

- Promuovere l'economia.

- Tutelare l'ambiente e il territorio.
- Politiche per la salute.

Complessivamente si può rilevare che le attività svolte e i risultati raggiunti presentano un elevato grado di coerenza con la programmazione iniziale e non sono da evidenziare particolari scostamenti fatte salve le difficoltà inerenti il completo reperimento delle risorse finanziarie necessarie a far fronte alle spese previste in conto capitale.

ANALISI DELLA SPESA

La previsione di spesa assestata destinata alle attività del programma rappresenta il 22,70% del totale della spesa prevista nel bilancio e afferisce ai primi due titoli della spesa. La quota preponderante è rappresentato da spesa corrente.

Gli impegni complessivamente assunti nell'anno su queste previsioni rappresentano l' 82,26% del totale stanziato.

In particolare:

- La spesa corrente la parte impegnata è pari al 98,11% ed è, insieme ad altri rilievi, indice di un effettivo realizzarsi dei programmi adottati dall'Ente.
- Gli importi previsti per spesa per investimenti sono stati impegnati per il 15,34 %.
- La spesa per rimborso prestiti non è presente fra le risorse finanziarie assegnate a questo programma.

PROGRAMMA N. 3: IL PROGRESSO EQUILIBRATO DELLA COMUNITA' LOCALE

RISULTATI CONSEGUITI

Seppure il quadro generale è quello di una situazione di risorse finanziarie ed umane sempre più limitate da destinare al funzionamento dell'Ente e alle prestazioni di servizi ai cittadini, l'Amministrazione ha teso a non ridurre le risorse finalizzate al mantenimento, all'integrazione e miglioramento, ove possibile, dell'offerta educativa, formativa, culturale e sportiva, e alla capacità di risposta o di prevenzione ai bisogni sociali e al diritto all'abitazione.

Gli interventi, le attività e le risorse previste hanno finora consentito di consolidare il sistema del welfare locale e l'offerta educativa per la prima infanzia; di mantenere l'elevato livello dei servizi culturali assicurati dall'Istituzione, di rimettere in moto investimenti in campo sportivo.

Vanno ricordati:

la riorganizzazione e razionalizzazione dell'offerta dei servizi alla prima infanzia nell'ottica di un sistema integrato di offerta pubblica e privata e nella contingenza delle limitazioni al turn over del personale cessato, con il supporto della formazione e dell'aggiornamento continuo degli educatori; lo sviluppo dei progetti di sostegno, dei progetti per l'alfabetizzazione e l'inserimento degli studenti stranieri, l'incremento dell'assistenza alla disabilità in ambito scolastico e contro la dispersione scolastica;

il consolidamento dei tradizionali servizi di supporto alla popolazione scolastica: mensa, trasporto scolastico (riorganizzato a causa del pensionamento di metà del personale), centri estivi, libri di testo, borse di studio. Il nuovo servizio di mediateca sulle esperienze educative;

l'apertura del nuovo sportello polifunzionale per i servizi scolastici ed educativi;

Alle stesse finalità contribuiscono:

le attività innovative e di coordinamento sovra comunale, il consolidamento della gestione associata dei servizi socio assistenziali affidata alla Società della salute;

il mantenimento del fondo per le famiglie in difficoltà per la crisi economica e il fondo per la non autosufficienza; la sperimentazione del progetto di contrasto agli sfratti per morosità;

gli interventi in corso per il l'edilizia economica e popolare e le attività di gestione del patrimonio abitativo ERP, l'assegnazione delle nuove abitazioni a Badia a Settimo e la realizzazione di nuove abitazioni ERP nell'immobile di via Pacini (lavori sospesi per problematiche della ditta esecutrice);

l'ulteriore finanziamento per realizzare in detto immobile la nuova sede di un dei due centri di socializzazione comunali e la completa ristrutturazione dell'appartamento di Largo Spontini per il Progetto Dentro lo Specchio;

il coordinamento con la ASL per i servizi socio-sanitari sul territorio riorganizzati con l'entrata in funzione dell'edificio dedicato a RSA, a centro anziani e a presidio ASL;

lo sviluppo delle attività formative rivolte agli adulti (Università per l'età libera e il coordinamento del Centro di Formazione Territoriale operante con agenzie formative presenti sul territorio) e a tutto il mondo della scuola grazie anche all'attività del Centro risorse educative e didattiche;

i progetti specifici animati anche con il ricorso alla Leva Civica;

l'attività di controllo e verifica sulle dichiarazioni presentate da chi usufruisce di prestazioni sociali agevolate o di esenzioni;

il servizio di orientamento e supporto per la popolazione immigrata, i corsi per la loro alfabetizzazione.

Con riferimento alle politiche e agli interventi tesi alla fruibilità dell'attività sportiva e alla sua promozione va ricordato la conclusione dei lavori per la costruzione della nuova Palestra di Casellina, il sostegno alle gestioni impiantistiche affidate alle società sportive del territorio e le procedure di affidamento, i progetti sullo sport rivolti al mondo della scuola.

Ritardano invece, l'intervento di ristrutturazione del Centro sociale Socet e altri minori per l'impiantistica sportiva.

In campo culturale il riferimento è alle attività dell'Istituzione Scandicci Cultura alla quale il Comune ha demandato la gestione dei servizi e degli interventi relativi al Teatro, alla Biblioteca, alla Scuola di Musica, agli eventi culturali e spettacolari dell'estate e di altri momenti significativi, le occasioni di fruibilità degli edifici storici presenti sul territorio.

I risultati ottenuti sono misurabili nel consolidamento delle esperienze gestionali anche in termini di mantenimento dei livelli qualitativi raggiunti e di forte contenimento delle spese.

COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

Il Programma di cui trattasi comprende 4 Progetti specifici, di seguito elencati, con i quali si è voluto dettagliare il contenuto del programma "Il progresso equilibrato della comunità locale" articolando interventi, obiettivi e previsioni di spesa:

- Infanzia e istruzione.
- Sport per tutti.
- Cultura e giovani.
- Welfare locale.

Complessivamente si può rilevare che le attività svolte e i risultati finora raggiunti presentano un soddisfacente grado di coerenza con la programmazione iniziale e non sono da evidenziare particolari scostamenti salvo quelli già segnalati nel precedente paragrafo e quelli che sono riconducibili alle minori risorse provenienti dai trasferimenti statali o regionali e destinati ad interventi di sostegno in campo sociale.

ANALISI DELLA SPESA

La previsione di spesa assestata destinata alle attività del programma rappresenta il 25,80% del totale della spesa prevista nel bilancio.

Gli impegni complessivamente assunti su queste previsioni rappresentano l'81,90% del totale.

In particolare:

- La spesa corrente è stata impegnata per il 94,59% ed è, insieme ad altri rilievi, indice di un effettivo realizzarsi dei programmi adottati dall'Ente.
- La spesa per investimenti è stata impegnata per una percentuale del 23,18% dell'importo previsto. La spesa per rimborso prestiti non è presente fra le risorse finanziarie assegnate a questo programma.

PROGRAMMA N. 4: IL COMUNE ALL'ALTEZZA DEI SUOI COMPITI

RISULTATI CONSEGUITI

Le attività e i progetti che sono compresi in questo programma hanno consentito il corretto andamento dell'attività generale ed istituzionale del Comune, hanno facilitato la partecipazione dei cittadini alla vita democratica e l'accesso ai suoi servizi, grazie anche all'efficace impiego delle risorse umane e tecnologiche assegnate e delle risorse finanziarie disponibili, garantendo un ricorso equo alla tassazione locale; hanno assicurato un adeguato controllo del territorio e delle attività per l'ordinario svolgimento della vita cittadina; hanno migliorato la capacità di pianificazione e controllo degli organi gestionali dell'Ente.

Gli organi istituzionali hanno potuto svolgere regolarmente la loro attività e sono stati messi a loro disposizione i necessari supporti amministrativi, informativi e informatici.

Si è operato per facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi comunali, anche grazie al continuo sviluppo e rafforzamento delle modalità telematiche di comunicazione con il comune, all'aggiornamento continuo e all'implementazione del sito web istituzionale, agli orari di apertura al pubblico dell'URP (55 ore settimanali), al mantenimento dei sistemi di qualità certificata in alcuni settori comunali di front office, alla promozione e sviluppo di interventi di semplificazione e di innovazione tecnologica sia interni che rivolti all'esterno.

Per garantire una maggiore sicurezza nella vita cittadina e sulla strada è stato aggiornato e ripetuto nel periodo estivo, seppure un numero di giorni minore, il servizio di vigilanza in orario serale/notturno; è proseguita l'attività di contrasto alle violazioni del codice della strada (in particolare per velocità, guida pericolosa, in stato di ebbrezza e/o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti), si sono avviati progetti per migliorare il controllo sulle alterazioni stradali e le occupazioni di suolo pubblico e per contrastare il fenomeno sempre più diffuso di mancato rinnovo dell'assicurazione obbligatoria; si sono conclusi i rilievi per il nuovo piano della sosta nell'area centrale della città e si è dovuto ridisegnare temporaneamente il sistema delle linee di adduzione al tram per i lavori di agosto alla fermata "Resistenza". Sono inoltre da segnalare le attività di contrasto sull'abusivismo edilizio e alle discariche abusive, il controllo sugli affitti a "nero".

Il finanziamento delle attività comunali è stato assicurato con le politiche tariffarie previste in sede di bilancio preventivo e ispirate a criteri di equità e con la diversificazione delle aliquote IMU rispetto alla proposta base della normativa nazionale. La manovra fiscale è stata necessaria essenzialmente per far fronte all'ulteriore aumento dei tagli ai trasferimenti statali compensabile solo in parte con la riduzione dei costi di gestione dell'ente (personale, fitti passivi, collaborazioni ecc). Al finanziamento delle opere pubbliche e degli altri investimenti si sta facendo fronte unicamente con gli introiti derivanti da oneri di urbanizzazione (non destinate a spesa corrente salvo che per la quota prevista per le manutenzioni ordinarie) o da entrate straordinarie o da alienazioni di immobili, in considerazione della decisione di non ricorrere neppure per il 2014 a forme di indebitamento. Particolare impegno è stato posto nel costruire e nel coordinare le previsioni del cash flow con i programmi dei lavori e le necessità di pagamento con particolare attenzione ai lavori e alle opere pubbliche già eseguiti o in corso di esecuzione. Questa attività è stata tutta finalizzata ad assicurare il rispetto del Patto di stabilità e ad assolvere gli impegni con i nostri creditori, nei confronti dei quali non sono da segnalare ritardi nei pagamenti dovuti. Ugualmente sono stati costantemente monitorati gli equilibri di Bilancio e l'andamento della spesa per personale e per consumi con i risultati già rappresentati nelle considerazioni introduttive di questa terza parte della relazione.

Per ottimizzare l'utilizzo delle risorse destinate a opere pubbliche sono proseguite la ricerca e l'esame di quelle provenienti da residui passivi vetusti e parzialmente non utilizzati.

Gli interventi di contenimento delle spese di finanziamento sono stati previsti con il piano triennale approvato dalla Giunta Comunale con particolare attenzione agli interventi tesi alla riduzione delle locazioni passive e ai programmi software che si stanno utilizzando per monitorare i costi di esercizio degli immobili e dei mezzi operativi e delle autovetture.

Particolarmente impegnativa si è presentata tutta l'attività di simulazione sulle banche date al fine di valutare e definire la manovra sulle diverse aliquote previste per la nuova IMU. Dalla corretta previsione delle entrate IMU e TASI è dipesa la tenuta degli equilibri di Bilancio anche con riferimento ai conseguenti tagli dei trasferimenti erariali. Nel frattempo è proseguita l'attività di controllo ai fini del recupero dell'ICI e dell'IMU evase negli anni precedenti con particolare attenzione a quella dovuta per le aree edificabili e che ha dato ottimi risultati (3.238 mila euro) ben superiori alle già alte (2,918 mila euro) stime iniziali di bilancio. L'attività di recupero dell'evasione ha avuto però come ricaduta l'aumento del contenzioso al quale però si fa fronte solo con competenze interne.

Si è costituito, con il coordinamento della Polizia Municipale, un nucleo operativo per il contrasto all'evasione fiscale sulle imposte statali e contributiva da realizzare in collaborazione con Agenzia Entrate e INPS. E' altresì proseguita l'attività di controllo sulla correttezza delle dichiarazioni che consentono ai cittadini di usufruire di prestazioni sociali agevolate. A tale scopo si opera anche utilizzando il Protocollo d'intesa sottoscritto con la Guardia di Finanza.

Interventi sull'organizzazione degli uffici e dei servizi (quali ad es. servizi tecnici e servizi amministrativi), sulle dotazioni organiche, sulla formazione e aggiornamento del personale, sulle dotazioni tecnologiche ed informatiche consentono di razionalizzare e semplificare le modalità di lavoro all'interno dell'Ente, di ridefinire e migliorare sensibilmente il quadro delle responsabilità, e di far fronte alle attività e alle competenze dell'Ente in un quadro di progressiva riduzione del personale dipendente dovuto alle limitazioni sul turn over del personale cessato e dall'obbligo di riduzione continua della spesa per personale. Come in precedenza segnalato, il personale in servizio si è ridotto nel triennio 2012-2014 di ulteriori 16 persone.

Il Piano occupazionale 2014-2016, di cui abbiamo già parlato, ha tracciato la strategia occupazionale del Comune al fine di salvaguardare la presenza nel proprio organico delle indispensabili professionalità necessarie ad assicurare adeguati livelli di funzionalità sempre nell'ottica del costante contenimento e/o riduzione dei relativi costi.

Si è teso a consolidare e a rafforzare il sistema delle responsabilità, seppure in un'ottica di riunificazione di alcune di esse, e dell'organizzazione del lavoro per obiettivi e a rete. Si è rafforzata all'interno dell'Ente l'attività e la capacità di programmazione e il controllo di gestione.

Particolare impegno è stato posto nell'attuazione e ottimizzazione del nuovo sistema di valutazione del personale e di incentivazione (ciclo della performance e premialità) in applicazione della riforma del pubblico impiego (D.Lgs. 150/2009).

Con l'aggiornamento e l'implementazione continua del sito web dell'Ente, della Guida ai servizi e l'attivazione di servizi on line per pagamenti, presentazione di pratiche e iscrizioni ai servizi comunali, consultazione dati e atti migliora la comunicazione e l'informazione per il cittadino e l'accesso telematico alle attività comunali. Queste attività sono svolte in stretta collaborazione con la società pubblica dell'area LineaComune.

Funzionano a regime l'Albo pretorio on line per la pubblicazione degli atti comunali, il sistema telematico START per la gestione delle gare e degli appalti, il protocollo informatico, la firma digitale e la PEC (posta elettronica certificata).

E' proseguita la gestione associata con il Comune di Lastra a Signa per gli Uffici addetti alla gestione del personale. Sono altresì da segnalare il coordinamento di attività di informazione/formazione che i responsabili del nostro Comune svolgono nei confronti di altri Comuni in materia di edilizia e urbanistica (INTERCOM – Comuni toscani) e in materia di gestione del personale (Protocollo ARAN – Comuni fiorentini).

COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

Il Programma di cui trattasi comprende 5 Progetti specifici, di seguito elencati, con i quali si è voluto dettagliare il contenuto del programma "Il Comune all'altezza dei suoi compiti" articolando interventi, obiettivi e previsioni di spesa:

- Istituzioni e cittadinanza.
- Una struttura funzionale e innovativa.
- Le risorse.

- La fiscalità.
- Sicurezza e mobilità.

Complessivamente si può rilevare che le attività svolte e i risultati finora raggiunti presentano un elevato grado di coerenza con la programmazione iniziale e non sono da evidenziare particolari scostamenti o cambiamenti.

ANALISI DELLA SPESA

La previsione di spesa assestata destinata alle attività del programma rappresenta il 31,72% del totale della spesa prevista nel bilancio ed afferisce per i $\frac{3}{4}$ al primo titolo della spesa (spesa corrente) e per il 21 % circa alla spesa per rimborso prestiti, tutta allocata in questo programma. Gli impegni complessivamente assunti su queste previsioni rappresentano il 46,93% del totale.

In particolare:

- La spesa corrente risulta contabilmente impegnata per 51,36%. Va ricordato che a questo Programma si riferiscono la maggior parte di spese per personale, consumi e altre derivanti da contratti.
- La spesa prevista per investimenti, di importo modestissimo in questo programma, è stata impegnata per quasi la metà.
- La spesa per rimborso prestiti è impegnata per la sua totalità se si esclude la previsione prudenziale dell'anticipazione di cassa (3,2 milioni) che questo Ente ha inserito nel Bilancio, senza però utilizzarla.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI
SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE,
AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1 – Valutazioni finali della programmazione

In conclusione del presente documento ci preme ricordare il prezioso lavoro effettuato in questi ultimi anni per rivisitare e ridefinire in termini più appropriati e più aderenti alle necessità della programmazione strategica dell'Ente i contenuti della presente Relazione ed in particolare le implementazioni necessarie per il suo inserimento fra i documenti costituenti il Piano della performance dell'Ente.

Particolare attenzione è stata posta nel rappresentare in termini più ragionati e originali i tratti caratteristici del contesto di riferimento: la popolazione, il tessuto economico e il territorio.

La trattazione degli organismi gestionali di cui l'Ente si serve per l'erogazione dei c.d. "servizi pubblici" ha trovato fin dal 2008 il suo naturale spazio nel Piano annuale dei servizi, previsto dal nostro Statuto comunale e che accompagna questa Relazione insieme agli altri allegati del Bilancio 2015.

La definizione dei programmi e dei progetti dell'Ente per il 2015 - 2017 trae origine e indirizzi programmatici delle Linee Programmatiche di mandato alla luce dei quadri di riferimento organizzativo e finanziario dell'Ente e delle politiche già avviate negli anni precedenti.

Va sottolineato che la presente Relazione costituisce il necessario aggiornamento delle suddette Linee Programmatiche, con particolare attenzione alla definizione del quadro pluriennale di riferimento economico – finanziario, anche a seguito delle significative modifiche in materia di finanza pubblica introdotte dal 2011 fino alla Legge di stabilità per l'anno 2015 (n. 190 del 23.12.2014).

La maggiore ricchezza delle informazioni e delle analisi è anche questo anno integrata con il dettaglio dei principali risultati attesi dell'ente nel triennio di riferimento e per ciascun dei 16 progetti inseriti nella relazione, il che ci consente una migliore corrispondenza e coerenza con l'insieme dei programmi e degli obiettivi riportati nel PEG e nel PDO 2015, consegnandoci così un documento programmatico che, a nostro parere, risponde alle previsioni del legislatore (art. 170 TUEL 267/2000) e rappresenta un fondamentale documento con il quale l'Amministrazione nel suo complesso ridefinisce e rende coerenti bisogni, obiettivi, programmi, risorse e risultati attesi in un quadro di equilibrio finanziario e di condivisione fra organi politici, amministrativi e struttura operativa.

A decorrere dall'anno 2015 dovranno essere predisposti ed approvati gli strumenti di programmazione previsti dal D.Lgs.118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, tra i quali il Documento Unico di Programmazione.

Normativa regionale e provinciale esaminata e richiamata nelle schede progettuali inserite nella Sezione 3

POR "PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE" FESR 2014-2020	DOCUMENTO DI ATTUAZIONE REGIONALE (POR-FESR)
PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2011-2015	PROGRAMMI STRATEGICI E PROGETTI INTEGRATI REGIONALI (PIR)
Piano di Indirizzo Territoriale della Toscana (PIT)	delibera di Consiglio regionale n. 72 del 24 luglio 2007;
Patto per lo sviluppo locale della Provincia di Firenze (PASL)	
Piano regionale di indirizzo generale integrato istruzione, formazione e lavoro	Legge Regionale n. 32/2002
Piano Regionale per la promozione della cultura e della pratica delle attività motorie per il triennio 2008/2010	Legge Regionale n. 72/2000
Legge Regionale 27 dicembre 2007, n° 69 in materia di promozione di forme e strumenti di partecipazione democratica.	
Progetto e-toscana .	Legge Regionale 20.12.2002 n.43, art. 15
Politiche per la sicurezza secondo i principi della deliberazione di Giunta Regionale n. 199 del 19/03/2007	
Normativa in materia di polizia comunale e provinciale	Legge regionale 3 aprile 2006, n. 12

li

Il Segretario Generale

Il Responsabile della
Programmazione

Il Responsabile del Servizio
Finanziario



Il Rappresentante Legale